ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 16 Settembre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5524

Si prospetta una revisione dell'inattuabile piano di Nyon

Inoppugnabilità della pregiudiziale italiana - La riunione del Comitato di non intervento - Prossima ripresa delle consultazioni fra Roma e Londra

Troppa fretta!

La dichiarazione italiana che il piano di Nyon è inaccettabile, ha raccolto numerosi consensi nella stampa degli stessi Paesi — Francia ed Inghilterra — dai quali l'iniziativa della Conferenza era partita. Ciò può essere considerato come un sintomo che la tanto magnificata rapidità con la quale l'accordo stesso è stato raggiunto, è andata a scapito della sua perfezione.

Evidentemente la soddisfazione che si ritiene aver dato all'Italia con l'esclusione della Russia dalle operazioni di polizia nel Mediterraneo non è sufficiente. Tale esclusione rivela se mai come almeno la Granbretagna abbia rifiutato di sanzionare l'espansione dell'influenza bolscevica sulle sponde del Mediterraneo, dando ragione così al fermo atteggiamento dell'Italia fascista, manifestatosi in altre circostanze, nell'interesse della civiltà occidentale.

L'incompatibilità del testo di Nyon con le giuste esigenze dell'Italia è dovuta a ragioni tecniche e di prestigio. Il Duce ha riaffermato anche a Palermo le ragioni di vita che legano le sorti dell'Italia a quelle del Mediterraneo, e su questo punto non vi è stato dissenso nell'opinione pubblica e nelle dichiarazioni politiche pubblicate nei Paesi firmatari dell'accordo di Nyon. Non è concepibile che l'Italia affidi ad altri la responsabilità di esercitare la polizia del Mediterraneo. La riserva delle zone tirrena ed adriatica ad una eventuale partecipazione dell'Italia è assolutamente inadeguata perchè l'Italia ha anche una quarta sponda, la costa libica, e possedimenti di vitale importanza strategica nell'Egeo, senza contare le comunicazioni coll'Impero in A. O. I. che esigono la stretta protezione, nel Mediterraneo centrale ed orientale, fino all'imbocco del Canale di Suez. Su questo punto l'Italia non può rassegnarsi a concessioni al cosiddetto spirito di Ginevra che equivarrebbero ad un'abdicazione della sovranità nazionale.

Dal punto di vista tecnico poi, il testo dell'accordo di Nyon dimentica che il numero dei sottomarini posseduti dall'Italia le conferisce nel Mediterraneo un primato in quest'arma, primato che ha il suo valore nel sistema di difesa navale dell'Italia. Pretendere che i sottomarini, nelle loro esercitazioni che possono liberamente compiersi in tempi normali non solo nel Tirreno e nell'Adriatico, ma anche sulle linee di comunicazioni delle Colonie, siano accompagnati da una nave di superficie, o subordinino i propri movimenti ad eventuali indicazioni delle flotte inglese e francese, costituisce un'esigenza grottesca. E l'esecuzione del piano di sorveglianza di Nyon senza tener conto dell'esistenza della flotta italiana, o ponendo in non cale le sue funzioni, potrebbe portare ad incidenti di non trascurabile gravità, che, del resto, tanto da parte inglese quanto da parte francese si è mostrato il desiderio di evitare.

L'applicazione del piano di Nyon, che Delbos ha tenuto ad annunciare come «immediata», si trova quindi di fronte ad ostacoli politici e tecnici tali, da poter essere superati da una accorta diplomazia soltanto se si terrà nel dovuto conto la realtà italiana e la imprescindibile equità delle sue rivendicazioni. Si è voluto invece espressamente magnificare tali difficoltà, inserendo nel testo dell'accordo di Nyon la dichiarazione che in nessun caso le disposizioni impartite alle pattuglie navali possono essere considerate come un riconoscimento del diritto di belligeranza ad una od all'altra delle parti contendenti in Spagna.

Questo atto di apparente giustizia salomonica costituisce in realtà, come autorevoli giuristi hanno già constatato in occasione delle polemiche anteriori, un impaccio alla soluzione del problema della «pirateria». Infatti il sottomarino cui vien negato il diritto di visita e di cattura delle navi cariche di contrabbando è portato, per ragioni di sicurezza, al siluramento senza preavviso, cioè proprio al sistema che la riunione della Conferenza di Nyon era intesa a sopprimere. E' assurdo parlare di «aggressioni marittime in tempo di pace» quando nessuno può negare che quella che divide e insanguina la Spagna è proprio una guerra. E, d'altra parte, se fossero giustamente riconosciuti i diritti di belligeranza, i sottomarini di Franco — che soli sono in grado di estendere il proprio raggio d'azione nel Mediterraneo — non avrebbero alcuna ragione di sottrarsi alle prescrizioni del diritto internazionale in materia di visita e di cattura. Nessuna necessità vitale imporrebbe al Governo nazionale spagnolo di seguire il precedente tedesco durante la guerra mondiale, giacchè non esiste, come in quel caso, una preponderanza dell'avversario nella flotta di superficie.

Colla sua superflua ed inopportuna dichiarazione la Conferenza di Nyon si è tagliata un ponte dietro le spalle. E non poteva essere diversamente perchè respirava nell'atmosfera del Consiglio e dell'Assemblea ginevrini, presieduti, sia pure per un giorno, dal capo dei rossi spagnoli — e perchè dietro le quinte di Nyon si agitavano i tentacoli della Terza Internazionale e del Fronte popolare francese. Preclusa tale via d'uscita che la ragionevolezza ed il buon senso avrebbero dovuto imporre, non resta che tentare la strada più complicata e più difficile, e pur obbligata: quella di cercare coll'Italia un accordo che dia garanzia di efficacia e di durata, tanto per la perfezione tecnica, quanto per la sincerità politica.

Lord Perth tornato a Londra

LONDRA, 15

L'Ambasciatore di Granbretagna a Roma, Lord Perth, è ritornato oggi a Londra avendo finito la sua villeggiatura scozzese. Egli rimarrà a Londra in attesa del ritorno da Ginevra del signor Eden e del ritorno del signor Chamberlain dalla Scozia. Il redattore diplomatico della *Morning Post* dice che il conte di Perth discuterà col Ministro degli Esteri e con il Primo Ministro le prossime consultazioni che avrà a Roma con il conte Galeazzo Ciano. Lo stesso scrittore aggiunge che le consultazioni con il Primo Ministro avranno speciale importanza, dato l'interesse vivissimo del miglioramento dei rapporti con il Governo italiano.

Due brevi note di giornali di opposte tendenze politiche sono stasera particolarmente interessanti. L'*Evening News*, giornale conservatore, pubblica:

«L'Italia ha rifiutato di unirsi all'accordo contro i sommergibili pirati nel Mediterraneo quale è attualmente, ma si afferma che si fanno degli sforzi combinati da parte della Granbretagna e della Francia per assicurare la cooperazione italiana. Si fa notare anche che il rifiuto dell'Italia lascia aperta la porta per negoziati e che l'accordo in sè stesso contiene delle basi per conversazioni.»

Il giornale poi aggiunge, riferendo delle informazioni dell'agenzia *Reuter*:

«Si esprime la speranza che sia ancora possibile giungere a un compromesso con l'Italia sul piano delle pattuglie contro i sommergibili. Si è convinti a Parigi e a Londra che si stiano facendo dei passi per giungere a un compromesso quando si riunirà la Commissione per il non intervento.»

Il socialdemocratico ed antifascista *Star* scrive:

«Neville Chamberlain può ancora una volta prendere il controllo sopra la politica estera in seguito al rifiuto dell'Italia di aiutare il piano contro i sommergibili. L'Italia reclama un'eguaglianza di trattamento con la Granbretagna e la Francia nel Mediterraneo. Il Primo Ministro può consentirvi ed insistere che la domanda dell'Italia sia accettata. Egli è preoccupato per le conversazioni anglo-italiane e desidera evitare un disgraziato incidente tra una nave da guerra italiana e le navi che sono di pattuglia».

L'interesse di queste due informazioni, che in un certo senso si completano, è evidente.

Il Comitato Plymouth si riunirebbe la prossima settimana

BERLINO, 15

Il D. N. B. ha da Londra che, contrariamente ad informazioni apparse nella stampa londinese, viene dichiarato da fonte competente, che non è stata ancora fissata a venerdì la seduta del Comitato di non intervento, poichè si attendono sempre le risposte di parecchi Governi alle proposte relative al perfezionamento del sistema di controllo spagnolo. Si ritiene anche possibile che il Comitato non si riunisca se non nella prossima settimana.

Quali sarebbero le "larghissime soddisfazioni,,

GINEVRA, 15

Quale è la nuova situazione di fatto che è venuta a determinarsi dopo l'accordo firmato ieri a Nyon relativo all'esercizio del controllo nel Mediterraneo e la risposta costruttiva del Governo fascista, con la quale però si dichiara giustamente che tale accordo nella sua forma attuale è per noi inaccettabile?

Conviene dire anzitutto che una risposta più o meno precisa non è ancora possibile dare, e ciò per molteplici ragioni, a cominciare da quella che oggi, su questo delicatissimo argomento su cui si continua a concentrare l'attenzione di tutti i diplomatici convenuti a Ginevra, le informazioni che si poterono attingere a fonte direttamente interessata, erano quanto mai sobrie e riservate. D'altra parte non è detto che quelle poche indiscrezioni che era dato raccogliere nei diversi ambienti diplomatici non fossero messe in circolazione con riserve mentali, ossia per favorire le solite manovre della speculazione politica. E' noto che in questo campo Ginevra può giustamente aspirare al primato.

Ammissioni di Delbos

Parecchie personalità, tra cui persino dei francesi che non militano nel Fronte popolare, ripetevano essere semplicemente umoristico che si sia potuto pensare di offrire all'Italia soltanto il controllo nel Tirreno, dati gli interessi vitali di questo Paese in tutto il Mediterraneo.

Si dovrebbe aver ragione di credere che di questo parere dovrebbe essere anche lo stesso Ministro degli Esteri Delbos, se le dichiarazioni che egli ha fatto in serata ai rappresentanti della stampa francese, sono state veramente dettate da quel sincero desiderio di promuovere e completare la tanto auspicata pacificazione europea su cui ha così vivamente insistito ieri a Nyon. Il Ministro degli Esteri francese infatti ha affermato che non vi è dubbio che delle modificazioni possano essere apportate al compromesso di Nyon. L'accordo verrebbe così ad assumere un nuovo aspetto e nel nuovo quadro «larghissime soddisfazioni» potrebbero essere date all'Italia. Evidentemente tutto sta ora a vedere che cosa s'intende per queste «larghissime soddisfazioni».

Ma intanto sta di fatto che Delbos ha già apertamente riconosciuto che l'accordo di Nyon in tutti i casi non deve essere considerato che come uno scherzo di cattivo gusto. Senonchè, dopo questa franca ammissione, ecco ahimè che il Ministro degli Esteri francese ha fatto macchina indietro, ciò che, sempre a proposito dell'auspicata pacificazione europea, non sembra veramente di buon augurio. Egli infatti ha subito soggiunto che comunque sia un accordo è stato già realizzato e che non può essere rimesso completamente in discussione. Peccato che l'Italia non si sia recata a Nyon, giacchè altrimenti... le cose sarebbero andate molto diversamente.

Ma perchè allora, dopo le imprudenti provocazioni sovietiche la stampa ufficiosa e non ufficiosa francese invano dissimulò la propria soddisfazione? Invero quale occasione più propizia che quella di Nyon poteva presentarsi per Delbos onde mostrare che non era al corrente dei provocatori disegni bolscevichi?

Si parla di trattative

Non occorre essere profeti per indovinare che ora si dirà che sarebbero i Soviet a mandare in aria l'accordo ove si riconoscesse all'Italia il giusto diritto di partecipare al controllo su un piede di parità con la Francia e l'Inghilterra, come se l'Urss fosse una Potenza mediterranea, anzi un'allusione in questo senso è stata già fatta dal capo della delegazione francese.

Comunque sia, da quanto ha detto Delbos come dalle indicazioni dei portavoce della delegazione inglese, si deduce che delle trattative potrebbero essere presto iniziate, se non sono già cominciate, attraverso la normale diplomazia, allo scopo di procedere ad una revisione dell'accordo. Finchè questi negoziati non avranno dato un risultato, qualunque esso sia, sarebbe sospeso ogni ulteriore scambio di note tra Roma e le Potenze invitanti.

Come si era già annunciato oggi si è riunito il Comitato degli esperti che si è occupato della definizione delle strade marittime le quali potranno essere raccomandate al naviglio mercantile, nonchè le zone che le Potenze partecipanti al controllo si sono riservate per gli esercizi dei sottomarini.

L'Assemblea della Lega ha ascoltato una requisitoria del rappresentante della Cina Wellington Koo contro il Giappone.

Piena solidarietà di Berlino con Roma

BERLINO, 15

In queste sfere politiche si afferma che la presa di posizione del Governo italiano circa i risultati della Conferenza di Nyon si identifica completamente con quella che è l'opinione tedesca. D'altra parte il Governo italiano, nel rispondere ai risultati della Conferenza di Nyon ha preso contatto con il Governo del Reich. A quanto si afferma in queste sfere politiche, è ora compito della Francia e dell'Inghilterra di trovare una formula per soddisfare quella rivendicazione della parità che l'Italia ha affacciato con pieno diritto. Se così non fosse i risultati della Conferenza di Nyon sarebbero monchi e non faciliterebbero quella cooperazione delle grandi Potenze nella questione spagnola, senza dire che non assolverebbero il compito che era stato assunto dalla conferenza.

La *Corrispondenza Politica Diplomatica* rileva anzitutto che l'andamento stesso della conferenza e la misura in cui vennero ignorati i sovrani diritti della Potenza maggiormente interessata nel Mediterraneo conferiscono alle decisioni di Nyon un carattere spiccatamente politico il quale aggrava la situazione. Il rifiuto italiano all'invito franco-inglese, dichiara l'ufficiosa agenzia della Wilhelmstrasse, appare quindi naturale e, rivendicando la parità, l'Italia non fa che chiedere ciò che le spetta di puro diritto in vista della sua posizione di Grande Potenza situata nel centro del Mediterraneo.

Giubilo che si raffredda a Parigi

PARIGI, 15

A 24 ore di distanza dalla sua firma, il compromesso di Nyon, che le interpretazioni degli ambienti ufficiali francesi insistono nel presentare non come un accordo e tanto meno come un patto, comincia tuttavia a suscitare qualche inquietudine. Gli ambienti ufficiosi, nel loro zelo eccessivo per riabilitare la diplomazia parigina, da più di due anni disarmata e passiva, hanno esaltato la operazione di Nyon come un «successo sensazionale».

Il Quai d'Orsay si è scoperto

I commenti della stampa hanno sottolineato la rapidità del lavoro, la collaborazione franco-britannica, la volontà deliberativa del consesso e, in un certo senso, esaltato la spregiudicatezza dei membri della consultazione dinanzi all'atteggiamento riservato dell'Italia.

Ciò facendo, il coro giornalistico, troppo ligio alle istruzioni del Quai d'Orsay, ha scoperto il gioco degli alti funzionari del Ministero degli Esteri francese, legittimando la versione di coloro che hanno attribuito il doppio passo sovietico per accusare il Governo italiano del siluramento delle navi mercantili sovietiche ad una manovra franco-sovietica per allontanare l'Italia dalle decisioni mediterranee. Tutto lo sviluppo successivo al passo diplomatico sovietico a Palazzo Chigi, sta infatti a provare la connivenza del blocco socialcomunista delle due democrazie.

La lettura degli organi di sinistra, che parlano di trionfo franco-sovietico e di scacco italiano, può anche non essere sufficiente a corroborare tale tesi; ma l'atteggiamento preoccupato degli organi più responsabili la conferma. Certa stampa è andata stamane oltre i limiti dell'opportunità diplomatica e si gradirebbe passare ad un integramento italiano del compromesso di Nyon, che farebbe trasferire nella zona grigia del passato i precedenti dell'operazione attuale.

D'altra parte balzano evidenti le gravi manchevolezze del nuovo strumento diplomatico che la Granbretagna insiste a definire organo di natura esclusivamente tecnica. Lo stesso Ministro Delbos, nel suo discorso di chiusura, ha detto che l'adesione italiana completerebbe l'accordo. In parole chiare, questo vuol dire che senza l'Italia l'accordo non può funzionare che parzialmente. Nessuno può, infatti, impedire all'Italia, la più importante di tutte le Nazioni del Mediterraneo, di provvedere a tutelare le vie di questo mare, che sono le strade del suo Impero.

Si corre ai ripari

Delbos, nel riconoscere l'incompletezza dell'accordo, ha avuto bisogno del suggerimento dell'Intesa balcanica e della Bulgaria per invitare il Governo di Roma ad aderire al compromesso di Nyon. La Francia, di sua iniziativa, non lo avrebbe in altri termini fatto, resistendo alla pressione britannica che, come segnalano tutti i giornali parigini, non ha questa volta avuto mezzo di esprimersi per l'atteggiamento intransigente della Francia. Questa manovra fa parte del piano del Quai d'Orsay per inserirsi nella progettata conversazione anglo-italiana che dovrebbe perfezionare ed allargare il «gentlemen's agreement», che riguardava appunto il Mediterraneo. Ora si tenta di riparare per coprire l'eccessiva scopertura diplomatica francese.

Si parla di un certo articolo 3 della convenzione di Nyon che lascia aperta la porta a un negoziato con l'Italia; si insiste sulla possibilità di riprendere la conversazione al Comitato di non intervento; e almeno nella stampa pomeridiana si tenta di subire con tattico ripiegamento l'energica decisiva risposta italiana all'invito della Francia e dell'Inghilterra per aderire ai protocolli firmati ieri. Il nostro rifiuto è stato redatto in termini squisitamente fascisti, ai quali si è qui ancora poco abituati.

Il *Temps* parla già stasera di negoziati per certi accomodamenti suscettibili di assicurare alla Potenza italiana una parte attiva nel controllo da esercitare, aggiungendo che «dal punto di vista tecnico il principio della parità non potrebbe funzionare in modo assoluto nel sistema stabilito, ma che se si tratta di una questione di prestigio, un accomodamento ragionevole non sarebbe certamente escluso». Il prestigio è la manifestazione di uno stato di fatto irrefutabile — aggiungiamo noi — e l'esigere la sola parità laddove si avrebbe diritto di reclamare per il «discorso della vita e della via» la preponderanza, è già prova di uno spirito di accomodamento che non meriterebbero coloro che hanno agito a Nyon contro l'Italia.

La vera risposta

Il *Journal* che afferma, che «furono fatte all'Italia proposte di una inferiorità flagrante, mettendola dinanzi a una manovra precipitata e respingendo l'appello delle Potenze che chiedevano il riconoscimento dell'Impero etiopico». Che si sia lavorato contro l'Italia lo prova anche il linguaggio del *Petit Parisien* che giudica la nostra risposta, come una «esigenza troppo forte» difficilmente conciliabile con lo spirito e la lettera dei testi di Nyon, e ritiene solo possibile una formula che lasci «intatto» l'accordo mediterraneo.

Specialisti di questioni diplomatiche che fingono di ignorare la geografia, come deplora il *Journal des Debats*, auspicando una revisione di testi sotto l'egida dell'Inghilterra. Altri non esitano a considerare la parte tecnica dell'accordo come una riserva di complicazioni internazionali. Il solo fatto che l'Italia possa reagire dando ai futuri negoziati a margine di Nyon un'andatura energicamente decisiva preoccupa fin da ora l'*Information*, la quale ritiene che occorre tornare senz'altro alle origini di tutto l'imbroglio internazionale, ossia al conflitto spagnolo, tentando di precisare la vera posizione dell'Italia. Altri giornali, come il *Petit Bleu*, affermano che basterà che un sottomarino si prenda il gusto di farsi cannoneggiare per provocare un conflitto generale: prospettiva che solo i Soviet possono auspicare. La *Liberté* approva l'atteggiamento netto e preciso dell'Italia contro il principio che le disposizioni di Nyon formino un blocco immutabile, e stigmatizza gli ispiratori di questa nuova discussione legittima per l'Italia sull'eguaglianza dei diritti: singolare ricorso a una formula di cui dovette servirsi Hitler e che sembra quanto mai d'attualità nel momento in cui fervono i preparativi per il viaggio del Duce in Germania. L'asse Roma-Berlino pesa più che mai su tutta la politica francese. La vera risposta a Nyon — scrive il *Paris Soir* — la darà Mussolini incontrandosi col Fürrer ed erigendosi a vero arbitro della situazione europea. Motivo per seria riflessione nel momento in cui, malgrado il decantato successo di Nyon, e la proclamata collaborazione franco-britannica, la sterlina quotava oggi dodici punti più della vigilia.

La finestra e la porta

RIO DE JANEIRO 15

A Nacao commentando l'esito della Conferenza di Nyon scrive non ritenere possibile che essa produca dei risultati effettivi mancando la cooperazione dell'Italia, il cui atteggiamento chiama giustissimo poichè non è concepibile che una grande Potenza, che è la principale interessata nel Mediterraneo, sia posta in una situazione secondaria. «Si dice, prosegue il giornale, che la Francia e l'Inghilterra abbiano lasciata una finestra aperta al Governo italiano, ma è chiaro che l'Italia non intende passare dalla finestra quando ha diritto alla porta spalancata».

Dichiarazioni di De Kanya prima di partire per Ginevra

BUDAPEST, 15

Il Ministro degli Esteri De Kanya, intervistato al momento della sua partenza per Ginevra da un redattore del *Kis Ujsag*, ha dichiarato: «Parteciperò come tutti gli anni alla sessione della Lega, unicamente come osservatore». Ad una domanda del giornalista se c'è da aspettarsi un mutamento nell'indirizzo della politica estera ungherese, De Kanya ha risposto: «No. L'indirizzo della politica estera ungherese si è dimostrato ottimo e non esiste alcun motivo che renda necessario o giustificato un cambiamento qualsiasi».

Commissario per il non intervento misteriosamente scomparso

ROTTERDAM, 15

Il piroscafo germanico «Girgenti» entrato in questo porto, ha comunicato lal misteriosa sparizione del commissario del Comitato di non intervento, il polacco Capinsky, che si trovava a bordo, avvenuta durante la navigazione.

Eccezionale importazione di benzina del Governo britannico

LONDRA, 15

Da dati statistici pubblicati dal Ministro del Commercio risulta che l'aumento delle importazioni verificatosi in agosto è dovuto in gran parte alle importazioni di benzina, della quale il Governo sta accumulando grandi riserve.

L'Amm. Pound a Malta

MALTA, 15

L'Ammiraglio Pound comandante in capo della flotta britannica del Mediterraneo è giunto inaspettatamente a Malta a bordo della nave ammiraglia «Barham» ed è ripartito per Orano.

La Mostra della Rivoluzione sarà riaperta giovedì 23

Le alte gerarchie e le rappresentanze che interverranno al solenne rito

ROMA, 15

Il Segretario del P. N. F., con Foglio di disposizioni *N. 868, comunica:*

Alla riapertura della Mostra della Rivoluzione Fascista (Valle Giulia), che avrà luogo in Roma il 23 settembre, XV, alle 11, interverranno: le insegne del P. N. F. e il gagliardetto lel Fascio di Combattimento di Milano, i componenti il Gran Consiglio del Fascismo, il Governo, il Direttorio Nazionale, gli ispettori e le ispettrici del P. N. F., i segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, i dirigenti nazionali delle organizzazioni del Regime, le autorità civili e militari della Capitale fino al grado IV, rappresentanze del P.N.F., della Milizia e delle organizzazioni del P. N. F.

Il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano sarà scortato da una rappresentanza di Sansepolcristi.

Durante la giornata, dalle 8 alle 20, presteranno servizio di guardia reparti di fascisti in armi che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, della Milizia, i fascisti universitari, i Giovani Fascisti, gli Avanguardisti e i Balilla. Ai turni di guardia, che saranno di un'ora, parteciperanno anche reparti delle Forze Armate, dei gruppi dell'«Unuci».

All'atto in cui il Duce ordinerà l'apertura della Mostra saranno eseguite raffiche di mitragliatrici e salve di batterie. Complessi corali dell'O. N. D., subito dopo, canteranno le vecchie canzoni dello squadrismo. Le sedi del P. N. F. e delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e a sera illuminate.

Gli iscritti al P. N. F. indosseranno l'uniforme nera, senza decorazioni; gli iscritti delle organizzazioni giovanili le rispettive uniformi; gli ufficiali delle Forze Armate e della Milizia l'uniforme di marcia.

Il genetliaco del Principe festeggiato in tutta Italia

ROMA, 15

Il genetliaco di S. A. R. il Principe Umberto è stato solennemente festeggiato in tutta Italia. Gli edifici pubblici e moltissimi privati hanno esposto la bandiera nazionale ed autorità ed associazioni hanno inviato all'Augusto Principe i loro voti augurali. Alla sera gli edifici pubblici sono stati illuminati.

Le udienze del Duce

Il direttore dell'Azione coloniale,,

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il dott. Marco Pomilio, direttore dell'*Azione coloniale* che gli ha fatto omaggio del suo volume «Coi Dubat, fronte sud». Il Duce si è compiaciuto gradire l'omaggio.

Il Gen. Cubeddu assume il comando delle truppe di stanza nell'Ambara

ROMA, 15

Si ha da Gondar che il Gen. Cubeddu, dopo un'austera cerimonia di presentazione fatta dal Governatore, ha assunto il comando delle truppe dell'Amhara.

Anche a sud-ovest di Pechino i cinesi sono in rotta

Una gigantesca battaglia in corso - Numerose località occupate dai nipponici - Temporanea sosta a Sciangai

TIEN TSIN, 15

Quella che sin d'ora si profila come la maggior battaglia a tutto oggi dell'attuale guerra cino-giapponese, ha avuto inizio stamane su un fronte di 80 chilometri a sud-ovest di Pechino con andamento pressochè rettilineo e parallelo alla ferrovia Pechino-Hankow.

La colossale mazzata

Le forze giapponesi all'offensiva hanno di fronte non meno di 300.000 armati cinesi e puntano decisamente in direzione di Paoting, allo scopo di eliminare il saliente del fronte attuale tra i caposaldi del Hopej occidentale e di quello orientale con allineamento all'altezza di questo ultimo che è il più avanzato.

Un grosso corpo di combattenti cinesi è in fuga verso Fung-Cheng a circa 100 km. a sud di Pechino. Le forze giapponesi bombardano e mitragliano il nemico trasformandone la ritirata in una fuga disordinata. Cho-Chow sulla linea Pechino-Hankow, ove si sono trincerati alcuni reparti cinesi, è ora completamente circondata dalle truppe nipponiche che dispongono di numerose artiglierie. Le perdite avute dai giapponesi in queste operazioni sono minime, quelle dei cinesi enormi. Le pattuglie di punta giapponesi che hanno occupato Cuhuen e Chan-Gan sulla riva destra del fiume Yung-Ting, si avvicinano ora alla linea che collega Pakow a 75 km. a sud di Pechino, con Sing Chingè. Si riferisce da persone che hanno assistito alle operazioni da treni giapponesi che le stazioni ferroviarie sono gremite di truppe cinesi in fuga. Nel pomeriggio i giapponesi hanno completamente occupato, dopo una lotta accanita, Tafung-Shan a 50 km. a sud di Pechino. Forze aeree giapponesi avevano, nella mattinata, fatto incursioni su Nan-Hao e Piuk-Xew a 11 km. ad ovest di Makang, sulla ferrovia Tien-Tsing-Pukow bombardando le posizioni cinesi che sono state poi attaccate dalle colonne Nakai e con le quali hanno occupato Nan-Haow e Puk-Kew. Anche da questa parte le truppe cinesi sono in piena ritirata.

Collaudo logistico

Va rilevato che la nuova offensiva nipponica costituirà un severissimo collaudo dell'organizzazione logistica dell'esercito imperiale sul continente: la regolarità del suo funzionamento è elemento essenziale di successo perchè ben presto per la natura del terreno, le truppe saranno portate ad operare a grandi distanze dalle loro basi. Nulla esclude che la manovra strategica si estenda rapidamente su un fronte di un migliaio di chilometri, discontinuo, in molti tratti privo di strade atte al traffico meccanizzato e con andamento tutt'altro che regolare. L'alto comando nipponico però, a quel che si sa, è conscio delle difficoltà logistiche che si potranno presentare e alla loro soluzione ha dedicato le massime cure.

Quanto alla condotta delle operazioni vere e proprie i Generali giapponesi pongono molta fiducia nella superiorità dell'armamento e dell'equipaggiamento degli imperiali nei confronti dell'avversario cinese. Molti reparti sono stati particolarmente attrezzati per la repressione della guerriglia, che i cinesi svolgono di giorno in giorno più intensa ai margini delle grandi operazioni strategiche, soprattutto lungo le linee di comunicazione stabilite dai giapponesi nelle loro retrovie.

Nello Shansi sulla linea di Ta-Kung, gli aeroplani cinesi hanno compiuto una incursione in formazione su Taj-Juang, capitale della provincia, bombardandone il campo di aviazione. Uno scontro aereo, il primo dall'inizio del conflitto, è avvenuto tra aeroplani cinesi e giapponesi a Lojang. I giapponesi, che disponevano di sei apparecchi da bombardamento si erano avvicinati alla città quando si sono levati in volo 8 apparecchi cinesi da combattimento. Lo scontro è durato circa due ore ed alla fine i cinesi, che hanno perduto due aeroplani, si sono dovuti ritirare.

Nuovi sbarchi nipponici

Le operazioni proseguono attivamente anche nella Cina meridionale. Notizie da Kang Hong informano che tutti gli edifici militari e governativi di Swatow sono stati distrutti da un infernale bombardamento combinato tra le artiglierie navali e le forze aeree giapponesi. La popolazione di Swatow è in fuga. Anche molti stranieri si sono allontanati, ma quelli tra essi che sono in servizio presso la dogana marittima non hanno voluto lasciare il loro posto. Le autorità navali di Makow hanno comunicato che aeroplani cinesi hanno compiuto una incursione su navi da guerra giapponesi nel mare della Cina del sud. Una bomba è caduta presso un cacciatorpediniere e le scheggie di essa hanno ferito 5 marinai.

Nella zona di Sciangai, le truppe cinesi continuano il loro movimento di ritirata verso la seconda linea di difesa. Si deduce dai nuovi sbarchi di truppe nipponiche avvenuti lungho le rive dello Yang-Tse tra Lotien e Liuo che il comando nipponico abbia l'intenzione di rafforzare la propria ala destra prima di procedere all'attacco della nuove posizioni cinesi. Combattimenti sanguinosi si sono svolti la notte scorsa nei pressi di Lotien, dove i giapponesi hanno rettificato il loro schieramento, avanzando di alcune centinaia di metri.

Un giornalista straniero che ha visitato il «Centro civico» presso il villaggio di Kiang Quan occupato tre giorni fa dai giapponesi riferisce che gli edifici ultimati soltanto l'anno scorso per alloggiarvi i servizi amministrativi della «Grande Sciangai» sono parzialmente distrutti. Numerosi obici sono caduti sul Municipio, che è stato saccheggiato ed incendiato dai soldati cinesi prima di ritirarsi. Pacchi di documenti sono sparsi sul pavimento. I mobili sono fracassati. Alcune statue troppo pesanti per essere asportate dai saccheggiatori, sono state rovesciate e spezzate. I giapponesi stanno installando un aeroporto su una parte dell'immenso stadio che sorge a poca distanza dal Municipio. In un'altra parte dello stadio bivacca la cavalleria nipponica.

Una nota ai belligeranti

Il comando giapponese segnala che alcuni gruppi di soldati cinesi in fuga si ritirano nei villaggi, ove, abbandonata la divisa militare, indossano abiti borghesi. Questi ex soldati costituiscono poi drappelli di franchi tiratori, molti dei quali sono stati catturati dalle truppe nipponiche e passati per le armi.

I comandanti delle flotte inglese, americana, francese, italiana e olandese hanno inviato oggi alle ore 13 una nota, tanto alle autorità cinesi quanto a quelle giapponesi, perchè non permettano alle loro rispettive forze aeree di sorvolare la concessione francese e la zona internazionale. Hanno invitato inoltre le autorità delle due parti in conflitto a provvedere perchè i proiettili dei loro cannoni antiaerei non cadano nelle aree suindicate.

L'Imperatore del Giappone ringrazia il Führer per le accoglienze a S. A. Chichibu

BERLINO, 15

L'Imperatore del Giappone ha indirizzato al Führer un telegramma nel quale esprime il suo ringraziamento per l'accoglienza fatta dal Governo del Reich e dal popolo tedesco al Principe Chichibu in occasione della sua visita in Germania, visita che concorre ad intensificare le buone relazioni amichevoli che uniscono i due Paesi.

I piroscafi americani che saranno colpiti dall'«embargo»

WASHINGTON, 15

L'interdizione del trasporto di materiale da guerra in Estremo Oriente colpisce in totale 37 bastimenti, di cui 13 stazzano complessivamente 120 mila tonnellate e che appartengono alla «Pionier Line» la quale fa servizio sulla rotta regolare dagli Stati Uniti, la Cina e il Giappone. Si suppone generalmente che il vapore «Wichita» che ha a bordo 19 aeroplani destinati ai cinesi e che arriva oggi a S. Pedro di California, ultimo porto americano ove esso farà scalo sarà il primo bastimento al quale si applicherà, da parte del Governo, il provvedimento dell'«embargo».

Una conferenza a Tokio del Consiglio privato e del Governo

TOKIO, 15

Nel pomeriggio ha avuto luogo una conferenza durata tre ore tra i membri del Consiglio privato e quelli del Governo, i quali hanno preso in considerazione la situazione cinese. Il Ministro degli Esteri Hirota ha descritto la causa e gli sviluppi dell'incidente cinese che, egli ha nuovamente affermato, è stato voluto dalla politica dei nazionalisti cinesi. Hirota ha inoltre illustrato la politica giapponese nei riguardi della Cina e l'atteggiamento nipponico nei riguardi della questione Hugassen. Il Ministro delle finanze ha quindi illustrato la politica finanziaria del Governo, dicendo che i due miliardi di yen erogati per la spesa relativa all'incidente cinese, saranno sufficienti. L'ordine del giorno della sessione ordinaria della Dieta dice però che tale somma sarà aumentata con un'emissione di buoni. Il Ministro delle Finanze ha poi dato chiarimenti circa i provvedimenti legislativi eccezionali in materia economica che hanno, come scopo, la mobilitazione delle risorse nazionali.

Il Ministero della Guerra annunzia che l'ex Ministro della Guerra Generale Terauchi è stato nominato comandante in capo delle forze giapponesi nella Cina del nord e che il Generale Matsuy ha assunto il comando in capo di quelle dislocate nella regione di Sciangai.

Il rappresentante autorizzato del Ministero degli Esteri, commentando l'appello cinese alla Lega delle Nazioni ha innanzi tutto rilevato che esso è pieno di inesattezze ed anche di falsità vere e proprie. Tra l'altro ha detto che non è vero che le forze armate giapponesi abbiano assalito cittadini cinesi inermi e distrutto centri culturali cinesi. Contro questi ultimi si è agito soltanto quando le truppe cinesi li hanno trasformati in fortilizi od organizzati come centri di resistenza. Lo stesso portavoce ha poi subito ammonito che qualora la Lega delle Nazioni prendesse una decisione qualsiasi sulla base delle informazioni unilaterali dei cinesi, similmente a quanto essa fece nei

riguardi del Manciukuo, non è da escludere che ne nascano delle incomprensioni atte a falsare qualsiasi giudizio ginevrino sul corso ulteriore degli avvenimenti.

Questa sera per un'ora la capitale è stata completamente oscurata. Hanno così avuto inizio le esercitazioni per la difesa passiva di essa contro attacchi aerei, che saranno continuate nei prossimi giorni con oscuramenti sempre più lunghi e con la partecipazione sempre più intensa della popolazione. Stasera non si è verificato alcun incidente e la popolazione è stata disciplinatissima.

Durante la visita che sir Robert Craigie ha fatto al Ministro degli Esteri Hirota nel pomeriggio di oggi, tra i due diplomatici si è avuto uno scambio di informazioni circa la situazione in Cina. Sembra che siano in corso amichevoli conversazioni tra il Ministro degli Esteri giapponese e l'Ambasciata britannica circa il caso Hugassen e si ritiene che la risposta definitiva del Giappone alla Granbretagna sarà consegnata tra breve.

L'alzabandiera nella caserma
dei Granatieri di Savoia

SCIANGAI, 15

Tutti gli italiani residenti a Sciangai hanno salutato stamane, con un evviva al Re e al Duce, l'alzabandiera nella caserma ove sono acquartierati i Granatieri di Savoia, giunti ieri dall'A. O. I. ed ai quali il R. Console Generale ha porto il cordiale, fraterno saluto della colonia italiana. Ricorrendo il genetliaco del Principe di Piemonte, sull'incrociatore «Montecuccoli» che si è ormeggiato stamane alle 6 lungo il Bund e sulle altre navi italiane, garrisce il tricolore.

La giornata albanese
alla Fiera del Levante

BARI, 15

L'odierna giornata albanese organizzata dall'Ente autonomo della Fiera del Levante si è svolta con la partecipazione di oltre 300 albanesi con a capo il Ministro dell'Economia Nazionale albanese S. E. Toci, il Console generale ed i funzionari del Consolato.

Gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente dell'ente on. La Rocca, dal presidente dell'ente industriale agrario on. di Crollalanza, dal Podestà, dal Federale, dal Preside della provincia, dal presidente della Camera di commercio italo-orientale e da altre autorità e personalità. Nel salone dei ricevimenti il Podestà ha rivolto ai convenuti il saluto della città e, dopo avere accennato ai rapporti economici tra l'Italia e l'Albania alla funzione della Fiera del Levante ed alla stretta collaborazione esistente fra i due popoli ha concluso con parole di omaggio a Re Zog.

Il Ministro Toci, dopo avere ringraziato il Podestà di Bari, ha messo in particolare risalto la intensità dei rapporti che legano Bari all'Albania ed ha affermato che le ragioni economiche, geografiche e storiche e la tradizionale amicizia tra i due popoli vicini renderanno sempre più intime le relazioni reciproche. Alla fine del breve discorso di S. E. Toci, albanesi ed italiani si sono uniti in una vibrante ovazione a Re Zog, al Re Imperatore ed al Duce.

E' seguita la visita al padiglione ufficiale albanese. Ivi autorità e gerarchi sono stati ricevuti dal delegato governativo alla Mostra, il quale, dopo le parole di saluto ha fatto un breve accenno ai risultati della ottava Fiera del Levante. Infine S. E. Toci con le autorità italiane, accompagnato dall'on. La Rocca, ha visitato minutamente la Fiera, soffermandosi in modo particolare alle mostre della Camera di commercio italo-orientale, dell'Ente industrie agrarie e a quella della stampa. Prima di lasciare il quartiere fieristico il Ministro albanese ha espresso il suo compiacimento all'on. La Rocca per le nuove interessanti realizzazioni dell'8.a manifestazione della Fiera del Levante.

Dopo la smobilitazione
Cifre sugli impianti
e i servizi del Campo Dux

ROMA, 15

Gli ultimi reparti di Avanguardisti Moschettieri hanno lasciato l'Urbe. La smobilitazione dell'imponente tendopoli si è compiuta in ordine perfetto. Ecco alcune cifre interessanti relative agli impianti e ai servizi che hanno funzionato durante il nono Campo Dux.

Dal 3 al 14 settembre l'ufficio postale del campo ha registrato l'arrivo di mezzo milione di cartoline, 140.000 lettere e 900 fra assicurate e raccomandate. I giovani organizzati hanno inviato 2.150.000 cartoline e 80.000 lettere. Per la sistemazione degli impianti idraulici sono stati impiegati m. 15.000 di tubo di ferro zincato per le condutture, con un consumo di acqua potabile di quasi due milioni di litri al giorno. Per gli scoli delle acque di rifiuto fu eseguito lo scavo di canali per m. 16.000. Per la sistemazione dell'impianto elettrico sono stati adoperati 283 pali di ferro e 405 pali di legno. L'illuminazione del campo era assicurata da 1273 punti di luce esterni e da 3127 lampadre opportunamente situate nelle baracche, nelle tende e nei locali per i vari servizi.

Il delicato servizio di sussistenza per quell'ingente massa di ufficiali e di Avanguardisti è stato sempre disimpegnato col consueto zelo dagli allievi dell'Accademia Fascista del Foro Mussolini. Dal 3 al 14 settembre sono stati consumati complessivamente: 732 quintali di legumi, 1173 quintali di patate, 906 quintali di carne, 2610 quintali di pane; 195 quintali di marmellata, 179 quintali di zucchero, 58 quintali di caffè, 1209 quintali di pasta, 812 quintali di riso, 320 quintali d'olio e 418 quintali di formaggio. Durante il periodo del campo hanno lavorato ininterrottamente nell'attendamento 40 calzolai e 60 barbieri.

Le nuove provvidenze per l'incremento demografico
Come si applicano le agevolazioni tributarie

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 21 agosto 1937-XV, N. 1542, contenente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione.

I prestiti familiari

Per ciò che riguarda i prestiti familiari il decreto, tra l'altro, dispone:

Per favorire l'istituzione delle famiglie italiane e assicurarne lo sviluppo, sono istituiti per tre anni, a decorrere dal 1.o luglio 1937, prestiti familiari da concedersi con le norme e le modalità di cui agli articoli seguenti. I prestiti familiari saranno accordati dalle provincie. Ogni provincia provvede per le famiglie che si costituiranno, stabilendo la residenza nella sua circoscrizione.

Ciascun prestito familiare sarà concesso nell'ammontare non inferiore a 1000 e non superiore alle 3000 lire. La concessione dei prestiti familiari è subordinata alla condizione che il marito sia cittadino italiano; che entrambi i coniugi non abbiano, alla data del matrimonio, oltrepassato il 26.o anno di età e con un reddito globale che non superi le 12.000 lire annue.

Il prestito viene somministrato dopo la celebrazione del matrimonio ad entrambi i coniugi congiuntamente, questi sono solidamente tenuti alla restituzione. Tale restituzione avverrà senza oneri d'interesse in ragione dell'uno per cento mensile sull'importo originario del prestito con decorrenza dal 6.o mese dalla data del matrimonio oppure dal 18.o mese della data stessa ove nel quinto mese sia provato lo stato di gravidanza della moglie.

Se entro il quarto anno dalla data del matrimonio nessuna nascita risulterà denunciata all'ufficio di Stato Civile, la restituzione del residuo capitale mutuato avrà luogo in ragione del due per cento al mese.

Alla nascita del primo figlio vivo e vitale si condona il 10 per cento della somma mutuata; a quella del secondo il 20 per cento, a quella del terzo il 30 per cento. Alla nascita di ciascun figlio si rinvia di un anno l'ammortamento della somma residuata. Alla nascita del quarto figlio, vivo e vitale, si condona il residuo 40 per cento della somma mutuata.

L'esenzione dalle tasse scolastiche

Il decreto dispone inoltre provvedimenti di materia tributaria.

A decorrere dal 1.o gennaio 1938, ferme restando le esenzioni e le agevolazioni tributarie alle famiglie numerose stabilite dall'articolo 1 della legge 14 giugno 1928, numero 1312, per le categorie di contribuenti che si trovino nelle condizioni specificate all'articolo 2, lettera a) e b) della legge medesima, è concesso, a coloro che abbiano cinque o più figli viventi e a carico, la detrazione, agli effetti dell'imposta complementare progressiva, di un secondo ventesimo del reddito netto per ciascun figlio a cominciare dal quinto. La somma detratta a questo titolo non potrà eccedere le lire seimila per ogni figlio a carico.

Nel computo dei figli per i quali è concessa la detta detrazione si tien conto dei soli figli legittimi di cui alla lettera a) dell'articolo 4 del R. D. L. 29 luglio 1933, n. 1027.

All'imposta sul celibato sono soggetti, a decorrere dal 1.o gennaio 1938, gli ufficiali e sottufficiali delle Forze Armate dello Stato, esclusi coloro ai quali sia fatto per legge espresso divieto di contrarre matrimonio.

L'esenzione dalle tasse e sopratasse per ogni ordine e grado di scuole e di istituti, escluse le università e gli istituti superiori per i quali restano in vigore le disposizioni di cui al R. D. L. 28 agosto 1931, n. 1227, è concessa in base alla sola condizione del numero dei figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana, indipendentemente dal numero dei figli rimasti a carico nella misura e giusta la seguente discriminazione:

1) Agli impiegati e dipendenti, anche se pensionati dello Stato, civili e militari di qualsiasi grado, gruppo e categoria, compresi quelli delle aziende dei servizi aventi ordinamento autonomo nonchè agli impiegati dipendenti, anche se pensionati, degli enti autarchici e parastatali:

a) esenzione totale: quando abbiano sette o più figli di nazionalità italiana;

b) esonero di metà delle tasse quando abbiano avuto cinque o sei figli di nazionalità italiana.

2) A coloro che non appartengano al personale dello Stato o degli enti suindicati:

a) esenzione totale quando abbiano avuto otto o più figli di nazionalità italiana;

b) esenzione di metà delle tasse quando abbiano avuto sei o sette figli di nazionalità italiana.

Altri esoneri

Agli articoli 120, 121 e 122 del R. D. 4 maggio 1925 n. 653 che approva il regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli Istituti medi di istruzione, sono sostituiti i seguenti:

Art. 120) L'esonero totale dal pagamento delle tasse d'immatricolazione e frequenza è accordato agli alunni appartenenti a famiglie di cui il padre abbia avuto non meno di cinque figli nati vivi e vitali di nazionalità intaliana e che abbiano conseguito il prescritto titolo di ammissione o di idoneità nella sessione di primo esame o la promozione per effetto di scrutinio finale con non meno di otto decimi del massimo dei punti d'assegnarsi nel profitto e se alunni di istituto Regio o pareggiato, non meno di otto punti per la condotta nello scrutinio finale dell'ultima classe frequentata.

Art. 121) L'esonero dal pagamento delle tasse di ammissione alla licenza di maturità e abilitazione è accordato agli alunni appartenenti a famiglie di cui il padre abbia avuto non meno di due figli nati vivi e vitali, di nazionalità italiana, che abbiano goduto l'esonero della tassa di frequenza e che nello scrutinio finale dell'ultima classe frequentata abbiano riportato complessivamente non meno di otto decimi dei punti di profitto e non meno di otto punti per la condotta.

L'esonero per merito non è accordato per gli esami di idoneità o di ammissione alla prima classe di istituti medi di primo grado.

Art. 122) E' accordato l'esonero della metà delle tasse effettivamente stabilite dai due precedenti articoli 120 e 121: a) agli alunni figli unici che abbiano riportato non meno di otto decimi dei punti complessivamente assegnati all'esame o allo scritinio finale e non meno di otto nel voto di condotta; b) agli alunni appartenenti a famiglie di cui il padre abbia avuto non meno di due figli nati vivi e vitali e di nazionalità italiana che abbiano riportato non meno di 7 decimi dei punti complessivamente assegnati all'esame o allo scrutinio finale e non meno di otto nel voto di condotta.

I provvedimenti di cui sopra avranno effetto a cominciare dall'anno scolastico 1937-38.

L'imposta sul valor locativo

Tra il primo e il secondo comma dell'articolo 106 del T. U. per la Finanza locale approvato con R. D. 14 settembre 1931 n. 1175 è inserito il seguente comma:

Il minimo di esenzione deliberato da ciascun Comune per l'imposta sul valor locativo entro i limiti stabiliti dalla Giunta provinciale amministrativa viene aumentato:

a) del 25 per cento per le famiglie aventi almeno 5 figli minori e conviventi a carico; b) del 35 per cento per le famiglie aventi almeno sei figli minori e conviventi a carico; c) del 50 per cento per le famiglie aventi almeno 7 figli minori e conviventi a carico.

Dopo il primo comma dell'articolo 107 del predetto T. U. 14 settembre 1931 n. 1175 sono aggiunti i comma seguenti:

La riduzione per i figli a carico di cui al comma precedente viene effettuata in ragione: del 6 per cento per ogni figlio di età inferiore ai 21 anni convivente a carico quando il numero dei figli è almeno di 5; del 7 per cento per ogni figlio di età inferiore ai 21 anni convivente a carico quando il numero dei figli è almeno di sei; dell'8 per cento per ogni figlio di età inferiore ai 21 anni convivente a carico quando il numero dei figli è almeno di 7.

La riduzione non può superare in ogni caso le lire 100 d'imposta per ogni figlio a carico.

Il decreto dispone inoltre provvedimenti speciali nei riguardi dei dipendenti dello Stato e di altri enti pubblici nonchè detta norme per la tutela del personale femminile in servizio presso le amministrazioni statali durante lo stato di gravidanza e di puerperio.

Disposizioni per l'insegnamento
della cultura militare

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 8 luglio 1937-XV, N. 1541, contenente disposizioni concernenti l'insegnamento della cultura militare. Tra l'altro il decreto dispone:

L'insegnamento della cultura militare è impartito:

a) per il primo grado nell'ultimo anno delle scuole medie inferiori (Ginnasio, corso inferiore dell'Istituto magistrale e dell'Istituto tecnico, scuola tecnica, corso inferiore del Conservatorio di musica e degli istituti d'arte; scuola d'arte, scuola di tirocinio artistico, scuola secondaria d'avviamento professionale);

b) per il secondo grado: negli ultimi due anni delle scuole medie superiori (Liceo classico e scientifico, corso superiore dell'Istituto magistrale e dell'Istituto tecnico, Conservatorio di musica, licei artistici, corso superiore dell'Istituto d'arte);

c) per il terzo grado: nei primi due anni di corso presso le Università e gli Istituti di istruzione superiore, nelle R. Accademie di belle arti e R. Accademia d'arte drammatica.

All'insegnamento della cultura militare, sia di primo che di secondo o di terzo grado, è riservata un'ora settimanale di lezione. In ogni caso la durata del corso non dev'essere inferiore alle 30 lezioni.

Il Ministro per l'Educazione Nazionale ha la facoltà di esonerare determinate categorie di alunni dalla frequenza del corso di cultura militare e dagli esami relativi.

I programmi per i vari gradi di insegnamento sono stabiliti e occorrendo modificati con decreto reale su proposta del Ministero per l'Educazione Nazionale, sentito l'Ispettore generale per la preparazione pre-militare e post-militare della Nazione. L'esame di cultura militare viene sostenuto al termine del corso annuale per l'insegnamento di primo grado, al termine del corso biennale per l'insegnamento di secondo grado; prima del conseguimento del titolo accademico per l'insegnamento di terzo grado. L'esame di primo grado negli Istituti a corso inferiore e superiore fa parte degli esami per l'ammissione al corso superiore; l'esame di secondo grado fa parte degli esami di maturità o di abilitazione o di diploma. Nell'uno e nell'altro caso esso è peraltro sostenuto a parte dinanzi al solo insegnante di cultura militare.

Il decreto impartisce poi disposizioni relative alle retribuzioni degli incaricati che devono recarsi in località diversa da quelle della loro residenza abituale.

Disposizioni per agevolare
la Fiera nazionale dell'uva

ROMA, 15

Il Ministero delle Corporazioni, nella imminenza della celebrazione dell'8.a Fiera nazionale dell'uva, ha diramato ai Prefetti, presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni, una circolare con cui, richiamandosi ad analoghe istruzioni impartite negli anni scorsi, li invita ad adottare disposizioni perchè venga agevolata nel miglior modo possibile la vendita delle uve al consumatore.

Pertanto, come è già stato praticato negli anni scorsi per la vendita delle uve, ogni volta che se ne ravvisi l'opportunità, le autorità consentiranno ai rivenditori di altri generi di consumo, agli esercizi pubblici ed affini, di vendere liberamente l'uva alla sola condizione che non vi si oppongano ragioni di igiene.

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

La Sicilia grata al Duce
per la direttissima Trapani-Palermo

TRAPANI, 15

E' entrata oggi in esercizio la nuova ferrovia che per direttissima congiunge Trapani a Palermo. La ferrovia, che era stata inaugurata dal Duce il 18 agosto, è frutto della volontà e della tecnica fascista ed apporta alla Sicilia occidentale notevolissimi vantaggi. Si può ora infatti, andare da Trapani a Palermo in due ore, mentre prima, con la vecchia linea, ne occorrevano più di cinque. E' ora anche possibile tra l'altro raggiungere Roma in giornata.

Immensa è la gratitudine della popolazione della provincia verso il Duce, che volle il rapido completamento di questa nuova importante realizzazione i cui benefici, anche agli effetti economici, sono assai rilevanti. La nuova linea è entrata in funzione con due coppie di treni rapidi e con una coppia di treni diretti, oltre un intenso movimento di treni merci.

Il raduno dei motori
a Predappio e a Paderno per onorare le tombe dei Mussolini

ROMA, 15

Il raduno dei motori, organizzato dall'Associazione del Fante per rendere omaggio alle tombe dei genitori del Duce a Predappio — atto di riconoscente devozione che avrà luogo il 26 corrente — si chiuderà, dopo l'inaugurazione della bandiera del Fante di Forlì, a Paderno, dove sarà ricordato, con atto di reverente cameratismo, il fante Arnaldo Mussolini, che appartenne all'Associazione e che con i fanti in pace e in guerra, visse fiere giornate nell'esaltazione al servizio dell'eroica Arma.

Il raduno sarà alle dirette dipendenze del Presidente nazionale.

Il pellegrinaggio dei fiumani
a Ravenna e a Predappio

FIUME, 15

La notizia della gita che i fiumani stanno per intraprendere alla volta di Ravenna e di Predappio, ha suscitato vivo interesse non solo in quella parte della popolazione che si è ripromessa di parteciparvi, ma anche nella schiera di coloro che furono i promotori di simili pellegrinaggi quando l'affermare l'italianità di Fiume era un delitto.

Infatti le gite a Ravenna, sia pure a distanza di anni, si sono ripetute più volte e la ricorrenza dell'anniversario della morte del sommo Poeta ha dato sempre alle città irredente l'occasione di far sentire quale fede sincera le animasse, cosicchè da semplici pellegrinaggi si ascendeva a potenti dimostrazioni nazionali, cui l'idea di un'Italia completamente libera e potente si affacciava alla mente di tutti. Nel 1922 e precisamente il 26 aprile, vi fu anzi nella rossa Ravenna un congresso veramente imperiale e la manifestazione fu un'apoteosi per la causa di Fiume.

Cortei di fascisti e di legionari inneggiarono allora al futuro Impero e sul Sacello dantesco si svolse il rito della consegna della corona aurea al grido di «Viva l'Impero!». Fu allora che le orde comuniste e rosse si lanciarono addosso alle schiere azzurre che avevano osato manifestare la propria fede nella loro roccaforte e nel vile assalto molti furono i morti ed i feriti, che legarono con vincolo di sangue il loro nome all'idea fascista e imperiale.

E domenica, quanti dalle terre ora redente converranno a Ravenna ed a Predappio, faranno echeggiare nuovamente il grido imperiale, non più come auspicio, ma come fulgida realtà, sulle sacre tombe del sommo Poeta e di coloro che al Fondatore dell'Impero diedero i natali.

Il giuramento degli allievi ufficiali
dell'aeroporto di Puntisella

POLA, 15

Questa mattina i 300 allievi ufficiali dell'aeroporto di Puntisella hanno giurato fedeltà a S. M. il Re, al Duce e alla Patria. Dopo la Messa il comandante, colonnello Sandri, ha parlato agli allievi ufficiali

Operaio che riceve un salario
dovutogli dall'anteguerra

UDINE, 15

Dopo quasi cinque lustri, l'operaio Romildo Della Pietra di Cercivento, è stato pagato di un vecchio salario per l'importo di lire 110. Il Della Pietra, prima della guerra era — come tanti dei nostri operai — emigrato in Austria e lavorava presso la ditta Giovanni Huber a Birnbaum. Allo scoppiare della guerra il Della Pietra rimpatriò e dati i momenti, l'Huber non potè pagargli la quindicina ultima del salario, ammontante appunto a lire 110.

Finita la guerra, ritenendo che il Della Pietra fosse di Tolmezzo, fece le ricerche del caso per poter pagare all'operaio quanto gli doveva, ma le ricerche stesse non approdarono a nulla. Rimase nell'Huber una spina nel cuore, tanto che morendo nel 1935, lasciò disposizioni testamentarie ai figli perchè rintracciassero l'operaio, pagandogli quanto aveva diritto di percepire. Il figlio, dott. Sebastiano Huber continuò allora le ricerche, interessando anche le nostre autorità e avvocati di Trieste e di Tolmezzo. Finalmente, in questi giorni è stato possibile rintracciare il Della Pietra a Cercivento, e ieri gli furono versate le lire 110 di cui aveva diritto, ma alle quali egli in verità... non pensava più.

Ruzzola dal fienile e muore

BELLUNO, 15

Il vecchio Benincà Paolo, d'anni 73, da Trichiana, aveva la consuetudine di recarsi a dormire in un suo fienile poco discosto dalla casa. L'altra sera sull'imbrunire, come il solito si distendeva sul soffice letto di fieno, alto da terra tre metri. A mezzanotte, forse rivoltandosi nel sonno, giunto sull'orlo del grande ammasso di fieno, ruzzolava sul pavimento sottostante fratturandosi la base cranica. Fu chiamato il medico, ma il disgraziato decedeva poche ore dopo.

La nuova bandiera dell'Aeronautica
S. E. Valle alla cerimonia

ROMA, 15

Questa mattina, alla presenza del Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, Gen. Valle, di un folto gruppo di ufficiali Generali superiori ed inferiori e di reparti di truppa in armi, ha avuto luogo presso la caserma Cavour, in forma solenne, la sostituzione della bandiera della R. Aeronautica. Dopo un breve discorso del comandante la terza zona aerea territoriale, S. E. Valle ha compiuto la sostituzione secondo il rito regolamentare, pronunziando quindi elevate parole sulle gloriose tradizioni dell'Arma Aeronautica, riassunte nei segni del valore che decorano la sua bandiera: Ordine Militare di Savoia, una medaglia d'oro, 5 medaglie d'argento, una medaglia di bronzo ed una croce di guerra. Il nuovo vessillo è stato quindi benedetto da S. E. il Vescovo castrense mons. Bartolomasi. La cerimonia è terminata col giuramento di un battaglione di allievi specialisti e del corpo musicale della R. Aeronautica di recente costituzione.

Dopo la morte del Gen. Carini
Un messaggio del Vicerè al capo di S. M. della Milizia

ADDIS ABEBA, 15

In occasione della morte del valoroso Luogotenente Generale Carlo Carini, il Vicerè ha così telegrafato al Generale Russo, Capo di S. M. della Milizia:

«Le Forze Armate dell'Impero hanno appreso con vivo dolore la notizia dell'immatura morte del Generale Carini, incontrata nell'adempimento del dovere. Le solenni onoranze funebri resegli a Dessiè con la partecipazione di tutte le Forze Armate e di tutta la popolazione metropolitana ed indigena hanno voluto essere una dimostrazione della stima e dell'affetto che con la sua bontà e con le sue opere aveva saputo conquistarsi in tutti gli ambienti della zona affidata al suo comando. Con la sua scomparsa io perdo un compagno carissimo dei primi anni della mia vita militare ed un amico fedelissimo. A nome delle Forze Armate dell'Impero esprimo a te ed a tutti i camerati della Milizia i sensi della viva partecipazione nostra al lutto e ti prego di renderti gentile interprete di tali sentimenti verso la signora ed i figli dell'amato scomparso. - *Graziani*».

L'ateismo imposto all'esercito sovietico
Un opuscolo di Voroscilof

VARSAVIA, 15

Parallelamente alla strage di tutti gli antistaliniani, i quali vengono deportati o soppressi sotto i più diversi pretesti, continua a svolgersi in Russia la campagna contro ogni forma di religione, sotto la guida di quella associazione dei «Senza Dio», che conta tra le sue file anche la moglie di Stalin. Si ha ora da Mosca che anche il Maresciallo Voroscilof si è sentito in dovere, per non perdere le simpatie del dittatore rosso al quale ha già sacrificati i suoi migliori amici, di prendere la penna per scrivere un opuscolo destinato alla propaganda dei «Senza Dio» nell'armata sovietica.

Voroscilof, che fino ad ora si era tenuto in disparte nella lotta antireligiosa, scrive fra l'altro nel suo opuscolo distribuito gratuitamente nelle varie guarnigioni, che l'esercito deve persuadersi che Stalin è un irriducibile nemico della fede e che nessun compromesso è possibile tra comunismo e religione. Rimane quindi stabilito che l'esercito rosso deve essere ateo.

Una protesta ucraina a Ginevra
contro la tirannia di Mosca

GINEVRA, 15

Il Comitato ucraino, composto del Governo esiliato della Repubblica ucraina, ha presentato stasera al presidente dell'assemblea un memoriale che contesta al Governo dei Soviet il diritto di rappresentare l'Ucraina. L'Ucraina — afferma il memoriale — fu la prima vittima di Mosca che tende all'asservimento dei popoli alla tirannia comunista, ciò che è assolutamente contrario ai principi della S. d. N.

Nel memoriale si afferma, fra l'altro, che il terrore imperversa particolarmente nelle repubbliche dei popoli non russi che l'Unione sovietica continua a chiamare con ironia «liberi». Il Governo nazionale ucraino, che a suo tempo domandò l'ammissione dell'Ucraina nella S. d. N., è rimasto profondamente indignato dal fatto che la S. d. N. ammette i Soviet fra i suoi membri. Il memoriale termina protestando energicamente contro l'oppressione dell'Ucraina, dove il popolo continuamente tenta di sollevarsi contro Mosca. —

Nuova agitazione nel Waziristan
capeggiata da un mullah

LONDRA, 15

Notizie dall'India riferiscono che nel Waziristan, le operazioni militari, incominciate nel novembre del 1935 e, alle quali prendono parte 33 mila anglo-indiani, entrano in una nuova fase, in seguito ad una nuova agitazione incominciata nella regione di Mahsud, nel Waziristan settentrionale, istigata dalla tribù dei Gilzais. Questa nuova agitazione è diretta dal mullah Sher Alì, che capeggia varie bande di armati. Si conferma che il fachiro di Ipi, che diresse la rivolta delle tribù dei Kreli, è tuttora irreperibile. (Radio Stefani).

Il raduno dei fanti
indetto sul Faiti

MILANO, 15

L'Associazione nazionale del Fante indice l'annuale raduno dei fanti per il due e tre ottobre al Faiti dove sarà riconsacrato il cippo che vigila il dosso della grande battaglia. L'adunata si effettuerà a Gorizia da dove, deposta una corona sul monumento ai Caduti, i fanti raggiungeranno Castagnevizza salendo quindi alla quota 378

Nel giorno seguente il pellegrinaggio proseguirà per il Cimitero di Redipuglia, la Trincea delle Frasche, Ronchi dei Legionari; indi da Gorizia si effettuerà il ritorno.

E' uscito il 34o volume
dell'Enciclopedia Treccani

ROMA, 15

La grande «Enciclopedia Italiana Treccani» ha pubblicato il volume 34.o che comprende le voci da «Topografia» a «Vedro» e si compone di 1064 pagine di testo in 4.o grande con 853 illustrazioni e 61 cartine in nero intercalate, oltre a 191 tavole in rotocalco, 10 tavole e 7 carte geografiche a colori fuori testo. Il 34.o volume contiene fra le altre le seguenti voci geografiche: Torino, Toscana, Trentino, Trieste, Tripoli, Tunisi, Turchia, Ungheria. Tra le discipline filologiche ed artistiche le voci di maggiore interesse sono: «Toponomastica», «Tragedia», «Umanesimo», «Umorismo», «Urbanistica», «Vaticano» e fra quelle scientifiche e tecnologiche: «Tranvia», «Trigonometria», «Tubercolosi», «Turbina», «Vapore», «Uccelli», «Uomo». Tra i 606 collaboratori vanno segnalati S. A. R. Luigi di Savoia, il compianto Duca degli Abruzzi, che ha personalmente redatto l'articolo «Uebi Scebeli» e gli Accademici d'Italia Bertoni, Bianchi, Nallino e Paribeni.

Avvelenata dai funghi a Vittorio

VITTORIO VENETO, 15

All'ospedale di Vittorio Veneto è spirata la bimba Frare Caterina di anni 11 che vi era stata ricoverata per gravi sintomi di avvelenamento prodotto dai funghi. Anche la madre Maria ved. Frare, di anni 44, permane in stato gravissimo tanto che i medici disperano di salvarla. Invece per i due Frare, Cesare e Sante, sembra scongiurato ogni pericolo. La nonna dei Frare, Sommavilla Caterina, di anni 82, che pure essa aveva assaporato dei funghi, non ha avuto alcun bisogno di ricorrere alle cure del medico.

Il rapido sviluppo demografico
di Dessiè

ROMA, 15

Dal periodo dell'occupazione italiana ad oggi la popolazione nazionale stabile di Dessiè ascende, secondo recenti accertamenti statistici al totale di 6708 persone. Il rapido incremento edilizio e civile del capoluogo della ricca regione del Uollo, grande nodo stradale di smistamento e di transito, assicura già a questi nostri valorosi pionieri le condizioni per una normale e non disagiata esistenza.

Sono così confermate le previsioni più ottimistiche circa l'immancabile sviluppo economico di una città che per la sua posizione particolarmente felice appare destinata a un brillante avvenire e che diverrà uno fra i più popolosi centri urbani dell'Impero.

Bollettino meteorologico
15 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	aum.	misto, m.	+21	+15
Roma	staz.	misto, ag.	+25	+19
Milano	aum.	misto	+19	+10
Torino	staz.	coperto	+18	+10
Genova	aum.	ser., m.	+23	+15
Sanremo	aum.	ser., ag.	+23	+14
Venezia	aum.	ser., cal.	+20	+15
Trento	—	—	—	—
Bolzano	aum.	sereno	+21	+7
Bologna	aum.	cop., m.	+21	+15
Firenze	aum.	misto	+23	+14
Rimini	aum.	misto, m.	+24	+15
Ancona	dim.	misto, m.	+22	+17
Napoli	—	—	—	—
Foggia	staz.	sereno	+26	+13
Bari	aum.	piov., cal.	+27	+18
Lecce	dim.	coperto	+27	+18
Taranto	—	—	—	—
Messina	staz.	misto, cal.	+28	+20
Palermo	dim.	misto, cal.	+28	+18
Catania	dim.	misto, ag.	+28	+19
Cagliari	staz.	ser., cal.	+26	+17
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	cop., m.	+31	+23
Bengasi	aum.	ser., cal.	+27	+16
Rodi	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 16 settembre. (Roma, «Telemetaereo») L'alta e media Europa rimangono in regime depressionario sotto l'influenza di una profonda depressione con centro sulla Scozia, mentre una depressione secondaria si è formata sull'alta Italia e tende a spostarsi verso sud-est interessando il medio e basso Adriatico. Tale situazione determina sull'Italia la persistenza di correnti in prevalenza occidentali di aria temperata relativamente fredda e instabile. Tendenza generale del tempo sull'Italia: dovunque condizioni di instabilità con piogge e formazioni temporalesche sparse, alquanto più accentuate lungo il versante adriatico e le regioni meridionali.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia cielo vario con nebulosità in aumento e probabilità di qualche pioggia. Venti deboli o moderati variabili prevalentemente meridionali. Mare leggermente mosso. Temperatura stazionaria.

I ricoverati a spese dell'Ente Comunale di Assistenza superano di molto il migliaio: soccorrete l'Ente nella sua opera benefica.

Gli autori del furto in Vaticano
assicurati alla giustizia dalla polizia italiana

ROMA, 15

A proposito del furto commesso il giorno 9 in Vaticano nell'appartamento di mons. Arborio Mella di Sant'Elia, maestro di camera di S. Santità, si apprende che dalle indagini subito espletate, risultò che nella stanza da letto del prelato erano state asportate da uno scrigno a muro lire 36.000 in vari biglietti di banca di proprietà della Santa Sede, oltre 11.000 lire di proprietà personale di mons. Mella e delle sterline, più decorazioni onorifiche ed una collana d'oro. Dietro invito della Santa Sede, venne avvertito il Questore di Roma, che a sua volta dava incarico a vari funzionari di espletare le più pronte indagini. Queste riuscivano subito a identificare e arrestare certo Scocco Gastone, pulitore di mobili, chè due giorni prima del furto aveva lavorato nell'appartamento di mons. Mella. Lo Scocco aveva dato indicazioni per la consumazione del furto a un certo Rosa Armando, anch'esso da Roma, che veniva subito arrestato. Continuando nelle indagini, la polizia accertava che certi Del Vecchio Aristide e Albertazzi Fernando avevano partecipato al furto insieme al Rosa ed erano fuggiti da Roma. Il Del Vecchio e l'Albertazzi furono arrestati a Milano e ad essi vennero sequestrate piccole verghe d'oro e d'argento ricavate dalla fusione delle sterline e delle decorazioni di mons. Mella. Gli arrestati sono stati tradotti a Roma e si sono resi tutti completamente confessi.

Il terno di Torino
Tre milioni di vincite

TORINO, 15

Le vincite al lotto nel compartimento di Torino con i fatidici numeri 2, 5, 11, hanno ormai raggiunto la cospicua cifra di quasi tre milioni. Alle forti vincite seguite nei giorni scorsi, se n'è aggiunta oggi un'altra per l'ammontare di 240 mila lire. I vincitori sono tre fratelli di modeste condizioni, che hanno ricevuto i fortunati numeri da un sogno. E' stato possibile intanto scoprire che una buona parte delle vincite segnalate dai giornali nei giorni scorsi spetta a una sola persona, un commerciante che fece complessivamente 62 giocate, spendendo 1126 lire e disseminandole in tre botteghini. Egli ha vinto circa 900 mila lire. Il fortunatissimo giocatore, che desidera conservare l'incognito, si è presentato stamane agli uffici della Banca Anonima di Credito e all'amministratore ha consegnato perchè esigesse le vincite, 23 bollette che complessivamente gli hanno fatto guadagnare 825 mila lire, mentre già aveva incassato direttamente le vincite minori, ottenute con le altre 39 bollette fortunate, tutte con i numeri 2, 5, 11.

La stella Madeleine Carroll
arrivata a Roma

ROMA, 15

E' giunta a Roma l'attrice cinematografica Madeleine Carroll. La bella attrice, della quale proprio in questi giorni è in programmazione l'ultimo film, è scesa all'Hotel Excelsior. Essa si tratterrà a Roma ancora per qualche giorno. Stamane essa ha compiuto un piccolo giro di visita alla città.

A Gary Cooper
è nata una bimba

HOLLYWOOD, 15

La consorte dell'attore cinematografico Gary Cooper ha dato alla luce una bambina. Madre e figlia godono ottima salute.

COMUNICATI

Cassa di Risparmio e Prestiti di Corte d'Isola, in liq.

Consorzio registr. a garanzia illimitata

COMUNICATO:

Si avverte chiunque possa avere interesse che col giorno 4 novembre 1937-XVI, scade il termine per presentare le domande d'insinuazione di credito nei confronti di questa Cassa in liquidazione.

Isola d'Istria, 14 sett. 1937-XV.

Il Commissario liquidatore: RUGGERO POZZAR

AVVISO D'ASTA - Il 21 settembre 1937, in Piazza Garibaldi n. 9, avrà luogo la vendita all'asta di un macinino elettrico, banchi, scansie ecc. Il Cancelliere della Pretura.

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI 40 - TEL. 88-00 (dirimpetto la via Madonnina)

SONO APERTI I SEGUENTI CORSI:

a) corso regolare di I.a tecnica-ginn.-magistrale.
b) corso regolare di II.a tecnica-ginn.-magistrale.
c) corsi accelerati con preparazione intensiva (ricupero anni perduti) ammissione Liceo Scientifico ammissione I.a Tecnica superiore ammissione I.a Magistrale super. ammissione I.a Istituto Nautico
d) corso speciale accuratissimo di MATURITA' CLASSICA E SCIENTIFICA
e) corso accelerato intensivo per **abilitazione magistrale**
f) diploma ragioniere
g) diploma geometra
h) diploma maestra economia
i) diploma maestra Asilo
l) licenza avviamento commerciale industriale

DOPOSCUOLA

piano, canto, pittura, disegno, stenodattilografia, contabilità, lingue straniere.

CONVITTO PER ALLIEVI DI FAMIGLIA

Serietà! Sorveglianza!

Informazioni tutti i giorni, eccetto le domeniche, dalle ore 8 alle 20.

Buda BRILLANTI OROLOGI MARCA RIBASSI 30-50% - Tel. 60-94 C. GARIBALDI 35 V. CARDUCCI 31

ARTE ANTICA A VENEZIA

La DITTA NAVARRO, rilevataria della ricca collezione del noto antiquario **Massimo Foà a Venezia, S. Tomà**, Calle del Remer 3905, telefono 24899, **continua la vendita degli oggetti artistici antichi**, di epoche e stili diversi, cioè:

mobili, dipinti, bronzi, marmi, porcellane, stoffe, vetri, lampadari ecc. a prezzi di assoluta convenienza

(Approdo vaporino S. Tomà-Frari). - Orario di vendita dalle ore 9 alle ore 20.

Contingentamenti d'importazione per lame da rasoio cercansi. Scrivere: «Vienna»; Annoncen - Ifkun, Vienna I, Strobelgasse 2.

ISTITUTO CAVOUR
Via S. Michele 14 - Telef. 69-51

APERTURA 1 OTTOBRE

Corsi regolari medie inferiori. Corsi accelerati (ricupero anni perduti) ammissione Liceo scientifico, Istituto tecnico, nautico, magistrale, IV ginnasiale. - Corso di maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, geometra. Convittori, semiconvittori. Esterni - Elementari interne - Doposcuola.

Argenteria 800-900

in tutti gli stili antichi e moderni. Assortimento centri tavola - Piatti portata, tutte le dimensioni - Servizi caffè - Posaterie - COPPE SPORTIVE troverete visitando il negozio d'argenteria

Stermin - Via Mazzini, 40

E' STATA TROVATA la famigerata cartella della lotteria, tanto cercata da

I fratelli Castiglioni

Dove?... Come?... Da chi?... ve lo diranno

I fratelli Castiglion

Domani al Teatro Nazion

P. BARTOLINI, TORINO
Corso Regina Margherita N. 94
ORTOPEDICO ERNISTA

L'ERNIA SENZA OPERAZIONE

viene immobilizzata sicuramente anche se molto voluminosa e senza interrompere le proprie occupazioni con lo speciale apparecchio dell'ortopedico P. BARTOLINI da tanti anni conosciuto nella nostra regione. Tutti gli affetti da ernia, siano giovani o vecchi, donne e bambini, possono recarsi in piena fiducia a consultare l'ortopedico BARTOLINI che riceve a

Gorizia: Giovedì 16 settembre, Albergo «Angelo d'oro».
Cormons: Venerdì 17 settembre, Albergo «Leon bianco».
TRIESTE: Sabato 18 settembre, fino ore 19; domenica 19 settembre fino ore 13 «Albergo Adria».

Aut. Pref. Torino N. 0397 - 11-9-1936-XIV

Collegio Salesiano TOLMEZZO (Udine)

Ginnasio interno «D. BOSCO» - Pensionato per R. Istituto Tecnico e Scuole elementari.

Chiedere programmi alla DIREZIONE

Biglietti MERANO FORTUNATI DA A. BOLAFFIO VIA DANTE, 6

Annunzi Sanitari

AMBULATORIO per la **Cura della Sciatica**

delle artriti, lombaggini, nevralgie ed affezioni reumatiche

CORSO GARIBALDI, 4 - I p.

Consultazioni: dalle ore 18 alle ore 19

Dott. GIOVANNI PAROVEL

(Aut. Pref. Trieste N. 3219/800—19-5-37)

Dr. A. de Nicola

SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30 VIA S. CATERINA N. 8 - Telef. 88-77

(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica

NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI METODO PROPRIO - I CURA

Tariffe minime - Orario: 15.30-18. Via Valdirivo, 17 - Telef. 34-50, 25-394, Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Avanzata inesorabile dei nazionali in tutti i settori del fronte nord

I caporioni delle Asturie ancora irredente avrebbero rotto ogni rapporto con Valencia

SALAMANCA, 15

Il Gran Quartiere generale dei nazionali alle ore 24 comunica le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Esercito del nord. *Fronte di Leon. Le nostre truppe hanno continuato ad avanzare vincendo la resistenza nemica e occupando il monte Braga, le prime case di Villasimplix e la quota 1384 ad est di La Vida. La circolazione ferroviaria è stata riattivata fino nei pressi di Pola De Gordon.*

Fronte delle Asturie. Nel settore orientale è continuata l'avanzata vittoriosa delle nostre truppe che hanno occupato il massiccio situato a due chilometri ad est di Penas Blancas, i villaggi di Alles, Mier, Barrio e il massiccio di Cares, a nord ovest di Mier. L'avanzata continuava al momento in cui questo comunicato è stato redatto. Nel settore occidentale fucileria e cannoneggiamento.

Esercito del centro. *Fronte di Madrid. Il nemico ha attaccato nel settore del Jarama, ma è stato respinto; nel settore di Talavera, 22 miliziani, di cui alcuni con armamento, si sono presentati alle nostre linee.*

Fronte di Aragona. Fucileria in alcuni settori.

Esercito del sud. *Fronte di Cordova. Nel settore di Pennaroya il nemico ha attaccato con automezzi, carri armati e carri d'assalto le nostre posizioni, ma è stato respinto con numerose perdite. Tre sono stati messi fuori uso.*

Attività aviatoria

Una successiva informazione segnala che anche durante la giornata odierna l'aviazione nazionale è stata molto attiva su tutto il fronte. ..quadriglie da bombardamento hanno colpito El Pata Gallina ed El Baratillo, mentre altre squadriglie da bombardamento hanno rivolto la loro azione efficace contro il porto di Gijon e contro tutte le posizioni intorno alla città.

Altre notizie pervenute da fonti attendibili confermano che sul fronte settentrionale, sia nelle Asturie che nel Leon, si sono svolti fra le truppe di Franco e quelle marxiste dei violenti combattimenti, risoltisi con il successo dei nazionali. Notevole, fra gli altri, quello che ha permesso un'avanzata di alcuni chilometri fatta dalla colonna mista di Navarra e di Castiglia che opera lungo il litorale cantabrico.

L'aviazione ha assistito l'azione, intervenendo con bombardamenti diretti quando il nemico sembrava resistesse in fortificazioni che sfuggivano al tiro delle artiglierie. La avanzata ha portato inoltre, come è anche detto nel comunicato ufficiale, le avanguardie nazionali ad est di Penas Blancas, le quali hanno occupato alcune località, fra cui Ager e Barrio.

Sul fronte di Madrid c'è stato un risveglio nemico, che nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio ha attaccato a fondo le posizioni franchiste di Rio Jarama, ma esso è stato validamente contrattaccato e nella dura lotta ha lasciato sul terreno numerosi morti e feriti. Invece in tutto il settore di Aragona da due giorni la battaglia sosta. Pozas utilizza questa specie di tregua per compiere lavori di fortificazioni, ma la aviazione legionaria, in continua attività, sorveglia le mosse del nemico e gli impedisce con bombardamenti di realizzare qualsiasi progetto.

Il terrore di Gijon

Intanto a Gijon la situazione diviene di giorno in giorno più critica e non è escluso che la città sia nei prossimi giorni teatro di tragici eventi. Anche Bellarmino Tomas, che a quanto pare, nel direttorio politico militare costituitosi cinque giorni fa, avrebbe preso il sopravvento sugli elementi moderati, nelle ultime ore non è stato in grado di liquidare la situazione senza far uso della violenza.

Proclamato il territorio delle Asturie — quella parte s'intende in continua diminuzione che ancora è occupata dai rossi — cantone indipendente con capitale Gijon, egli avrebbe preso alcune gravi deliberazioni dopo aver rotto ogni rapporto con Valencia; tra queste deliberazioni la più importante è stata quella di imprigionare tutti gli alti ufficiali di Stato Maggiore dell'esercito del nord, i diplomatici e i Generali tecnici, nonchè i capi russi e francesi, e di processare i Ministri di carriera che hanno appartenuto alle forze di Bilbao e di Santander.

Bellarmino Tomas ha inoltre fatto fucilare una trentina di ufficiali imputati di alto tradimento per non aver saputo arrestare l'avanzata dei nazionali ed ha fatto, tra l'altro, eseguire la sentenza che un mese fa condannava alla pena capitale il colonnello Pajo.

Il Governo di Valencia, allarmatissimo della situazione asturiana, pur considerando apertamente perduta la partita, ha fatto appello per radio ai sentimenti di umanità che devono animare tutti gli uomini, a qualunque partito essi appartengano, ed ha chiesto che fosse risparmiata la vita del famigerato Generale Uribari, ex capo delle forze comuniste del nord, e quella dell'Ambasciatore russo. A questa precisa richiesta sembra che Gijon si sia risolta a rispondere in senso favorevole.

Coritu condannato a morte

Invece il Generale messicano Coritu, che comandava fino a poco tempo addietro le forze rosse sul fronte del Leon, è stato condannato a morte dagli anarchici asturiani. Il Generale Coritu che, come si ricorderà, aveva avuto una parte importante quale uomo di fiducia di Pancho Villa durante la rivoluzione messicana, è stato giudicato responsabile dei gravi rovesci subiti dalle sue brigate miliziane.

Intanto la situazione si aggrava anche nelle altre regioni della Spagna marxista. La questione del pane nella Catalogna è oggi stata di nuovo esaminata dalle autorità interessate e responsabili della Generalità, le quali si sono trovate nella encessità di adottare provvedimenti di una gravità eccezionale. Grazie ad essi in tutta la regione, Barcellona compresa, non vi sarà pane, d'ora in poi, tre giorni la settimana. Negli altri quattro la razione, che era già stata ridotta la settimana scorsa della metà e portata cioè a 200 grammi, sarà di soli 150 grammi per persona; alle famiglie composte di quattro e più persone non saranno distribuite che tre razioni.

E' presumibile che la mancanza di grano costringerà le autorità a prendere prossimamente misure ancor più restrittive. La colpa di tale penuria viene data ai comunisti che — secondo la voce più diffusa — avrebbero incendiato centinaia di granai, invece di combattere lealmente, dopo lo scoppio dell'insurrezione. I comunisti a loro volta dicono che i responsabili di tutta la crisi attuale sono gli anarchici, i quali pare siano riusciti nei mesi scorsi a sequestrare qualcosa come un milione e mezzo di quintali di farina, per piegare alla loro subdola politica l'intera popolazione.

Tuttavia, nonostante le accurate ricerche fatte dal Governo della Catalogna, non si è ancora potuto scoprire un solo deposito di farina. Dove è stata nascosta? Intanto la popolazione, nutrendo la speranza che essa venga finalmente trovata, accetta, non senza protestare s'intende, le privazioni cui viene sottoposta.

Gravi preoccupazioni

Sulla carestia che si è rapidamente propagata nella Repubblica ieri hanno discusso lungamente i rappresentanti di tutti i partiti politici e le organizzazioni che hanno sede a Valencia. Ai socialisti, ai comunisti e ai delegati della sinistra repubblicana si sono unite le rappresentanti del gruppo donne antifasciste e quelle del gruppo donne libere. Alla fine di questa riunione è stata decisa una protesta in termini categorici al Governo per l'insufficente disciplina negli approvvigionamenti e per le troppo frequenti infrazioni da parte dei funzionari alle disposizioni sulle ripartizioni delle derrate, durante le quali gli accaparramenti e le frodi aumentano di giorno in giorno e diventano sempre più scandalosi.

Oltre a queste gravi preoccupazioni create dalla crescente carestia con un altro spinoso problema è alle prese in questi giorni Valencia: la chiamata sotto le armi di nuove classi e la relativa istruzione. Infatti l'esercito repubblicano marxista non ha più istruttori e non si sa come mettere in condizione le reclute di andare al fuoco. Come se questo non bastasse, alla chiamata non hanno risposto finora che poche migliaia di giovani e oggi l'autorità militare superiore ha dovuto far pubblicare che chi non si presenterà entro il 19 settembre al più vicino ente militare o civile, sarà arrestato e processato al tribunale di guerra.

Da parte sua il Consiglio nazionale dell'educazione fisica e dei diporti, che dipende dal Ministero dell'Educazione Pubblica di Valencia, ha pubblicato questa mattina una disposizione con la quale ordina (!) ai lavoratori spagnoli all'estero di rimpatriare immediatamente per difendere la patria e protesta violentemente perchè circa 100 mila operai continuano ancora dopo 14 mesi di guerra civile a servire i Paesi capitalistici che li ospitano.

Da questo stato di cose è comunque palese che la repubblica non è più ascoltata da quando è diventata rossa e che il suo credito anche all'estero è in crescente ribasso. A Parigi, ad esempio la sua moneta non ha più alcun prestigio e le quotazioni sono scese a cifre irrisorie dopo l'insuccesso clamoroso dell'esercito sul fronte del nord e su quello del centro. Con 49 centesimi di franco, cioè 28 centesimi di lira si compera attualmente in Francia una peseta, nonostante che a Valencia si cerchi di nascondere questa catastrofica situazione facendo pubblicare dal giornale ufficiale secondo il quale a Parigi 100 pesetas verrebbero pagate 171 franchi.

Responsabilità francesi

Assieme a queste informazioni sull'insostenibile situazione interna si ricevono altre notizie che segnalano come il contrabbando di uomini e di armi attraverso la frontiera pirenaica sia in costante aumento. Come si vede, l'allegro contrabbando di guerra organizzato dal Fronte popolare francese, non senza la compiacente collaborazione delle varie autorità, a difesa delle ultime resistenze dei rossi, continua.

La politica del non intervento, in nome della quale i rossi dei vari Paesi hanno voluto levare una voce contro l'Italia, trova così singolare applicazione soprattutto in quella Francia che ne è una delle più combattive patrone. Non rimane che registrare i fatti, utili da ricordare per la necessaria valutazione delle reciproche posizioni e per gli sviluppi della guerra civile.

Ecco del resto i fatti segnalati negli ultim giorni. Il passaggio di volontari per la Spagna rossa attraverso la frontiera franco-spagnola è venuto aumentando di giorno in giorno a cominciare dalla seconda metà d'agosto. Fra essi si notano tedeschi, cecoslovacchi, polacchi e francesi; ultimamente hanno transitato anche marocchini e algerini venuti dai dipartimenti del sud per le vendemmie e reclutati da agenti del Fronte popolare.

Il reclutamento ed il passaggio delle nuove reclute per i rossi spagnoli vengono effettuati sotto gli occhi delle autorità francesi, che fingono di non accorgersene. Le partenze avvengono abitualmente di notte. Il numero dei volontari per la Spagna rossa attraverso la frontiera dei Pirenei o per via di mare è di oltre 100 al giorno ed il 9 corrente soltanto a Perpignano furono contati oltre 400 volontari di passaggio verso la loro nuova destinazione.

Le medesime fonti informano che il sottomarino spagnolo «C 4», dopo aver sbarcato il carico di munizioni a Blaye ha lasciato quel porto per Bordeaux, ove è giunto oggi. Esso è entrato immediatamente in bacino, ove subirà le riparazioni necessarie; il sottomarino è stato scortato da Verdon a Bordeaux da un avviso francese.

Viene segnalato infine che la petroliera inglese «Stambridge» ed il piroscafo inglese «African», essendo rimasti danneggiati durante un bombardamento aereo mentre si trovavano nel porto di Gijon, si sono diretti alla volta del porto di La Rochelle, dove entreranno in bacino per le necessarie riparazioni.

Nave rossa ancorata a Falmouth presa in possesso da un ignoto

FALMOUTH, 15

Oggi a bordo dell'incrociatore del Governo rosso di Valencia «Josè Luis Diaz» che dal 3 settembre è ancorato in questo porto in attesa di riparazione, è avvenuto qualche cosa di misterioso. I 60 uomini dell'equipaggio sono sbarcati questa sera ed hanno asserito che durante la giornata è salito a bordo della nave un individuo, del quale non hanno saputo precisare l'identità, il quale ha preso possesso della nave licenziando tutto l'equipaggio.

Le autorità del porto di Falmouth hanno trattenuto i marinai sbarcati in attesa di istruzioni richieste d'urgenza alle superiori autorità.

Mene a favore dei marxisti denunciate nel Belgio

BRUXELLES, 15

Il giornale *Gazete* denuncia una manovra del partito socialista belga che ha incaricato un certo Coulon di raccogliere testimonianze di traditori nella Spagna rossa contro i Vescovi partigiani di Franco, allo scopo di scatenare una vasta campagna nel Belgio a favore del Governo di Valencia.

Il giornale scrive che il Coulon ha deformato le dichiarazioni raccolte tra il clero spagnolo, onde servirsene per la propaganda a favore dei rossi di Valencia.

Durante la riunione del Consiglio generale del partito socialista è stato votato all'unanimità un ordine del giorno col quale si manifesta il proposito di impedire coi mezzi più energici l'orientamento del partito stesso verso il Fronte popolare, così come sarebbe nei voti dei comunisti.

L'arresto d'un probabile miliziano disertore e ladro in Austria

VIENNA, 15

A Gottweig nella bassa Austria una pattuglia di gendarmi ha arrestato, mentre vagabondava tale Louis Marton, nato a Parigi ed entrato in Austria di nascosto, il quale ha opposto viva resistenza. In carcere il Marton ha distrutto l'intero arredamento della cella e lo si è dovuto incatenare.

Il Marton è in possesso di gioielli sulla cui origine si è rifiutato di dare spiegazioni. Le autorità ritengono trattarsi di un comunista che ha disertato dall'esercito spagnolo rosso.

Ottimo esito del concorso per il corpo di polizia coloniale

ROMA, 15

Sono scaduti i concorsi indetti per il reclutamento di un primo nucleo di ufficiali del costituendo corpo della polizia coloniale. Di fronte al numero di posti messi in concorso (122, nei vari gradi) sta il rilevante numero di concorrenti che hanno presentato domanda (circa 850). I candidati appartenenti a tutte le categorie degli ufficiali delle Forze Armate dello Stato, nonchè al ruolo ufficiali di P. S. E. alle varie amministrazioni dello Stato.

La grande maggioranza dei concorrenti ha partecipato alle operazioni in A. O.; molti sono i decorati al valore e molti risiedono tuttora nelle Colonie. E' sintomatico il passo gigante che la coscienza e la passione coloniale degli italiani ha fatto nel nuovo clima dell'Impero; così come risulta anche in occasione di questi concorsi.

E' anche molto significativa la constatazione che la miglior propaganda alla vita coloniale è data dall'esperienza diretta dalla vita in Colonia; è questa una verità dimostrata dal fatto che la quasi totalità dei concorrenti ha un'esperienza coloniale fatta proprio nel periodo più grave di sacrifici. Questo risorto spirito coloniale è uno dei frutti più promettenti della conquista voluta dal Duce Fondatore dell'Impero.

L'arrivo di Mons. Castellani ad Addis Abeba

ADDIS-ABEBA, 15

Ricevuto dalle autorità ecclesiastiche, civili e militari, dalle gerarchie del Partito e da un folto gruppo di suore è giunto Mons. Castellani, vicario apostolico per l'A. O. I.

Rendeva gli onori un plotone di granatieri «Savoia»; dopo aver passato in rivista il reparto d'onore, il Prelato si è intrattenuto nella saletta

Prossimo accordo culturale fra Italia e Polonia

Dichiarazioni dell'Ambasciatore a Roma

VARSAVIA, 15

L'*Illustrovany Kurier Codzieny* pubblica una intervista concessa al suo corrispondente dall'Ambasciatore di Polonia a Roma, nella quale questi sottolinea particolarmente gli intensi rapporti culturali italo - polacchi i quali appunto per la loro importanza e per la loro frequenza, dovranno formare oggetto di un prossimo accordo culturale. Accennando ai rapporti politici fra le due Nazioni l'Ambasciatore, dopo aver ricordato l'azione della Polonia durante il periodo sanzionista, ha rilevato come la guerra etiopica abbia costituito il trionfo della forza, della volontà e della fede, virtù intrinsiche del Fascismo. Questa fede, ha continuato l'Ambasciatore, la quale si è manifestata nelle forme più mirabili dell'eroismo e della resistenza, non potevano non condurre il popolo italiano alla completa vittoria.

Verso un accordo fra i croati e Belgrado?

Macek avrebbe approvato il progetto della coalizione serba

BELGRADO, 15

Le trattative riguardanti il problema croato che già da parecchio tempo erano arrivate a un punto morto, sono divenute a un tratto il centro della politica interna. Già da qualche tempo correvano voci di un accordo fra i croati e il Governo di Stojadinovic. A quanto si afferma nei circoli politici tali trattative sono ora veramente in corso. Probabilmente incitati da queste voci i partiti della cosiddetta coalizione unita serba, e cioè i radicali serbi, i democratici serbi e il partito dei contadini serbi, hanno elaborato in questi ultimi giorni un programma per un accordo coi croati. In questo programma vengono riconosciute le richieste dei croati d'una trasformazione federalista dello Stato jugoslavo. Tre delegati dei partiti di opposizione serba hanno rimesso quest'oggi al capo del partito croato dott. Macek l'anzidetto programma.

Secondo quanto si apprende il dott. Macek ha approvato il programma stesso. Egli si recherà prossimamente ai bagni di Rohitsch per un periodo di vacanze, ma anche colà le trattative verranno continuate. Sembra in ogni caso che si avrà nel prossimo tempo qualche importante cambiamento nella politica interna della Jugoslavia.

Una rappresentanza italiana alle manovre militari jugoslave

BELGRADO, 15

Alle grandi manovre autunnali dell'esercito jugoslavo, che avranno luogo fra il 19 e il 26 settembre assisteranno, oltre agli addetti militari accreditati presso il Governo di Belgrado, anche numerose altre delegazioni e personalità militari dell'estero; fra gli altri il Ministro della Guerra cecoslovacco, i capi di Stato Maggiore cecoslovacco e rumeno, il capo di S. M. francese, Gen. Gamelin, i capi di S. M. turco e greco e da parte italiana il Comandante del Corpo d'Armata di Bologna, Gen. Amadei. Sembra che l'Inghilterra e la Francia saranno rappresentate da commissioni militari speciali.

Il saluto della stampa tedesca alla missione militare italiana

BERLINO, 15

Dando il saluto alla Missione italiana che, presieduta dal Maresciallo Badoglio presenzierà le imminenti grandi manovre tedesche, il *Berliner Tageblatt* sottolinea che la missione comprende tutti e quattro i capi delle Forze Armate Italiane: Esercito, Marina, Aviazione, Milizia. Essi — aggiunge il giornale — posseggono una straordinaria esperienza militare, acquistata non solo nella guerra d'Abissinia ma anche nel conflitto mondiale e nella guerra libica. Il giornale traccia poi un simpatico profilo degli ospiti, ricordando, in primo luogo, gli eccezionali meriti del Maresciallo Badoglio, l'uomo, scrive, che ama la solitudine, nella quale maturano le grandi decisioni.

Il Governo tedesco ha fatto pubblicare una smentita alla voce raccolta da alcuni giornali stranieri secondo la quale le manovre che avranno luogo nell'ultima decade di settembre nella regione del Mecklenburgo, tutte le comunicazioni ferroviarie in quella parte fra la Germania e l'estero sarebbero interrotte. Il comunicato dice che all'opposto durante le manovre tutte le comunicazioni, sia interne, sia tra la Germania e l'estero, rimarranno inalterate.

Masaryk non ha lasciato un testamento politico

Gli imponenti funerali che si preparano

PRAGA, 15

I giornali informano che malgrado si parlasse dopo la morte di Masaryk del suo testamento politico, si apprende, invece che egli non ha lasciato alcun testamento.

Questa sera si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio dei Ministri ed il Presidente Hodza, ha commemorato Masaryk, con un lungo discorso che è stato radiodiffuso. Egli ha illustrato la personalità, politica, scientifica e morale del creatore dello Stato cecoslovacco del quale ha esaltato in modo particolare la saggezza politica posta al servizio di una grande idea.

Il Consiglio dei Ministri ha preso quindi una serie di deliberazioni per i funerali che saranno imponentissimi. Essi si svolgeranno la mattina di martedì 21 settembre movendo dal Castello di Praga dopo che il Presidente della Repubblica Benes, avrà pronunciato l'elogio funebre. Il corteo raggiungerà la stazione Wilson dove distaccamenti dell'esercito cecoslovacco sfileranno dinanzi alla salma del Presidente liberatore, che poi sarà fatta proseguire per Lana dove sarà sepolta nella cappella nella quale giacciono le spoglie della consorte del defunto Presidente. Domani in serata la salma giungerà al Castello di Praga dove sarà esposta nella sala Precnik.

La bilancia commerciale dell'Ungheria

BUDAPEST, 15

Nel mese d'agosto 1937 le importazioni in Ungheria hanno raggiunto il valore di pengoe 41 milioni e 200.000 e le esportazioni sono calcolate in pengoe 49.800.000. Nei primi otto mesi del 1937 il valore delle importazioni è stato di pengoe 301.400.000, mentre le esportazioni hanno raggiunto pengoe 384.200.000. L'attivo della bilancia commerciale ungherese risulta così per il periodo gennaio-agosto 1937 di 82.800.000 pengoe, mentre nello stesso periodo del 1936 fu di soli 17.900.000 pengoe. *(Radio Stefani).*

I Duchi di Windsor in Moravia

PRAGA, 15

Nel pomeriggio sono giunti a Mikulov in Moravia il Duca e la Duchessa di Windsor ospiti del barone Dietrichstein.

Le nozze Romanoff-Farace celebrate a Roma

ROMA, 15

Stamane nella chiesa di S. Andrea al Quirinale sono state celebrate le nozze della Principessa Caterina di Russia, figlia della Principessa Giovanna di Russia e pronipote di S. M. la Regina Imperatrice d'Italia, con il marchese Ruggero Farace, segretario della R. Legazione d'Italia al Cairo. Hanno assistito alla cerimonia il Principe Umberto di Savoia, la Principessa Mafalda d'Assia, il Ministro degli Esteri S. E. il conte Galeazzo Ciano, i principi Romanoff e numerose personalità dell'alta aristocrazia romana.

La catena dei misfatti rossi in Francia

Buio sempre fitto sugli attentati di Parigi dopo quattro giorni di indagini - Chautemps preannunzia una riforma dello statuto degli stranieri

PARIGI, 15

I funerali dei due agenti rimasti vittime dell'attentato terroristico della via di Presburgo sono stati celebrati oggi in forma solenne coll'intervento del Ministro degli Interni Dormey, del Ministro della Giustizia Vincent Auriol, di un alto ufficiale della Marina in rappresentanza del Presidente della Repubblica, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio William Bertrand, in rappresentanza del Presidente Chautemps, del Prefetto della Senna, del Presidente del Consiglio municipale e di varie altre personalità militari e politiche.

La faccia internazionale

L'inchiesta intanto, dopo quattro giorni di ricerche non ha dato ancora nessun risultato positivo. Il Presidente del Consiglio Chautemps ha fatto alla stampa la seguente dichiarazione:

«L'inchiesta continua con la più grande attività, ma essa è resa difficile dal mistero che avvolge i vari ambienti in cui devono essere ricercati gli autori di questi delitti. Attualmente la Francia dà asilo a parecchi milioni di stranieri. Certo la maggior parte di questi sono perfettamente onorevoli; disgraziatamente ne esistono altri, assai numerosi, che si abbandonano sul nostro territorio a delle agitazioni politiche e la cui condotta lascia a desiderare. E' impossibile lasciarli senza sorveglianza. Da un certo tempo gli atti di violenza si sono moltiplicati sul nostro territorio; delle bombe sono state depositate sia sui treni, sia negli aerodromi e nelle stazioni; dei delitti sono stati commessi contro stranieri e sono rimasti impuniti.

Si vede dunque che è necessario modificare sensibilmente la nostra politica per quanto concerne la sorveglianza di questi stranieri indesiderabili. Il Governo è deciso dunque a creare un vero statuto legale degli stranieri, che accordi nello stesso tempo delle serie garanzie a coloro che ammessi a lavorare regolarmente in Francia, devono assimilarsi progressivamente alla nostra civiltà, e che crei una sorveglianza rigorosa su coloro che non fossero degni dell'ospitalità della Francia o che ne approfittassero per abbandonarsi a manovre ostili al nostro Paese o al nostro regime. D'accordo con me, il Ministro della Giustizia ha costituito una commissione di giureconsulti che sarà presieduta da lui e che comprenderà rappresentanti della Presidenza del Consiglio e dei Ministeri della Giustizia, degli Interni, degli Affari Esteri e del Lavoro. Questa commissione redigerà nel più breve termine i testi necessari che io sottoporrò al Governo perchè sia prontamente realizzata una riforma che riteniamo indispensabile per la sicurezza del Paese».

Un censimento

Commentando la sua dichiarazione, il Presidente del Consiglio Chautemps ha soggiunto:

«Come non fare un ravvicinamento tra questi attentati ed altri precedenti atti criminali attribuiti a stranieri: gli assassini di Navakine, dei fratelli Rosselli, di Letizia Toureaux; bombe nel treno di Ventimiglia, nel tunnel di Cerbere e nell'aerodromo di Taussus Le Noble? E poichè alcuni di questi nostri ospiti fanno un po' troppo il loro comodo, vuol dire che qualche imperfezione esiste nella nostra legislazione. Così la riforma prospettata dal Governo comporterebbe un censimento degli stranieri attualmente sul nostro territorio, censimento effettuato in modo tale che possa rispondere a questi tre quesiti: Chi sono? Dove sono? Che cosa fanno?»

Delle perquisizioni e delle verifiche intanto sono state operate da Tolosa fino a Bruxelles. La pista seguita dalla sicurezza nazionale, i cui punti di partenza sono Parigi, Tolosa e Perpignano, si allunga ora verso la frontiera spagnola.

Fin dalle prime constatazioni il rapporto con i precedenti attentati terroristici è apparso indiscutibile ed è verso i Pirenei orientali che si ricercarono subito coloro che potettero essere direttamente o indirettamente implicati nel duplice attentato del quartiere dell'Etoile.

In questa località esistono ambienti di pregiudicati, di agenti della terza internazionale, di anarchici, di antifascisti italiani al servizio dei rossi spagnoli e di disertori che ogni giorno affluiscono verso i posti di frontiera. I recenti avvenimenti di Spagna lasciano temere un arrivo in massa di anarchici e di espulsi dai comunisti di Barcellona e si prevede che il servizio di gendarmeria sarà rinforzato.

L'anarchico Tamburini

D'altro canto ispettori della sicurezza nazionale sono giunti stamane da Parigi a Perpignano allo scopo di effettuare una perquisizione di cui ancora si ignora la importanza, a Porto Vendres. Non c'è dubbio che questa operazione giudiziaria è collegata agli attentati terroristici dell'Etoile.

Viene inoltre verificata la pista dell'anarchico Tamburini anche se egli non è forse l'autore del tentativo di via Presburgo. In ogni caso è chiaro che negli ambienti in cui viveva tra questa popolazione di agenti antifascisti al soldo della terza internazionale bisogna ricercare i colpevoli.

Si sa benissimo che le bombe scoperte a Cerbere, Perpignano e Marsiglia erano composte identicamente. Probabilmente erano caricate con lo stesso esplosivo, la tolite, e probabilmente avevano lo stesso meccanismo di orologeria.

Si sa anche che molti individui più o meno loschi che sono passati dinanzi al tribunale di Ceret e di Perpignano conobbero intimamente Carlo Rosselli. L'inchiesta ha potuto ritrovare tracce del passaggio di Tamburini a Perpignano all'epoca in cui furono scoperte due bombe. Egli era impiegato al Grand Hotel du Nord e all'albergo del Petit Paris. Colà Tamburini si dava al piccolo lavoro che aveva attirato l'attenzione della polizia: frugava nelle valigie, verificava nelle corrispondenze e faceva sparire le lettere che gli sembravano interessanti. A Tolosa Tamburini esercitava la professione del meccanico di biciclette. Rimase a lungo in parecchi paesi dell'Europa centrale e all'inizio della rivoluzione si trovava in Ispagna. A Perpignano è stato colpito da un decreto di espulsione.

La polizia ritiene che a Perpignano o a Porto Vendres si potrebbe trovare il punto di partenza o il filo conduttore dei recenti tragici avvenimenti.

Come è avvenuto l'arresto

In serata le informazioni relative alla ricerca del sospettato Tamburini prendevano consistenza. Da Tolosa si apprendeva infatti che Tamburini era stato arrestato. Il Tamburini era coimplicato in un attentato commesso contro il console italiano di Marsiglia.

Sull'arresto l'agenzia *Havas* riceve da Tolosa i seguenti particolari: Essendo stata ritrovata a Tolosa la pista del Tamburini la polizia potè stabilire che dopo avervi abitato per un certo tempo egli aveva preso, munito di due valigie, di cui una pesantissima e di una bicicletta, il treno alla stazione di Matabiau in direzione di Sete. Fu ritrovata la sua traccia a Carcassona, ove egli passò la notte scorsa presso uno dei suoi amici conosciuto sotto il nome di Angelo e che ha un piccolo ristorante. Malgrado che, lasciando Tolosa, il Tamburini avesse dichiarato di recarsi ad Avignone, partì questa mattina da Carcassona alle 9, in bicicletta. Degli sbarramenti furono stabiliti dalla gendarmeria, che non tardò ad arrestare verso le 5 all'entrata del villaggio di Rieucros un ciclista i cui connotati corrispondevano a quelli dell'anarchico e che non faceva nessuna difficoltà a riconoscere che egli era esattamente il Tamburini.

Accompagnato a Pamiers, il Tamburini compariva alle 19 dinanzi al Procuratore della Repubblica e al giudice istruttore, che procedette immediatamente all'interrogatorio. Il Tamburini dichiarava che abitava a Carcassona e si recava a Tolosa da un amico.

Dalle informazioni subito prese, risultava che l'anarchico non ha nessun domicilio fisso, nè a Carcassona nè a Tolosa, d'altro canto dai documenti che gli sono stati trovati in tasca, il giudice ha potuto stabilire che egli era andato a Parigi e a Marsiglia nei giorni scorsi.

Il collasso del franco

Ingenti vendite : Londra — La quota di ieri: 150 — Vani tentativi per frenare la discesa

LONDRA, 15

Nel mercato monetario odierno la scossa al corso del franco francese è stata violenta. Nei passati giorni il franco aveva già ceduto terreno, ma la caduta era stata arginata sul corso medio di 136 franchi per sterlina. All'apertura della Borsa, stamane alle dieci, il primo corso registrato è stato di 138 franchi, poi rapidamente è salito violentemente fino a che in chiusura il corso del franco era quotato a 146.50 contro la sterlina. Le vendite di franchi da parte di privati erano fatte solo a corsi superiori a 150 franchi. Bisogna risalire di dieci anni per trovare un altro corso così alto considerando il fatto che dieci anni or sono, al tempo dei disordini finanziari del Ministero Herriot, la sterlina aveva la parità aurea. Le cause di questo crollo si ricercano nel fatto che oggi non ha funzionato il fondo di controllo sulle monete, secondo l'accordo finanziario fra New York, Londra e Parigi. Probabilmente il mancato intervento è dovuto alla persuasione che è assai difficile ormai impedire che il franco si stabilizzi sulla quota di 150.

Inoltre vi è molta preoccupazione sulla situazione interna della Francia e per lo sbilancio del commercio estero francese. Nei primi nove mesi di quest'anno le importazioni in Francia hanno superato le esportazioni per più di dieci miliardi di franchi.

A Parigi si sono vendute oggi forti masse di franchi contro dollari e Londra, per circa due ore, ha cercato di frenare questa ondata vendendo a sua volta dollari contro franchi; ma il tentativo di arginamento è stato inutile e dopo una ripresa appena momentanea il franco è ricaduto.

Le isole Bahrein e un'affermazione singolare

TEHERAN, 15

La stampa di Teheran si occupa di uno studio del Console britannico De Buschir sulla situazione economica del Golfo Persico, rilevando particolarmente l'affermazione di questi che le isole Bahrein sono sotto il dominio di uno Sceicco arabo che ha concluso una convenzione formale con la Granbretagna e con il Governo indiano, il quale vi ha anche un rappresentante permanente. I giornali manifestano la massima sorpresa per tali affermazioni, osservando che la realtà delle cose è assai differente. Infatti il Governo dell'Iran non ha mai rinunciato ai suoi diritti di sovranità sulle isole Bahrein, nè ha riconosciuto il regno di un qualsiasi Sceicco arabo.

Fracassa tre aerei e vuol risarcire lo Stato rinunciando alla libertà

CLEVELAND, 15

Il giudice Easton di questa Corte minorile non ha voluto accogliere la curiosa richiesta del sedicenne Julius Balmuth, il quale offriva di lavorare tutta la vita per il solo vitto e alloggio — voleva diventare «schiavo del Governo», come egli stesso affermava — per compensare i danni da lui causati allo Stato con una fallita impresa aviatoria.

Il Balmuth desiderava andare a Washington per esporre al Ministero della Guerra una sua presunta invenzione riguardante le ali di aeroplano e, non trovando i mezzi per il viaggio, decise di servirsi di un apparecchio militare pronto su questo campo di aviazione.

Eludendo la vigilanza del personale, egli infatti riuscì a montare su un apparecchio e metterlo in moto; ma ignorando la manovra per il decollo, non riuscì ad altro che a «rollare» sul campo e andò a sbattere contro altri due apparecchi. Gli avieri accorsi lo trovarono quasi illeso tra i rottami. I danni vennero calcolati in 15.000 dollari.

La Corte minorile, gettando un po' d'acqua fredda sugli ardori aviatori del Balmuth, lo ha destinato a una colonia agricola correzionale dove il giovane sarà costretto a tenersi attaccato alla terra più che al cielo.

O. N. D.
ATENEO MUSICALE TRIESTINO
CONSERVATORI RIUNITI "G. TARTINI,, E "G. VERDI,,
Trieste - VIA G. CARDUCCI N. 24 - Telefono 70-25
Unico istituto della provincia autorizzato a rilasciare attestati periodo inferiore, medio e diplomi (magistero)
Oggi 16 settembre inizio delle lezioni dell'anno scolastico 1937-38
Le iscrizioni si assumono presso la Segreteria dell'Ateneo, dalle 9-13 e dalle 14-19

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTA

La Festa dell'uva

105 carri allegorici - Centinaia di chioschi di vendita - Imponenti adunate di popolo

Fervono ormai intensi i preparativi per la celebrazione dell'8.a Festa nazionale dell'Uva, che si svolgerà in provincia il 26 corr., ed in città il 3 ottobre p. v.

Al rapporto dei segretari dei Fasci e presidenti dei Dopolavoro, il Segretario federale ha tracciato le direttive sull'organizzazione delle manifestazioni. Sulla base di queste direttive il Dopolavoro provinciale ha concretato l'organizzazione di questa festa dell'uva che, sia per la particolare originalità come per il numero invero imponente di carri è destinata a registrare un successo senza precedenti. Basti pensare che i carri saranno in numero di 105 e che per le diverse sfilate verranno organizzate sei adunate, e precisamente cinque nei capoluoghi della provincia e una a Trieste.

Il Dopolavoro provinciale, mentre ha lasciato piena facoltà di promuovere le consuete feste tradizionali e di allestire in ogni centro chioschi di vendita e di distribuzione di uva ecc., ha stabilito per quanto si riferisce la sfilata dei carri allegorici, il seguente programma che comprende pure il numero dei carri con i nominativi dei Dopolavoro che li allestiranno.

Il programma della grande manifestazione

26 settembre:

A Muggia: ore 10. Sfileranno i seguenti carri allegorici: Agricoltori del muggesano (carri 5); Dopolavoro C.R.D.A. di Muggia (carri 1); Dopolavoro Comunale di Muggia (carri 1); Fascio Femminile di Muggia (carri 1); Opera Balilla di Muggia (carri 1); Dopolavoro Comunale di S. Dorligo (carri 2); Dopolavoro Frazionale di S. Antonio (carri 1); Dopolavoro Frazionale di Albaro Vescovà (carri 4). Totale carri 16.

A Postumia: ore 12. Dopolavoro Comunale di Postumia (carri 1); Dopolavoro Comunale di Studeno (carri 1); Dopolavoro Comunale di Villa Caccia (carri 1); Dopolavoro Comunale di Otocco (carri 1); Dopolavoro Comunale di Villa Slavina (carri 2); Dopolavoro Ferroviario di Postumia (carri 1); Dopolavoro Ferroviario di Villa Slavina (carri 1); Opera Balilla di Postumia (carri 1); Fascio Femminile di Postumia (carri 1); Commercianti di Postumia (carri 1); Dopolavoro Comunale di Crastie (carri 1). Totale carri 12.

A Sesana: ore 15. Sfileranno i seguenti carri allegorici: Dopolavoro Comunale di Sesana (carri 1); Dopolavoro Ferroviario di Sesana (carri 1); Fascio Femminile di Sesana (carri 1); Opera Balilla di Sesana (carri 1); Dopolavoro Frazionale di Orle (carri 1); Dopolavoro Frazionale di S. Maria (carri 1); Dopolavoro Frazionale di Storie (carri 1); Dopolavoro Comunale di Casigliano (carri 1); Dopolavoro Frazionale di Poverio (carri 1); Dopolavoro Frazionale di Goregna (carri 1); Dopolavoro Frazionale di Merciano (carri 1); Dopolavoro Frazionale di Sirie (carri 1); Dopolavoro Comunale di Corgnale (carri 1); Dopolavoro Comunale di Divaccia (carri 1); Dopolavoro Ferroviario di Divaccia (carri 1); Dopolavoro Comunale di Tomadio (carri 1); Dopolavoro Comunale di Trebiciano (carri 1); Dopolavoro Comunale di Basovizza (carri 1); Dopolavoro Comunale di Groppada (carri 1); Dopolavoro Comunale di Villa Opicina (carri 1); Dopolavoro Ferroviario di Villa Opicina (carri 1); Dopolavoro Comunale di Duttogliano (carri 1); Dopolavoro Frazionale di Alber (carri 1); Dopolavoro Comunale di Monrupino (carri 1); Dopolavoro Comunale di Senosecchia (carri 1). Totale carri 25.

A Aurisina: ore 16. Sfileranno i seguenti carri allegorici: Agricoltori di Aurisina (carri 2); Dopolavoro Ferroviario di Aurisina (carri 1); Dopolavoro Comunale di Aurisina (carri 1); Opera Balilla di Aurisina (carri 1); Agricoltori di Duino (carri 1); Comune di Duino (carri 1); Dopolavoro Comunale di S. Croce (carri 1); Dopolavoro Comunale di Prosecco (carri 1); Dopolavoro Comunale di Sgonicco (carri 1). Totale carri 10.

A Monfalcone: ore 17. Sfileranno i seguenti carri allegorici: Dopolavoro Aziendale «Passero» di Monfalcone (carri 1); Dopolavoro Aziendale «Solvay» di Monfalcone (carri 1); Dopolavoro Aziendale «Crda» di Monfalcone (carri 1); Dopolavoro Società della Vela di Monfalcone (carri 1); Dopolavoro Moto Club di Monfalcone (carri 1); Dopolavoro Impiegati di Monfalcone (carri 1); Dopolavoro «Luzzatti» di Monfalcone (carri 1); Dopolavoro di Ronchi dei Legionari (carri 3); Dopolavoro Frazionale di Doberdò (carri 1); Dopolavoro Comunale di Pieris (carri 3); Dopolavoro Comunale di Turriaco (carri 2); Dopolavoro Comunale di Fogliano (carri 1); Dopolavoro Comunale di Staranzano (carri 1). Totale carri 18.

Il pittoresco corteo in città

Il giorno 3 ottobre, a Trieste, all'ora e con l'itinerario che verranno a suo tempo comunicati, sfileranno i seguenti carri allegorici: Dopolavoro Portuale «A. Casalini» (carri 1); Dopolavoro Marina Mercantile (carri 1); Dopolavoro Artigiano (carri 1); Dopolavoro «Filippo Corridoni (carri 1); Dopolavoro Aziendale A.C.E.G.A.T. (carri 1); Dopolavoro Aziendale C.R.D.A. di Trieste (carri 1); Dopolavoro Interaziendale Chimici (carri 1); Dopolavoro Aziendale «Ilva» (carri 1); Dopolavoro Aziendale «Beltrame» (carri 1); Dopolavoro Aziendale «Jutificio» (carri 1); Dopolavoro Rionale «Trevisan» (carri 1); Dopolavoro Mutua fra Impiegati (carri 1); Dopolavoro R.A.S. (carri 1); Dopolavoro Assicurazioni Generali (carri 1); Dopolavoro Interaziendale del Commercio (carri 1); Dopolavoro Aziendale «Pastificio» (carri 1); Dopolavoro Ferroviario (carri 1); Dopolavoro Pubblico Impiego (carri 1); Dopolavoro Cooperative Operaie (carri 1); Dopolavoro Rionale «Morara Sassi» (carri 1); Dopolavoro C.R.D.A. di Monfalcone (carri 1); Dopolavoro C.R.D.A. di Muggia (carri 1); Dopolavoro «Solvay» di Monfalcone (carri 1); Dopolavoro Comunale di Duino (carri 1). Totale carri 24.

Un'apposita giuria nominata dal Dopolavoro provinciale compilerà una classifica per assegnare ai carri che parteciperanno alla sfilata di Trieste i seguenti premi: a) tre premi di eccellenza; b) tre primi premi; c) tre secondi premi; d) tre terzi premi; e) tre quarti premi; i premi consisteranno in coppe, oggetti, medaglie e diplomi.

Per quanto riguarda le sfilate in provincia ad ogni carro partecipante verrà rilasciato un diploma, mentre in ordine di merito, verranno assegnati premi in coppe, oggetti e medaglie.

Ma più che i premi, ad incitare i vari Dopolavoro ad allestire carri originali, pittoreschi, varrà lo orgoglio di far apparire la propria opera come la migliore. Questa è l'ambizione di tutti per cui si può star certi che la sfilata dei carri sarà magnifica oltre ogni dire e che armonizzerà perfettamente la allegria col carattere della celebrazione che tende soprattutto ad esaltare nel soggetto «uva» l'agricoltura, le tradizioni, i costumi e la vita rurale della gente nostra.

L'inizio dei corsi
alla Casa della Giovane Italiana

Il quarto anno di attività della Casa della Giovane Italiana sta per incominciare. L'ottima frequenza dell'anno XV è a testimoniare la stima ch'essa gode in città. Le sue vaste e gaie sale, la palestra, la scuola di economia domestica, i campi di giuoco hanno ospitato anche in quest'anno quasi mille tra Giovani e Piccole Italiane per la frequenza dei vari corsi. Il ricordo dei riuscitissimi saggi di piano e violino, di quello di filodrammatica e di ginnastica dato dalle organizzate che hanno frequentato questi corsi, è ancora vivo.

Il primo ottobre si riprenderanno le lezioni dei corsi seguenti: economia domestica, taglio e confezione di biancheria e vestiti, ricamo a mano ed a macchina, maglieria ed altri lavori a mano, stenografia, dattilografia, lingue italiana, tedesca, francese, latina e greca, matematica, computisteria, disegno, pittura, plastica ed arte applicata, pianoforte, violino, canto, recitazione, ginnastica formativa e ginnastica ritmica.

A novembre incominceranno i corsi di cultura fascista, religione, igiene ed assistenza all'ammalato, puericultura, a dicembre i corsi di formazione delle graduate Giovani Italiane. C'è poi la palestra per il pattinaggio a rotelle, il campo di palla corda, il campo di pallacanestro, tiro con l'arco, tamburello ecc.

Si possono ammettere alla frequentazione delle su elencate attività tutte le Giovani Italiane studentesse e non studentesse ed anche le Piccole Italiane.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Casa della Giovane Italiana (viale R. Gessi 10 telef. 43-44) dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Convegno. *Oggi, alle 20, avrà luogo il solito convegno per Giovani Fasciste.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno Donne Fasciste. *Con oggi giovedì dalle ore 18.30 alle 20.30 si riprende nuovamente il convegno delle Donne Fasciste, con consigli pratici per le massaie. Domani venerdì dalle 18.30 alle 20.30 solito convegno Giovani Fasciste.*

G. U. F.

Riunione della sezione medici. *Domani sera venerdì alle ore 21, avrà luogo la periodica riunione della sezione medici. Sono invitati anche gli studenti del quinto e sesto anno.*

A. F. SCUOLA ELEMENTARE

A. F. Scuola elementare. *La sezione elementare organizza per domenica 26 corr. una gita al Monte Taiano. Il trasporto dei partecipanti fino a Piedimonte, verrà fatto con comodi autotorpedoni (prezzo di passaggio lire 7) visitando nell'andata il Castello e la Grotta di S. Servolo e la località di S. Sergio. La salita a Monte Taiano, facoltativa, verrà fatta per facile carrareccia in ore una e mezza. Le iscrizioni si ricevono in sede. I posti sono limitati.*

FASCIO FEMMINILE

Biblioteca. *Si avvertono le camerate che la biblioteca si riaprirà martedì 21 corr. dalle 18 alle 19.30.*

OPERA BALILLA

Accademia di canto corale. *Tutti gli Avanguardisti e le Giovani Italiane facenti parte l'Accademia di canto corale sono invitati a presentarsi oggi alle ore 18 per la prima prova d'assieme in sala Dante via D'Annunzio n. 1. E' indispensabile la presenza di tutti i componenti l'Accademia in quanto si deve iniziare la preparazione per un concerto.*

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari Gruppi Rionali Fascisti

Domani alla Casa del Fascio, alle ore 19, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Riunione della Commissione di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata per domani, 17 corr., alle ore 20.30, alla Casa del Fascio.

Il genetliaco
del Principe di Piemonte

Ricorrendo ieri il genetliaco di S. A. R. il Principe Umberto, gli edifici pubblici e numerose case private avevano esposto il tricolore. Inoltre i piroscafi in porto avevano issato il gran pavese e le vetture tranviarie circolavano imbandierate.

Il segnale dell'alzabandiera, preceduto dagli inni nazionali, era stato dato alle 8 a mezzo della radio, che alle 19 diede il segnale dell'ammainabandiera.

Aiutate l'opera dell'Ente Comunale di Assistenza

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 settembre 1937-XV

Nati vivi	12
maschi 8, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	9

Rimesse degli operai in A. O. I.
369.230 lire in agosto

Durante il mese di agosto gli operai appartenenti alla nostra provincia che attualmente lavorano in A. O. I. hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 369.230.

Con questa rimessa, dal gennaio all'agosto scorso, l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 3.588.023.

Al Castello di S. Giusto

Rammentiamo che se il tempo sarà favorevole, oggi, dalle 17 alle 20, si avrà al Bastione florito il solito trattenimento danzante. Alla sera, dalle 20 in poi, vi saranno proiezioni cinematografiche nel cortile delle Milizie: un giornale «Luce», il film «Lohengrin» (con Giuditta Rissone, Vittorio De Sica e Sergio Tofano) e cartoni animati di Disney.

Sul Torrione rotondo, dalle 21 alle 0.30, concerto; nel Bastione fiorito, dalle 21 al tocco, danze; durante tutta la serata, alla Bottega del vino, convegni familiari.

Sabato, alle 17, inaugurazione della Mostra interprovinciale d'Arte contemporanea. Domenica, dalle 17 in poi, sul Bastione fiorito concerto di musica da camera.

UN MUSEO DELLA SCULTURA
MAGNIFICHE OPERE D'ARTE IN UNA VILLA PRESSO TRIESTE

Chi percorre la strada costiera di Sistiana ha certo osservato, poco lunge dalle gallerie di Miramare, sui pendii di Grignano che non conoscono inverno, il bianco filare di colonne eretto negli ultimi tempi lungo la terrazza d'una villa che domina la strada, l'insenatura dolce della spiaggia balneare, e più lunge, tutta la distesa del golfo. Non c'è villa su quella costiera che si affacci oggi alla vista con tanta nobiltà; e il proprietario che sentì con sì felice animo d'artista l'ispirazione del luogo è il signor Socrate Stavropulos.

L'«Abele» di Gustino Ambrosi

Un mecenate

Questo nome non suona nuovo ai cittadini. Esso richiama loro alla memoria il generoso dono che egli fece al Comune tre anni fa di un'opera assai bella dello scultore italo-austriaco Gustino Ambrosi: uno dei tre esemplari esistenti del celebre ritratto del Duce da lui modellato. Il busto dell'Ambrosi, come interpretazione di una testa in cui si addensa l'attività del pensiero, non ha paragone con gli altri ritratti, tutti più o meno stilizzati, del Duce. L'entusiasmo suscitato nei cittadini da questo dono, e la gratitudine che gliene fu espressa, tanto commossero il signor Stavropulos, che tosto egli volle fare alla città un altro dono: e diede un secondo capolavoro dell'Ambrosi, di stile più impetuoso e più risentito, il busto di Federico Nietzsche. Le due opere d'arte sono collocate da tempo, come sanno i visitatori, al Civico Museo Revoltella.

Chi è questo signor Stavropulos, che si permette simili doni? Nella vita sociale, egli è un triestino di origine ellenica, e dirige a Budapest la filiale di un importante stabilimento industriale. Nella vita privata, egli è un grande innamorato dell'arte e un grande amico degli artisti. E l'arte sua prediletta è una delle più difficili, delle più intellettive: la scultura. Egli ha saputo venire sagacemente in possesso di molte pitture insigni, di molti pregiati oggetti d'arte; ma nella sua collezione di sculture ha messo il punto d'onore della sua passione e del suo gusto di raccoglitore.

Tre capolavori

Chi vede quel colonnato dalla terrazza di Grignano, non immagina che cosa ci sia dietro il filare di candidi steli, e quali tesori si trovino da qualche tempo, e per sempre, in una villa alle porte di Trieste. Per noi stessi fu una sorpresa, una inaspettata rivelazione. La lunga terrazza rettangolare, tutta protesa nell'azzurro, accoglie, isolate in uno spazio infinito, tre sculture monumentali, tre superbe opere in bronzo della grande scultura moderna. La prima che s'affaccia allo sguardo è la statua di «Abele», dello scultore Gustino Ambrosi; la seconda, che sta nel centro, è la famosa «Contadina» della scultrice russa Vera Moukhine, trionfante alla Biennale di Venezia del 1934; la terza è il gruppo della «Pietà» di Libero Andreotti: l'ultima «Pietà», quella del suo stile più intenso e più puro, quella che dominava la memorabile mostra postuma dell'artista nella stessa Biennale.

Sono, in tre capolavori, tre momenti assai caratteristici dell'arte moderna. Nell'«Abele» di Gustino Ambrosi, ancora francamente rodiniano, la sapienza analitica dell'anatomia e del tormento psicologico, trasmessa in un corpo simboleggiante la dedizione d'una vita al volere di Dio; nella «Contadina» della Moukhine, possente di statica, di vigore vitale, di concezione compatta dell'unità di massa, il realismo in una delle sue espressioni più vittoriosamente plastiche; nella «Pietà» di Libero Andreotti, l'ascensione del sentimento a una quasi astratta e architettonica purificazione della forma, tanto più intimamente umana quanto più scarnita in una semplicità di ritmo, in un'austerità di modulazioni, in una fatalità arcaica di cadenze che non si sa se venga dall'intelletto o dall'anima, ma certo ha sopra ogni anima un potere soggiogatore. E questo è un capolavoro dell'idealismo scultorio moderno: un sentimento inalzato alla massima intensità che trova la sua forma pura. I conoscitori d'arte raffronteranno l'opera con l'altra «Pietà» dell'Andreotti, di alcuni anni anteriore, che è in Santa Croce, monumento nazionale eretto dopo la guerra alla Madre italiana, e riconosceranno l'altezza tutta nuova a cui si è librato l'artista, affrancato di ogni preoccupazione di giuria e di concorsi.

«Contadina» di Vera Moukhine

Ciascuna di queste tre opere richiederebbe commento di lunghe pagine. Non possiamo qui farlo. Possiamo invece dire quale sia il nobile sogno del signor Stavropulos: un sogno che farà palpitare Trieste. Qui a Grignano, in questa villa triestina dei suoi riposi e delle sue contemplazioni, il mecenate intende creare un suo piccolo museo della scultura, il quale abbia per divisa: «artisti soltanto di levatura altissima, e di ciascuno soltanto il meglio che possa aversi di lui». Un museo, in una parola, che abbia nome, anzi grido, nel mondo. Un museo al quale vengano gli studiosi, i conoscitori d'arte di ogni Paese (e già comitive ne sono annunciate). Questo museo sarà privato; ma, tosto che egli lo abbia portato a miglior compimento, il proprietario intende studiare come in certi giorni e sotto certe condizioni esso possa essere aperto a tutto il pubblico. Un museo, insomma, di Trieste, di cui Trieste stessa abbia orgoglio. A tal fine egli ha ideato un padiglione, e già ne ha dato incarico a un chiaro artista della nostra città, dove si accolgano le altre opere di scultura che egli possiede o medita in un modo o nell'altro acquistare (tutti nomi grandi), e che non tutti possono, per le proporzioni o per la materia, essere esposte all'aperto.

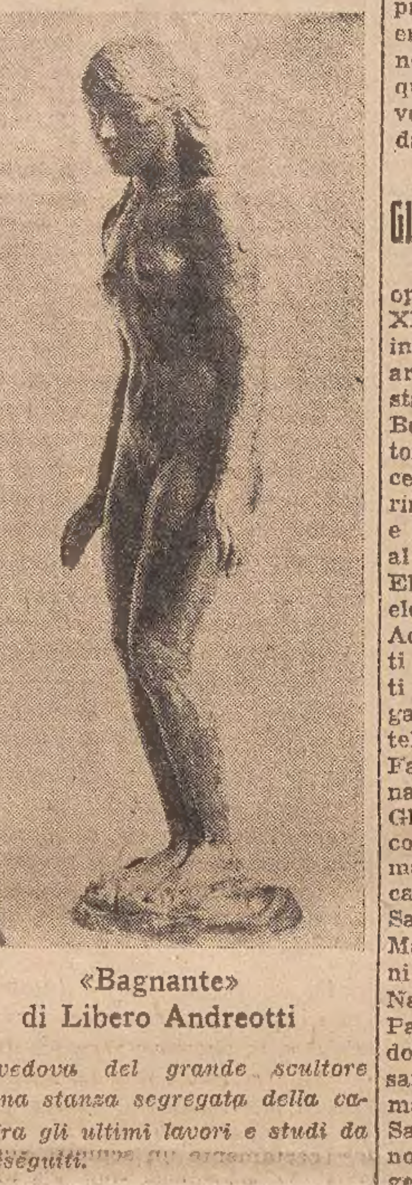
Altre opere d'Ambrosi ed Andreotti

Alcune di queste sculture (i due Veit Stoss dello Stavropulos, per esempio, mirabili cose del grande maestro quattrocentesco di Norimberga) si trovano ancora nella sua casa di Budapest. Ma già in una stanza della villa di Grignano abbiamo veduto la stupenda testa dell'«Adamo» di Gustino Ambrosi, forse il capolavoro di lui, dove il senso della forma plastica si afferma con individualità da maestro, che nessuna fotografia potrebbe rendere, e la cui prima versione fu acquistata tre anni fa da Benito Mussolini. E abbiamo anche veduto il nobile busto dello Stavropulos stesso, che fu esposto dall'Ambrosi nella recente sua grande mostra di Graz; e abbiamo veduto ben due opere dell'Andreotti. L'una è ripetizione di una delle statuette più classicamente fantastiche e di più delicata vaghezza, «La vela», che si trova anche nella collezione incomparabile di Ugo Ojetti, dove sono adunate trentaquattro opere dell'Andreotti.

La «Pietà» di Libero Andreotti

Il Tempio d'arte a Grignano

L'altro lavoro posseduto dallo Stavropulos, una «Bagnante», deliziosa per finezza di membra e sensibilità nervosa e pudica di modellato, è l'unico esemplare che esista, e fu trovato dalla vedova del grande scultore in una stanza segregata della casa, fra gli ultimi lavori e studi da lui eseguiti.



«Bagnante» di Libero Andreotti

Poi ci sarebbero le pitture. I due Munkacsy no, chè ancora si trovano a Budapest; ma sì tutta una collezione di Michetti, e altre cose geniali d'artisti noti e altrettanto brave di men conosciuti. L'anima del raccoglitore ferve però per la scultura, e in questa si sono concentrati la sua ambizione e il suo sogno. Se avrà una collezione di pittura forte ed organica il signor Stavropulos non sa, e può darsi che egli sia per avere anche questa; ma una collezione di capolavori della scultura moderna egli sente di doverla avere, la vuole, l'ha fondata con robusti pilastri, ed è ormai deliberato che essa abbia il suo tempio a Grignano, dinanzi al mare di Trieste. Chi è stato messo a parte di questo segreto non può tacerlo ai cittadini e, commettendo il dovere della indiscrezione, non chiede perdono. b.

ASTERISCHI

Anche Gino de Finetti alla Mostra di Napoli

Ai nomi pubblicati giorni or sono degli artisti del Sindacato Interprovinciale di Trieste accolti alla Mostra del Sindacato Nazionale le Belle Arti a Napoli conviene aggiungere uno: quello del pittore Gino de Finetti, che vediamo pure nella lista degli accettati.

Le campagne istriane e friulane

stanno fornendo agli spacci delle Cooperative Operaie le loro ottime varietà di uva da tavola. Bei grappoli dorati che riflettono ancora il caldo sole e il mite cielo agostano e settembrino delle provincie sorelle. Le qualità, scelte, Malvasia, Moscato, ecc., e i prezzi modici invogliano all'acquisto di quest'uva prelibata che le Cooperative Operaie ritirano in forti quantitativi direttamente dai produttori.

Nozze

Stamane nella chiesa di S. Giusto, Monsignor Buttignoni benedisse le nozze della gentile signorina Maria Luisa Zaic col signor Guido Germi, perito costruttore edile. Testimoni per la sposa: l'architetto Alfredo Schmidt, per lo sposo: il perito costruttore edile Angelo Giacomelli. Alla gentile coppia vivissimi auguri.

Manifestazioni alle Grotte di Postumia

La costituzione d'una Sezione dei volontari di guerra

Domenica 26 corr., la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati costituirà la sezione dei Volontari di guerra di Postumia, alla quale offrirà il labaro sociale. La costituzione della sezione avrà un carattere suggestivo, poichè essa avrà luogo nell'interno delle RR. Grotte.

Per dar agio a tutti i camerati di poter intervenire alla cerimonia, la presidenza della Compagnia Volontari ha deciso, con non lieve sacrificio finanziario, di ridurre la quota di partecipazione al minimo possibile, stabilendola in sole lire 25 per socio. In tale quota è compreso (oltre il viaggio che sarà effettuato con comodi torpedoni) anche l'ingresso alle Grotte e il rancio. In via eccezionale, la presidenza ha deciso di far partecipare anche i congiunti dei camerati che desiderano intervenire, escludendoli, per ragioni di organizzazione, dal rancio e fissando per questi una quota ridotta di lire 20 per persona.

Dato il numero limitato di posti disponibili e per motivi di carattere organizzativo, la presidenza prega i camerati di provvedere, entro questa settimana, all'iscrizione relativa con versamento della quota. La segreteria sociale riceverà le prenotazioni giornalmente dalle ore 18.30 alle 20.

Gli artisti accolti all'XI Mostra d'arte

La giuria di accettazione per le opere presentate dagli artisti alla XI Mostra d'Arte del Sindacato interprovinciale fascista delle belle arti della Venezia Giulia, composta dai camerati: pittore Vittorio Bergagna, scultore Ugo Carà, pittore Mario Lannes, scultore Marcello Mascherini, pittore Gino Parin, riunitasi nei giorni 1, 4, 6, 11 e 13 del corrente mese, ha rimesso al presidente della Mostra, pittore Eligio Finazzer-Flori, il seguente elenco di artisti accettati: Alberti Adriano, Antoniazzo Anita, Argenti Rodolfo, Bidoli Santo, Brumatti Gianni, Beltrame Bruna, Bergagna Vittorio, Carà Ugo, Campitelli Matteo, Cernigoi Augusto, Fantoni Tonci, Finetti Gino, Finazzer Flori Eligio, Flumiani Ugo, Gheich Antonio, Girmunschi Giacomo, Glanzman Amalia, Liebmann Cecilia, Lannes Mario, Lucano Piero, Lupieri Maria, Lucas Santo, Mayer Aglae, Mascherini Marcello, Meng Ramiro, Meneghini E. Jolanda, Moro Giuseppe, Nathan Arturo, Orlando Franco, Patuna Ferruccio, Parin Gino, Predonzani Dino, Psacharopulo Alessandro, Righi Federico, Rossini Romano, Russi Lidia, Russo Teodoro, Sambo Edgardo, Sbisà Carlo, Sofianopulo Cesare, Spacal Luigi, Springer Maddalena, Stultus Dyalma, Tamaro Tullio, Vidris Gigi, Zangrando Giovanni, Zeller Ines.

Una riunione di dirigenti d'aziende industriali

Martedì scorso si è riunito il Direttorio del Sindacato provinciale di Trieste, assistito dal cav. uff. dott. Antonio Petronio, direttore dell'Unione industriale. Erano presenti: cav. uff. ing. Italo Bonazzi, comm. Nino Battino, ing. Erminio Campiglio, gr. uff. Angelo Fano, cav. uff. ing. Giuseppe Lorenzetti, gr. uff Antonio Tedeschi e Fabio Venezian.

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, il comm. Battino, a nome anche dei colleghi del Direttorio, si felicitò vivamente col presidente ing. Bonazzi per la sua recente nomina a presidente della sezione industriale del Consiglio provinciale delle Corporazioni; lieto di tale nomina, che torna ad onore anche all'intera categoria dei dirigenti, alla quale da lunghi anni l'ing. Bonazzi appartiene.

Il Direttorio si intrattenne quindi ad esaminare vari argomenti aventi attinenza con l'inquadramento sindacale; nuova convenzione; campo assistenziale; contributo alle opere di assistenza del Partito; partecipazione alle manifestazioni della Federazione nazionale, nonchè su diverse pratiche di singoli soci e concretamento di prossime attività della sezione. Successivamente, in previsione della assemblea generale che verrà tenuta il 24 corr. col rinnovo delle cariche sociali, deliberò di demandare al nuovo Direttorio l'incarico di approfondire lo studio riguardante la «convenzione contrattuale della categoria» ed il mandato di concretare l'organizzazione della collaborazione dei dirigenti negli stabilimenti, per il raggiungimento dell'autarchia industriale.

Il Direttorio, nel chiudere i lavori della sua ultima seduta, affidò al presidente cav. uff. ing. Italo Bonazzi, alla cui appassionata opera unanime plaude, l'incarico di predisporre la relazione dell'attività svolta dal Sindacato nell'anno XV, da sottoporre all'approvazione dei soci, e rivolse alla direzione dell'Unione, nelle persone del cav. uff. dott. Antonio Petronio e dott. Dragone, un vivo ringraziamento per il premuroso appoggio sempre dato alla vita del Sindacato. Il presidente si associò a tali sentimenti verso la direzione dell'Unione ed aggiunse la sua gratitudine ai colleghi del Direttorio per la disciplinata, costante ed affiatata collaborazione avuta.

Infine vennero iscritti a soci: dott. Ernesto Monti, direttore tecnico dell'«Aquila»; dott. Arrigo Daveglia, direttore Agenzia Pirelli; Costante Lorenzi, direttore tecnico «Atti» S. A.; Rodolfo Goldschmidt, vicedirettore Soc. Industriale dell'olio; Oreste Silli, direttore Lavanderia a vapore triestina; rag. Guido Cullino, procuratore Stock Cognac Medicinal.

La premiazione degli operai dei Cantieri
che si sono distinti nella lotta contro gli infortuni

Ieri, presso il Cantiere S. Marco, alla presenza del direttore comm. ing. Cossuta e con l'intervento del cap. Vallisneri in rappresentanza della delegazione per le fabbricazioni di guerra, del delegato dei Sindacati dell'industria, del medico di fabbrica, degli ingegneri ispettori e capi del reparto, ha avuto luogo la distribuzione dei premi semestrali assegnati dai «Crda» agli operai delle officine che hanno raggiunto i migliori risultati nella lotta contro gli infortuni.

La riunione, che è stata aperta e chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce, si è svolta in un'atmosfera di pieno cameratismo e fra il più vivo interesse è stata seguita la breve illustrazione che i preposti alla organizzazione antinfortunistica dei «Crda» hanno fatta dei notevoli risultati che sono stati conseguiti con la campagna contro gli infortuni, condotta tanto tenacemente dai «Crda», con beneficio così ragguardevole per le maestranze.

Sono state rivolte agli operai premiati ed ai presenti tutti parole di incitamento a perseverare nella propaganda fra i compagni di lavoro per ridurre sempre più gli infortuni, che nel loro numero complessivo, mercè le provvidenze adottate attraverso una forte organizzazione antinfortunistica, hanno toccato una delle più basse quote.

Uguali premiazioni hanno avuto luogo nei passati giorni presso la Fabbrica macchine di S. Andrea ed il Cantiere di S. Rocco e nel passato mese presso il Cantiere di Monfalcone. Complessivamente sono stati assegnati oltre 400 premi in danaro in importi variabili da 100 a 25 lire per il primo semestre dell'anno in corso.

Il successo della festa austriaca
al Ristorante Dreher

Il tempo ha favorito nel modo più lusinghiero la riuscita della bella e simpatica festa villereccia che la presidenza della locale Società austriaca di beneficenza, posta sotto il patronato del Console generale d'Austria a Trieste, dott. Riccardo Steidle, aveva organizzato iersera nel vasto e accogliente giardino della birreria Dreher di via Giulia. Gli invitati, alletati dalla lieta prospettiva di trascorrere ore allegre e serene, sono affluiti in folla, nel pittoresco giardino, trasformato, per l'occasione, in caratteristico ambiente carinzia ove frotte di autentici contadini giunti espressamente da Eberstein hanno cantato e ballato al suono di una musichetta tipicamente campestre. Per dare maggiore rilievo al colore locale, suonatori e organizzatori indossavano i costumi dei montanari e dei contadini della Carinzia. A rendere più attraente la serata, oltre al famoso «Puderball», il Comitato organizzatore aveva allestito dei chioschi nei quali gli intervenuti potevano cimentarsi al tiro al bersaglio, oppure acquistare leccornie e oggetti ricordo. A dare maggior lustro alla simpatica manifestazione, erano intervenute le autorità locali con alla testa S. E. il Prefetto. Per il Podestà era presente il consultore ing. Polli. Ad accogliere gli invitati erano, oltre al Console generale Steidle, il presidente della Società austriaca di Beneficenza signor Hoepker, nonchè i signori Taschner, l'ing. Schmidt, il dott. Zuliany, addetto commerciale al Consolato d'Austria e il cancelliere signor Schneider.

Graziali Principessa Maria Cristina. L'Ente comunale di assistenza, a perenne ricordo della nascita di S. A. R. la Principessa Maria Cristina di Savoia-Aosta, ha conferito anche quest'anno, il 12 corr., a 10 minori orfani scelti fra i più bisognosi e meritevoli un sussidio di lire 100 ciascuno. Le famiglie dei beneficati espressero, insieme con i loro ringraziamenti, gli auguri più vivi per la Principessina.

Tombola in piazza del Perugino. Domenica si svolgerà in piazza del Perugino un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto. Si avverte che la tombola che verrà estratta domenica è quella rimandata il 12 u. s.

LUNEDI' 20 corr.
ULTIMO GIORNO DI VENDITA
LOTTERIA MERANO
VIA DANTE, 6

Il IV Concorso nazionale del grano

Norme per la partecipazione alle gare provinciali

In seguito al IV Concorso nazionale del grano e dell'Azienda agraria per la campagna 1937-'38 XV e XVI, indetto, con apposito decreto, da S. E. il Capo del Governo, il capo del locale Ispettorato agrario provinciale dott. Luigi Vedovi nonchè il presidente della Commissione granaria dott. Gino Cosolo, hanno diramato agli agricoltori della provincia il seguente manifesto concernente norme e schiarimenti per lo svolgimento delle gare provinciali.

«Prima sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano.

Non sono ammessi a questa sezione conduttori di aziende nelle quali la superficie investita a grano sia inferiore ad un ettaro. In questa provincia si riscontrano le seguenti categorie di aziende agrarie alle quali sono assegnati, in relazione alle condizioni locali, i limiti di superficie appresso indcati: Grandi aziende agrarie: superficie complessiva di oltre ettari 100 (escluso il bosco). Medie aziende agrarie: superficie complessiva da oltre ettari 20 fino ad ettari 100 (escluso il bosco). Piccole aziende agrarie: superficie complessiva fino ad ettori 20 (escluso il bosco).

La ripartizione dei premi

Questa commissione dispone, per i premi da assegnare nella gara provinciale della sezione per l'incremento della produzione unitara del grano, della somma di lire 3000, ripartita nei seguenti premi: Grandi aziende agrarie: premi per complessive lire 500: 1 primo premio: lire 500; 1 secondo premio: grande medaglia vermeil; 1 terzo premio: medaglia d'argento. Medie aziende agrarie: premi per complessive lire 1.200: 1 primo premio: lire 400; 2 secondi premi da lire 200; 4 terzi premi da lire 100. Piccole aziende agrarie: premi per complessive lire 1300: 1 primo premio da lire 250; 3 secondi premi da lire 150; 6 terzi premi da lire 100.

I premi verranno attribuiti a coloro che, tenuto presente il 6.o comma dell'art. 4 del decreto sopra menzionato, dimostreranno di aver attuato quanto prescrive l'articolo 5 del decreto medesimo.

Seconda sezione per la razionale sistemazione dei terreni.

In questa provincia si riscontrano le seguenti categorie di aziende, alle quali sono assegnati, in relazione alle condizioni locali, i limiti di superficie appresso segnati: Grandi aziende agrarie: superficie complessiva di oltre ettari 100 (escluso il bosco). Medie aziende agrarie: superficie complessiva di oltre ettari 20 fino ad ettari 100 (escluso bosco). Piccole aziende agrarie: superficie complessiva fino ad ettari 20 (escluso il bosco).

Questa commissione dispone per i premi della gara provinciale della sezione per la razionale sistemazione dei terreni della somma di lire 5000, ripartiti come appresso: Grandi aziende agrarie: premi per complessive lire 700: 1 primo premio da lire 700; 1 secondo premio: grande medaglia vermeil; 1 terzo premio: medaglia d'argento. Medie aziende agrarie: premi per comlessive lire 2000: 1 primo premio da lire 400; 2 secondi premi da lire 300; 5 terzi premi da lire 200. Piccole aziende agrarie: premi per complessive lire 2300: 1 primo premio da lire 300; 2 secondi premi da lire 250; 5 terzi premi da lire 200; 5 quarti premi da lire 100.

Anche per questa sezione, nella assegnazione dei premi, la commissione terrà conto delle particolari condizioni locali, dell'organizzazione dei vari fattori di produzione dell'azienda concorrente, e di ogni altro elemento atto a porre in rilievo il merito nella conduzione dell'azienda stessa.

Fa inoltre presente l'alta importanza tecnica ed economica che ha la razionale sistemazione dei terreni per l'intensificarsi della produzione.

Terza sezione per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata.

Non sono ammessi a questa sezione, conduttori di aziende nelle quali le colture da indicare a norma dell'ottavo comma dell'art. 2 del decreto del Capo del Governo, 31 luglio 1937-XV, non occupino complessivamente, la superficie di almeno mezzo ettaro.

Questa commissione dispone, per i premi da assegnare nella gara provinciale della sezione in parola, della somma di lire 3800 ripartita come appresso: 1 primo premio da lire 500; 5 secondi premi da lire 300; 5 terzi premi da lire 200; 8 quarti premi da lire 100. Nell'assegnazione dei premi, la commissione terrà strettamente conto di quanto prescritto dal bando in relazione alle particolari condizioni locali, che rendono le colture del granoturco e della patata, della massima importanza in provincia.

Per l'aumento delle coltivazioni

IV sezione per il progresso della coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame.

Nella provincia si riscontrano le seguenti categorie di aziende, alle quali sono assegnati, in relazione alle condizioni locali, i limiti di superficie appresso indicati: Grandi aziende agrarie: superficie complessiva di oltre ettari 100 (escluso il bosco). Medie aziende agrarie: superficie complessiva di oltre 20 ettari fino a 100 ettari (escluso il bosco). Piccole aziende agrarie: superficie complessiva fino ad ettari 20 (escluso il bosco). Questa commissione dispone, per i premi da assegnare nella gara provinciale della sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame della somma di lire 7000, ripartita come appresso:

Grandi aziende agrarie: premi per complessive lire 500: 1 primo premio da lire 500; 1 secondo premio: grande medaglia vermeil; 1 terzo premio: medaglia d'argento. Medie aziende agrarie: premi per complessive lire 2700: 1 primo premio da lire 400; 3 secondi premi da lire 300; 7 terzi premi da lire 200. Piccole aziende agrarie: premi per complessive lire 3800: 1 primo premio da lire 400; 3 secondi premi da lire 300; 8 terzi premi da lire 200; 9 quarti premi da lire 100.

La commissione, nell'assegnazione dei premi, terrà conto delle condizioni locali e dei concetti informatori del concorso, prendendo in considerazione i miglioramenti dell'organizzazione complessiva dell'azienda, con speciale riguardo alle coltivazioni foraggere ed all'allevamento del bestiame. Questa commissione richiama l'attenzione degli agricoltori sulla importanza grandissima che hanno, nella struttura economica dell'azienda agraria, le coltivazioni a foraggio e l'allevamento del bestiame che spesso, in particolar modo in alcune zone della nostra provincia, rappresentano la più importante branca dell'attività agraria.

V sezione per l'incremento delle produzioni orticole pregiate.

Questa commissione dispone, per i premi da assegnare nella gara provinciale della sezione per le produzioni orticole pregiate, della somma di lire 1200, ripartita come appresso: 1 primo premio da lire 400; 2 secondi premi da lire 200; 4 terzi premi da lire 100. Nel giudicare le aziende concorrenti la commissione terrà presente quanto disposto dal decreto per il concorso nazionale (art. 9), avendo particolare riguardo alle condizioni economico-agrarie della nostra provincia, gravitante sull'importantissimo mercato di consumo e di esportazione quale la città di Trieste, capace di assorbire ingenti quantitativi di ortaggi pregiati.

Per queste particolari condizioni, nella nostra zona l'intensificarsi e il perfezionarsi della produzione orticola verso tipi di pregio torna di grande vantaggio al produttore.

Il dovere dei rurali

Questa commissione, secondo la facoltà concessa dal Decreto di S. E. il Capo del Governo, si riserva di attribuire, in sede di giudizio delle gare provinciali, ad altre sezioni e categorie di aziende, i premi che per mancanza di concorrenti meritevoli si mostrassero esuberanti per una determinata categoria. La commissione si riserva, inoltre, la facoltà di variare l'entità dei premi istituiti, qualora ricorrano giustificati motivi.

Agricoltori! S. E. il Capo del Governo ha bandito il IV concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria. Come quello dello scorso anno il IV concorso comprende la nuova sezione del granturco, della patata e della fava. Con questa sezione, che per la nostra provincia ha interesse per le due colture: granturco e patata, il concorso investe veramente tutti i rami dell'agricoltura e dà modo agli agricoltori di dar prova della loro capacità in tutti i settori, portandoli a collaborare efficacemente per il conseguimento dell'autarchia alimentare e dell'indipendenza economica che è la base dell'indipendenza politica.

Ancor più che per il passato i rurali della provincia di Trieste, pronti per le nuove e maggiori battaglie, si terranno più stretti e più numerosi seguendo con entusiasmo le direttive del loro Duce, che ha donato ad essi e all'Italia l'Impero Africano, e iscrivendosi nelle cinque sezioni, daranno prova di voler ottenere il massimo prodotto con sempre più intenso lavoro e con più largo impiego di mezzi tecnici.

Rurali della Provincia. Al lavoro!»

Pro Colonia marina di Grado

Offerte per la costruenda Colonia marina di Grado raccolte fra i fascisti ed i cittadini del G.R.F. «M. Trevisan»:

Fabretti Giuseppe lire 0.50, Rossi Giuseppe 0.60, Ghetz Carlo 0.50, Vuono Angela 0.50, Dollina Antonio 0.50, Bernetti Alberta 0.50, Laquesi G. 1, Del Rivo Carinzo, 0.50, Macovez Giordano 1, Del Torre Angelo 0.50, Del Piero Piero, 0.50, Pegan Francesco 0.50, Vittori Arturo 0.50, Pessik 5, Orlini Enrico 1, Facchin Antonio 1, Peroncini Attilio 1, Grion Domenico 1, Gugnani Giuseppe 1, Rismondo Anna 2, Apollonio Pietro 1, Segnani Carlo 1, Bertuzzi Romeo 0.50, Orel Maria 2, Marchesan Angelo 0.50, Pasco Guido 2, Poles Francesco 1, Sullich Giuseppe 2, Pontoni Ilario 1, Gollo Mario 1, Grasso Giuseppe 0.50, Fassetta G. 1, Prezel 0.50, Grasso Anna Maria 0.30, Regalati Maria 0.30, Regalati Giuseppe 1, Busan Giovanna 0.50, Biekar Valentino 0.50, Cerolini Cornelia 0.50, Dörfler Albano 2, Dörfler-Grassi 0.50, Ziani Giuseppe 0.50, Ulini Euria 0.30, Cobau Carla 0.30, De Grandi Enrico 0.30, Bacchetti Umberto 1, Stocchi Giovanni 0.50, Rossi Pietro 1, Cunoten Giuseppina 0.30, Sluga Carlo 1, Steffè Celestina 1, Panis Gemma 1, Marchi Elisa 1, Romano 0.50, Collauto 0.50, Dellavalle Stanislao 0.30, Kozman Stanislao 1, Collaito 1, Casa Domenico 1, Tracoula Pino 2, Giorgini Mario 1.50, Fulgazi Alda 0.50, Gatti Leopoldo 0.50, Butti Ernesto 1, Vitri Maria 0.50, Bachelli Bruno 1, Bassi Giuseppina 0.50, Augustini Giusto 1, Botteghelli Remigio 1, Crismani Natalia 1, Scatigna Antonio 0.50, Scarofilo Carmine 0.50, Bonifacio Giovanni 1, Stefani Fabiano 0.50, Apollonio Antonio 0.50, Romito Bruno 1, Buda Mario 0.50, De Val Giovanni 0.50, Mülner Carlo 2, Comici Luigia 2, Rodoldi Nives 1, Rustia Giovanni 1, Rizzo Salvatore 1, Bonifacio Pirro 1, Petronio Vittorio 0.50, Pindozzi Antonio 1, Paoli Pietro 0.50, Graschino Raffaele 2, Janessich Francesco 5, Varconi Antonio 1, Botoletti Giovanni 0.50, Dugan Bruno 1, Rigotti 1, Silvio Antonio 0.50, Coceani Carlo 1.

Il pellegrinaggio a Barbana

Domenica partirà dal molo della Pescheria il pellegrinaggio alla volta del Santuario di Barbana, indetto dalla parrocchia della B. V. del Soccorso e rinviato domenica scorsa causa il maltempo. La partenza avrà luogo alle 6.30; ritorno alle 20. Il pellegrinaggio sarà diretto dal parroco don Vascotto.

Gli ultimi biglietti si trovano in vendita nel negozio di arredi sacri in via Paganini 2 (in faccia alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo).

Trattenimento danza al XXX Ottobre. Questa sera, dalle 20.30 in poi, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il Comitato «bianco-azzurro» terrà il solito trattenimento di danza.

La festa campestre alla C. B. di Barcola

La festa campestre che si doveva tenere a Barcola sabato e domenica e che per inclemenza del tempo si è dovuta sospendere, si terrà invece sabato prossimo, dalle 20 alle 24 e domenica dalle 16 alle ore 24.

L'interessante programma della festa resta invariato: e cioè, oltre alla pesca più che miracolosa, vi sarà l'albero della cuccagna; il pozzo di San Patrizio, il tiro a segno, il tiro vandalico, ballo e... dulcis in fundo, Renato Damiani reduce da Parigi, nonchè per l'allegria di grandi e piccoli l'esilarante comico triestino Cecchelin. Di più il comitato organizzatore non poteva fare. Ora sta agli amici della Casa «Battistig» di aiutarlo recandosi in massa alla festa portando seco amici e conoscenti per divertirsi e fare opera di tanto bene.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

La festa di chiusura

alle Grotte del Timavo a S. Canziano

Per domenica 19 corr. la Commissione Grotte della locale Sezione del C.A.I. sta preparando l'ultima illuminazione, per questo anno, delle Grotte del Timavo a S. Canziano. La visita si svolgerà lungo tutta la Strada del Littorio, dando così la possibilità ai visitatori di percorrere tutto il vasto complesso dei sentieri nelle imponenti voragini e nelle maestose caverne.

L'illuminazione avrà la durata di 4 ore, e precisamente dalle 14.30 alle 18.30. Rapidi servizi di autocorriere sono stati organizzati per rendere più facile lo spostamento dei turisti da Trieste. Le autocorriere partiranno dalla stazione di piazza della Libertà alle 13.45 e alle 14.30; altre partiranno in seguito, a richiesta del pubblico. Il prezzo di andata e ritorno è di lire 8 per persona; quello d'entrata alle grotte è di lire 5. Sui treni saranno in vigore le riduzioni del 50 per cento singolarmente e del 70 per cento per comitive di almeno 5 persone. Nell'interno delle grotte vi sarà un servizio di buffet e funzionerà pure la posta sotterranea.

TEATRI E CONCERTI

La stagione di prosa al Teatro Verdi

In questi giorni l'Intendente del Teatro Verdi, maestro Antonicelli, sta concretando a Roma e Milano gli accordi e le stipulazioni definitive con gli esponenti della Confederazione teatrale per le Compagnie drammatiche e comiche che verranno a Trieste dall'ottobre al dicembre.

Del vasto programma che si sta precisando sarà data comunicazione fra qualche giorno, mentre per ora si è informati soltanto che la sera del 2 ottobre prossimo, la stagione di prosa sarà inaugurata dal la Compagnia Ricci-Adani che si riunirà nella nostra città fra qualche giorno per il nuovo anno teatrale. La Compagnia che è rimasta intatta nella sua compagine originale, reciterà a Trieste «L'elefante» di Sem Benelli che ha promesso di presenziare alla prima esecuzione triestina della sua commedia attesa col massimo interessamento dopo i successi italiani e americani.

L'inaugurazione della stagione teatrale al Dopolavoro Ferrovario

Sabato prossimo, alle 21, avrà luogo nel teatro del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto l'annunciata inaugurazione della stagione filodrammatica. La serata, che sarà indubbiamente festosissima e che farà affluire gran folla di dopolavoristi, si presenterà con uno spettacolo di eccezionale interesse offerto dalla filodrammatica «E. Duce». Il bravo complesso, che ha ultimato in questi giorni le laboriose prove, darà «Il Cardinale», quattro atti di Parker. Il forte lavoro avrà quindi interpreti efficacissimi che otterranno certamente un schietto successo.

In segreteria sono già affluite le richieste per la prenotazione dei posti. Chi intende presenziare alla recita può rivolgersi negli uffici della segreteria suddetta.

RADIO

Programmi del 16 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Zio Bombarda racconta... — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Rina Corsi e del baritono Vasco Nicolai. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 20.40: Musica varia: Orchestrina Giuliani. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Thaïs»**, dramma lirico in tre atti e sette quadri di Luigi Gallet (dal romanzo di Anatole France), musica di G. Massenet, traduzione ritmica italiana di A. Galli, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Pais. — Dopo l'opera: Eventuale musica da ballo: Angelini e la sua orchestra.

GRUPPO ROMA: 21: **«Il ladro sono io»**, commedia in tre atti di Giovanni Cenzato. — 22.15 (circa): **Concerto** del violinista Leo Petroni (al pianoforte Sandro Fuga). — 23.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Inizio nuova stagione col grande film Metro Goldwyn Mayer «La regina di picche», con Robert Montgomery, Rosalind Russell e Frank Morgan.

Nazionale. 16.30: Entusiastico successo: «Cin Cin», con Shirley Temple. Domani: «I fratelli Castiglioni».

Excelsior. 16.30: Prima: «Gli amori di Rembrandt», con Charles Laughton.

Fenice (Gestione E.N.I.C.). Ore 21.30 grande spettacolo d'inaugurazione: «I due misantropi», con N. Besozzi, S. Tofano, C. Pilotto, E. Viarisio, M. Denis. Varietà: debutto della Compagnia Hermann con la rivista «Vengo con questa mia». Apertura casse ore 20.40.

Principe. 16: «La sedia del testimone», un supergiallo che appassiona e incatena con Anna Harding. Generalcine.

Italia. 16: «L'impareggiabile Godfrey», gioiello delizioso, di eccezionale godimento, con William Powell, Carole Lombard. L. 1. Ultimo giorno.

Regina. 16: Strepitoso successo: «Al di là delle tenebre» con R. Taylor (Bob) e I. Dunne. L. 1. Ultime repliche.

Impero. 16: «Il lupo scomparso», con Warren William e Mary Astor: un giallo Warner Bros. Ultimo giorno.

Reale. 16: «Anonima Roylott», un bel giallo con Camillo Pilotto. L. 1. Ingresso gratuito acquisto biglietto Merano.

Garibaldi. 16: «La canzone del fiume», con Barbara Stanwyck. L. 1.

Novo Cine. 16: «Anonima Roylott», poliziesco, con Camillo Pilotto. L. 1.

Massimo. 15.30: «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno», film divertente. L. 1.

Moderno. 15.30: «L'ammiraglio», con Levis Stone. Romanzo d'amore.

Odeon. 15.30: «I lancieri del Bengala», entusiastico successo di Gary Cooper.

Armonia. 15.30: «L'equipaggio», Annabella. Nuovo varietà Comp. De Rosè.

Azzurro. 16: «30 secondi d'amore», con Elsa Merlini e Nino Besozzi.

Savoia. 15.30: «Il capitano Holt», con Ivan Petrovich e Camilla Horn.

Popolo. 15.30: «Melodie imperiali», con Marta Eggerth, magnifico film cantato e musicato.

Vittoria (all'aperto). 19: «I milioni della manicure», con F. Mac Murray. Con maltempo dalle 16 nell'interno.

Centrale. 15.30: «Acqua cheta», con G. Giachetti, G. Paolieri e A. Pagnani.

Adua. 15.30: «Ginevra degli Almieri», con Elsa Merlini e Ugo Cesari.

Venezia. 16: «L'isola dei demoni», emozionante, drammatico, con autentici artisti indigeni. Segue Topolino.

Belvedere. 15.30: «Frutto acerbo», commedia con N. Besozzi. Ult. giorno.

Trattenimenti:

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-93). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Boschetto Danze. Giovedì elegante. Grande serata di gala. Serata allegra sotto la pagoda fiorita.

Il Rossetti e la Fenice si riaprono quest'oggi

Dopo la chiusura estiva, tanto il Politeama Rossetti che il Teatro Fenice riaprono oggi i loro battenti: la Fenice, com'è noto, rinnovata e trasformata in molti aspetti della sala. Con l'odierna riapertura dei due vasti e simpatici ritrovi, la vita cinematografica cittadina riprende il suo pieno ritmo, in attesa che anche la vita teatrale si ridesti dopo il lungo letargo.

Il IV concorso nazionale d'arte varia dell'O. N. Dopolavoro

La Direzione generale dell'O. N. D. indice un concorso nazionale di arte varia ed ha affidato l'organizzazione al Dopolavoro provinciale di La Spezia.

I dopolavoristi che intendono partecipare nelle due sezioni del concorso, cioè: a) interpreti della canzone italiana; b) (arte varia) danzatori, giocolieri, prestigiatori, illusionisti, ginnasti, ginnasti comici, virtuosi musicali, comici musicali, imitatori, ecc. ecc., devono presentare al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) domanda su carta libera, indicando in quale delle due sezioni intendono partecipare e in quale specialità, con la dichiarazione di non aver preso parte a nessun spettacolo pubblico, di aver compiuto gli anni 18 e non superato i 30.

Le iscrizioni per la gara di selezione provinciale saranno chiuse il giorno 22 corrente.

Gita del «Dimm» a Fiume-Abbazia. Domenica 26 corr. il «Dimm» organizza una gita alla volta di Fiume. Partenza da Trieste ore 7, arrivo a Fiume ore 9 circa. Gita con piroscafo lungo la costa liburnica. Pranzo in località della costa, partenza da Abbazia. Prezzi: trasporto in autocorriera, pranzo completo lire 22; trasporto in automezzi attrezzati, pranzo completo lire 16.

Il Dopolavoro «Acegat» nella Selva di Tarnova. Il gruppo escursionisti del Dopolavoro «Acegat» organizza per il giorno 19 corrente una gita con automezzo alla volta della Selva di Tarnova con salita dei monti Modrosovici e Cuceli. La partenza avverrà dalla sede di via Battisti 10, alle ore 6.30 precise, il ritorno entro le ore 22. Itinerario: Trieste, Aidussina, Predmeja. Un gruppo parteciperà alla salita dei monti predetti ed un gruppo proseguirà per Dolotteiza. Ritorno per Locavizza, Montespino, Rifembergo, Comeno. Per iscrizioni ed informazioni ulteriori rivolgersi presso il bar della sede.

La chiusura del bagno del «Ferroviario». Con domenica prossima la stagione estiva avrà la sua conclusione al bagno del Dopolavoro ferroviario, che si chiuderà alle 20. Lo stabilimento marino continuerà però ad essere aperto per tutti quei soci che desiderano trascorrervi qualche ora sia durante l'autunno, che nella stagione invernale. L'ingresso al bagno potrà avvenire dalla porta del cavalcavia del viale Regina Elena, in quanto la passerella rimarrà chiusa appunto a decorrere da domenica 19 corr.

Precipita da una scala a piuoli e si frattura il cranio sul selciato

Iersera, a pochi minuti prima delle 19, in corso Vittorio Emanuele III, è accaduta una disgrazia che ha destato la più viva impressione nei passanti a quell'ora molto numerosi. Un bravo operaio addetto alla «Diffuse» — industria delle affissioni murali. — Luigi Petelin, di 43 anni, abitante a Servola-Ronchetto n. 435, aveva provveduto, insieme agli operai della stessa ditta Papo, Gava e Zudic, agli ordini del capo interno della «Diffuse», a fissare all'impalcatura del palazzo in costruzione del Banco di Napoli un enorme tabella, di diversi metri di altezza per quattro di larghezza, elevato a partire dal primo piano. Egli stava smontando in discesa la scala a piuoli, quando, giunto all'altezza di una diecina di metri da terra, precipitava dalla scala andando a battere la testa contro il marciapiede. Subito dalla farmacia Piz ul-Cignola, sita di faccia al luogo della disgrazia, veniva chiesta assistenza alla Guardia Medica. Si portò sul luogo il dott. Tessèr, il quale, constatato che si trattava di un caso gravissimo: frattura della volta cranica, faceva trasportare il Petelin all'ospedale Regina Elena. Purtroppo il disgraziato, dopo pochi minuti, spirava. Il caso è veramente pietoso, in quantochè il Petelin lascia la vedova e tre figli. La salma è stata trasportata nella cappella mortuaria di via della Pietà.

Dopo due giorni si accorge che un'auto l'aveva ferita a un piede

La guardia medica ha trasportato, iersera, all'ospedale Regina Elena, una donna, Maria Budin, di 58 anni, abitante al N. 25 di via del Veltro, la quale aveva un piede, il sinistro, gravemente ferito.

Alla domanda quando aveva riportato quella ferita, la Budin disse che due giorni addietro, in via Carducci, un'auto le era passata sul piede con una delle ruote, ma ella non vi aveva fatto caso!

NOTIZIARIO SPORTIVO

La corsa dei milioni a Merano

Una tabella dei pesi assegnati ai cavalli

MERANO, 15

(F. M.) La S. I. C. non ha ancora comunicato i pesi ufficiali dei concorrenti iscritti al Gran Premio Merano che com'è noto verrà disputato il 3 ottobre prossimo. E' stata tuttavia compiuta da esperti una prima tabella dei pesi sulla base dell'età e delle somme vinte da ciascun cavallo e tenendo conto naturalmente di tutte le altre norme che formano la preposizione della corsa. La tabella che qui sotto riproduciamo non ha come si è detto, valore ufficiale. Ciò nonostante essa serve a dare un'idea più che approssimativa delle condizioni di pesi in cui verranno a trovarsi i cavalli che, dopo gli ultimi ritiri, affronteranno i 5000 metri della corsa dei milioni.

A «Larringes» il maggiore svantaggio

L'onore del massimo peso è spettato al francese «Larringes» (chilogrammi 73), cinque anni, la «Kircublin» e «Lodz» del signor Fribourg, che ha svolto questo anno un'immensa attività all'ippodromo di Auteuil. A un chilogrammo da «Larringes», chilogrammi 72, è posto «La Gabelle» del signor York; seguono quindi nell'ordine: «Bao Dai» di De Rivaut e «Ange Pitou» di Pfizer, chilogrammi 70; «Koh-I-Noor» del signor Mac Lellan, «Blafz» e «Un Mitrailleur» di Weil Picard, chilogrammi 68; «Eghinard» di Wildenstein, chilogrammi 67; «Cerealiste» di Guthmann, «Mourad Bey» di Dumaine, «Dugrej Gall» di De Rivaut, «Grenadier III» di Wildenstein, chilogrammi 66; «Raisonable II» e «Marche Noir» di Weil Picard, chilogrammi 65; «Eos II» di Delavaud, «Pamphilos» di Derivaud, «Connestable» di Simon, chilogrammi 64; «Gaboulass» di De Rivaut, «Empresser» di Weil Picard, «Golden Clipper» di Leroy e «Patrician» della Fockemberghe, chilogrammi 63, «Lord Magique» di Cointreau, «Outremer» e «Gaffeur» di Guthmann, «Dix Pour Cent» di Le Baron e «Marcheire» di Marchand, chilogrammi 61. Al cavallo tedesco «Ahnen» è stato attribuito un peso di 66 chilogrammi.

I galoppatori italiani

Tra i cavalli italiani «Mahaggonj» di Castellino e «Orleans II» di Scuderia Tricolore sono stati valutati 70 chilogrammi. Seguono quindi «Horizont» di Scuderia Tricolore e «Valdiero» del dott. Marinconti chilogrammi 66; «Partenio» di Lorenzini e «Filippo Palizzi» di Berlingieri, chilogrammi 65; «Eraclea» di Berlingieri, chilogrammi 64; «Francoforte» di Scuderia Aterno, chilogrammi 63; «Danton» di Scuderia Breguzzo, «Balilla» del colonnello Graziani; «Aethel Pride» di Macchi di Cellere, chilogrammi 61; «Terminus» di Berlingieri, «Testa di Ferro» di Scuderia Aterno e «Leandro da Bassano» di Studeria San Giorgio chilogrammi 60.

La Giovinezza migliora di 193 punti

la classifica nel campionato di società

Allo Stadio del Littorio si sono svolte ieri alcune prove per miglioramento del punteggio nella graduatoria del campionato italiano di società, fra le squadre della Ginnastica e della Giovinezza. La forzata assenza di alcuni ottimi elementi della Giovinezza e di quasi tutti gli atleti della Ginnastica, ha tolto alle gare non poco interesse. Ciò non di meno, la Giovinezza è riuscita a migliorare di 193 punti il suo punteggio nella classifica generale.

Ecco i risultati delle varie gare disputate su pista e pedane alquanto pesanti, a causa della pioggia torrenziale caduta alla vigilia:

Corsa metri 400 ostacoli: 1) Sotte Vittorio in 60" 1/10; 2) Valcich Nino, 62" 4/10; 3) Olivieri Luciano, 63" 8/10. Media di 62" 1/10, miglioramento punti 62.

Corsa piana metri 200: 1) Giacchelli Renato (Ginnastica) in 23"; 2) Deling Gabriele (Giovinezza) 23" 2/10; 3) Gordini Antonio (idem) 23" 7/10; 4) Furlan Livio (idem) 24" 9/10. Media 23",933.

Lancio del martello: 1) Marchioni Aramis, metri 30.38; 2) Crovatin Giuseppe m. 26.84; 3) Favot Gualtieri m. 26.84. Media 28.02. Miglioramento punti 124.

Corsa piana metri 1500: 1) Donaggio Lodovico in 4' 19"; 2) Burlo Romano, 4' 20" 3/10; 3) Pigozzo Italo, 4' 55" 8/10. Media 4' 31" 7/10.

Salto in lungo: 1) Rugo Bruno metri 6.34; 2) Giacchelli Renato (Ginnastica) m. 6.21; 3) Botteri Guido (idem) m. 6.20; 4) Pison Guido m. 6.14; 5) Capitanio Sergio m. 6.12. Media metri 6.20. Miglioramento punti 7.

Corsa piana metri 400: 1) Gordini Antonio in 54"; 2) Cosulich Riccardo, 54" 1/10; 3) Lenardon Bruno, 54" 4/10. Media 54",166.

Lancio del giavellotto: 1) Deling Carlo metri 52.54; 2) Parini Antonio m. 48.47; 3) Giovannini Bruno m. 45.92. Media m. 48.97.

Giovani Fascisti istriani ai campionati di Sabaudia

POLA, 15

Accompagnati dal camerata Vicini, direttore sportivo federale, sono partiti alla volta di Sabaudia i Giovani Fascisti che prenderanno parte a quei campionati nazionali di canottaggio nella categoria jole a quattro.

Guf Trieste - Guf Fiume nell'incontro odierno di pallacanestro

Questa sera alle 21, avrà luogo l'annunciato incontro di pallacanestro fra il «Guf» di Trieste e il «Guf» di Fiume. Il «Guf» di Trieste si schiererà nella seguente formazione: Zanetti e Zampieri; Franceschini, Sader, Vessel, Antonini e Covelli. La squadra fiumana si presenta quanto mai forte, per cui l'incontro sarà oltremodo avvincente

Ponziana - Pro Gorizia per la Coppa Italia

Domenica prossima, con inizio alle 15.30, avrà luogo sul campo sportivo di S. Andrea, la partita Ponziana-Pro Gorizia, valevole per la Coppa Italia.

La Ponziana sarà in campo nella seguente probabile formazione: Pippan; Schiffo e Cudicini; Bianchetto, Viola e Belle; Cesarini, Rallo, Faini, Miot e Bozzer.

Per questa partita sono stati fissati i seguenti prezzi d'ingresso: posti distinti con diritto a sedere lire 7. Distinti laterali lire 5 (Dopolavoro lire 4). Popolari lire 4 (Dopolavoro lire 3). Signore accompagnate ingresso libero, posti a sedere lire 2.

La ricca dotazione di premi della gara provinciale di tiro

Continuano a pervenire alla Sezione del Tiro a segno, da parte di Enti, ditte e privati, premi destinati alla gara provinciale che si concluderà nella giornata di domenica 19 corr. Sono giunti in questi giorni doni da parte del Consiglio provinciale dell'Economia, dalla Cassa di Risparmio, dall'Associazione Cooperativa Agraria Giuliana, dalle ditte Stock, Navarra, Galtrucco, Rauber e Servadei, Müller, Angelini e Benardon, L. B. Zuculin, Cinzano, S. A. Megari, Vetri di Murano, A. Jantset, S. Podrecca, Fratelli Ferro, del dir. Saraval.

La Sezione ricorda che la premiazione seguirà al termine delle gare, verso le 18.30 di domenica, e prega pertanto i gentili donatori che ancora avessero in animo di inviare il loro contributo, di farlo in tempo utile. Il Poligono resta aperto durante la settimana, a disposizione dei tiratori per gli allenamenti.

I campionati giuliani di tennis

UDINE, 15

Sui campi del Comitato tennis Patrizio sono continuati gli incontri dei campionati di terza categoria della Venezia Giulia e mentre due incontri sono stati dati vinti per rinuncia, altri due hanno registrato i successi rispettivamente di Bevilacqua su Beltrame e di Rossi su Balbo.

Ecco pertanto i risultati della giornata: singolare uomini: eliminatorie: Rossi batte Balbo per 2-6, 6-2, 6-3; quarti di finale: Babuder batte De Comelli per rinuncia; ottavi di finale: Bassi batte Marchi di Gorizia per rinuncia; Bevilacqua batte Beltrame per 6-4, 6-3.

Nuovi ispettori del Coni

ROMA, 15

Il Segretario del Partito, Presidente del «Coni», ha nominato ispettori amministrativi del «Coni» i fascisti dott. Renato Nervigna e dott. Giuseppe D'Aquino.

Il «Ferroviario» per la gara provinciale di tiro a segno. In occasione della gara provinciale di tiro a segno, il Dopolavoro ferroviario ferroviario indice per la mattina di domenica 19 corrente, una gita alla volta di Villa Opicina. I soci che intendono partecipare all'importante competizione sportiva sono invitati a prenotarsi presso la segreteria del «Ferroviario» entro le ore 19 di oggi.

Ciclismo. I seguenti dopolavoristi dovranno trovarsi domenica 19 corr. al Caffè Fabris alle ore 12.30 a disposizione del dirigente tecnico del Dopolavoro, muniti della tessera di dopolavorista, del speciale tesserino per il ciclismo, e della scheda di valutazione fisica, per la formazione della rappresentativa e riserve della nostra Provincia al campionato di zona. Carli Carlo, Cesnik Carlo, Chius Vladimiro, Edelmann Giuseppe, Furlan Adamo, Furlan Massimo, Giaconi Romano, Laurenzi Eugenio, Mauri Giovanni, Moimas Alfredo, Moser Mario, Mosetti Gastone, Muscolin Mario, Orzan Violante, Perin Agostino, Paluello Bruno, Pulli Guerrino, Prelogar Giuseppe, Ricciardelli Nicola, Spernacci Giuseppe, Valle Achias, Valenti Umberto, Vattovani Umberto, Verzegnassi Valentino, Tommasi Mario, Tommasi Pino, Zanin Giuseppe, Zeppar Bruno, Cobeglia Milano, Butirro Dario.

Tamburello. Oggi alle 19 tutti i capi sezione sono convocati al Dopolavoro provinciale per sorteggio del torneo «Acegat».

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica gita sul Nevoso. Biglietti seralmente bar Alzetta. Questa sera, lezione corale. Domani sezione banda in sede.

«G. Beltrame». Domenica dalle 19 alle 24 trattenimento danzante in sede; invitati soci e simpatizzanti.

«Dimm». La biblioteca sociale si è riaperta ieri; gli orari sono i seguenti: Sezione A mercoledì dalle 19 alle 20 e sabato dalle 18 alle 19; Sezione B lunedì e giovedì dalle 19 alle 20; Sezione C lunedì e giovedì dalle 20 alle 21.

«Dimm». Sezione A. Sono aperte le iscrizioni al gruppo scherma. Le lezioni si inizieranno al 1.o ottobre sotto la direzione del m.o De Palma. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la segreteria sociale, tel. 95-35.

Jutificio Triestino. Domenica gita al rifugio «d'Annunzio», con escursione facoltativa alla vetta del Nevoso. Quota di viaggio in comodo automezzo: soci lire 9, simpatizzanti lire 10. Biglietti presso negozio Tommasini, via Mazzini 39.

Chimici. Lezione di scherma. Oggi alle 19 avrà inizio la prima lezione di scherma, sotto la direzione del maestro d'armi, I cap. cav. Alfio Spina. Per informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via Conti 11. Sabato dalle 20 e domenica dalle 19 solito trattenimento danzante per soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti muniti di invito.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani, alle 20 convocazione generale Commissione escursioni. Gli iscritti all'escursione Monte Tricorno invitati in segreteria per firma richiesta passaporto collettivo, entro le 20.30 di venerdì.

«Gars». Sabato e domenica escursione rifugio «Sillani» con salita al Mangart e discesa al Rifugio «Suvich». Iscrizioni aperte. Partenza in automezzo sabato alle 15.

Collocamento gente di mare

Situazione del 16 settembre 1937-XV:

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 2 giovani coperta I, 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 3 fuochisti carbone, 2 carbonai.

Turno Italia: 2 marinai passeggeri, 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore passeggeri.

10 viaggi soggiorno gratuiti a Merano
DA DISTRIBUIRSI FRA I COMPRATORI DI BIGLIETTI MERANO soltanto da A. BOLAFFIO, Via Dante N. 8

Le frutta sono i prodotti più succulenti e più igienici che la natura ci fornisca. Oltre al sapore, al profumo e ad altri caratteri esteriori e suggestivi, concorre a conferire uno speciale valore alle frutta il loro contenuto in vitamina B, idrosolubile antineuritica. Nelle frutta si trovano tutti i principi necessari alla sana alimentazione: lo zucchero indispensabile alle combustioni ed alimento di forza, la polpa che nutre, i sali minerali (fosforo, ferro, iodio) che le cellule reclamano per i loro scambi nutritizi, la buccia che massaggia l'intestino.

Nelle Confetture Cirio tutti i principi attivi della frutta sono nettamente conservati. Le Confetture Cirio, composte esclusivamente di frutta fresca appena colta, di frutta scelta maturata sotto lo sfolgorante sole del mezzogiorno, ancora turgida di tutto il suo succo salutare sono veri

elisir di lunga vita

quelli che nel Medio Evo dalle frutta traevano i sapienti

Non confondete però le Confetture Cirio con le numerose imitazioni - esigete, insistete per ottenere le Confetture Cirio garantite da un nome famoso nel mondo

Le Confetture Cirio non si vendono sciolte in mastelli, secchielli ecc., ma esclusivamente in scatole e flaconi ermeticamente chiusi al riparo dall'aria, dalla polvere e dai germi

ELISIR DI LUNGA VITA

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI LAVORO ACCURATO
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

BORSA DI TRIESTE

settem.	14	15	settem.	14	15
R. 5%	93.60	93.60	Riun. A	2065.—	2065.—
R. 3½%	73.30	73.30	Riun. B	2025.—	2025.—
Redim.	72.55	72.30	Gerolim.	207.—	205.—
Obbl. V.	89.10	89.10	Istr.-Tr.	300.—	295.—
B.T. 1940	102.—	102.—	Lussino	363.—	360.—
B.T. 1941	102.25	102.25	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.66	92.50	Merid.	913.—	916.—
B.T. 1944	98.25	98.25	Premud.	755.—	755.—
I. R. I.	465.—	465.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	469.—	469.—	Tripcov.	421.—	421.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	340.—	345.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	422.—	422.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	71.—	70.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4485.—	4485.—	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	600.—	600.—	Terni	282.—	280.—
Infort.	2137½	2132½			

CAMBI: Londra 94.10; New York 19; Francia 65.50; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1046; Polonia 359.05.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Geminiano, Cornelio, Lucia.

DECESSI (15 settembre 1937-XV): Di Santo Rocco, a. 29; Istrian Arturo, a. 76; Gleria ved. Göttlicher Emilia, a. 72; Danieli Giuseppe, a. 74; Rustia ved. Klun Maria, a. 80; Iajzhizh ved. Cominoli Giovanna, a. 81.

MATRIMONI TRASCRITTI: Orazio dott. Alberto, ingegnere con Scocco Lucia, casalinga; Bisiacchi Stanislao, mediatore con Mazzaroli Vanda, casalinga; Atzeni Ignazio, impiegato con Guasti Giuseppina, casalinga; Cavalieri Marino, bracciante con Delmonaco Rosa, casalinga; Buda Albino, impiegato con Borghi Norina, casalinga; Danieli Rodolfo, operaio con Fabi Maria, casalinga; Selez Enrico, custode con Ziberna Giovanna, casalinga; Angelini Carlo, bracciante con Skocaj Antonia, casalinga; Tauceri Isidoro, panettiere con Bresciani Cristina, cameriera.

CORRISPONDENZA APERTA

Tremarella. Il caso va considerato sotto due aspetti: o lei rende sempre partecipe sua moglie delle conoscenze fatte seppur superficiali, e allora poteva anche salutarla in caso diverso non avendo raccontato nulla a sua moglie, per rispetto a lei non doveva salutare, tanto più che se le avesse chiesto il nome di quella signorina, probabilmente lei non avrebbe saputo risponderle.

Previdente. Il padre ha non soltanto il diritto, ma il dovere di tutelare l'onore ed il benessere della sua figliola. Lei chieda adunque a quel giovanotto, è indifferente l'ora e il luogo, quali siano veramente le sue intenzioni, e si informi nello stesso tempo sulla moralità dello stesso e se è in grado di poter sostenere decorosamente una famiglia.

Erasmo II. Quirinale, Roma. La forma conta relativamente poco. — *Premarinaro*. Non esistono più riduzioni di ferma, ma bensì l'eventuale congedo anticipato. Si presenti per la necessaria pratica all'Ufficio Anagrafico, Sezione Militare.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.55; Trieste a. 16.45.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì): Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 13.50; Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia O. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia O. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 15.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.30 O (da Gorizia M. S.).

Oggi al Teatro Fenice

(Gestione «E.N.I.C.»)

Grande spettacolo di inaugurazione

con la primissima visione del film italiano:

I due misantropi

Garbata satira intrisa di una irresistibile comicità con

NINO BESOZZI — SERGIO TOFANO
ENRICO VIARISIO — MARIA DENIS

Regista: **Amleto Palermi**

Sulla scena: Eccezionale debutto della grande

COMPAGNIA DI RIVISTE HERMANN

presentata da **Dely Breuer**, con la rivista:

"Vengo con questa mia,,

15 quadri, 1 tempo, di Manca

I FRATELLI CASTIGLIONI

ENIC ROMA

Domani al NAZIONALE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

MEZZO cuoco 22-enne, presenza, capace ogni servizio, offresi, anche servo. Davia Bruno, via dei Pescatori 144, Umago. 43065 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare offresi per tutto giorno. Via Giulia 40, terzo. 76001 A

PRESTASERVIZI tedesca capacissima onestissima offresi pomeriggio. Via Udine 45-I, destra. 43208 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare. Madonnina 26, Triller. 75967 A

PRESTASERVIZI giornata offresi. Imbriani 7, scala II, piano IV, Orifici.

PRESTASERVIZI capacissima, presenza, tutto fare, attestati, offresi distinta famiglia. XX Settembre 33. 75998 A

PRESTASERVIZI 25-enne capace tutti lavori e cucito offresi tutto il giorno. Corso Vitt. Em. III n. 24, portineria. 76000 A

PRESTASERVIZI pratica, con attestati, offresi per tutta la giornata. Via Rigutti 18-I. 9105 A

PRESTASERVIZI offresi, pratica tutto fare. Referenze. Via Solitario 5-III porta 17. 43224 A

RAGAZZA offresi, onesta, stabile. Via Vidali 13, Rovan. 76030 A

RAGAZZA friulana stabile offresi. Via S. Lazzaro 11, porta 4. 75983 A

RAGAZZA tutto fare offresi anche fuori. Tra i Rivi 2 A. 76006 A

RAGAZZE di Tolmino brave, oneste, cuoca friulana, principiante forte, raccomandate, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 26145 A

17-ENNE bella presenza offresi stabile piccola famiglia. Via Officina 8, presso Metlica. 26146 A

20-ENNE offresi tutto fare, brava cucinare, lunghi attestati. Slataper 26, secondo. 76007 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cayana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 26185 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Fabio Severo 12, presso Lange. 26147 B

DOMESTICA brava, forte, con attestati, cercasi. Ginnastica 16-I. 76012 B

DOMESTICA lunghi attestati, capace, pure cucinare, cercasi. Battisti 10-II. 75968 B

DOMESTICA tutto fare cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 43216 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76014 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Piccoli, Pendice Scoglietto 12-IV. 76032 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, senza mangiare, cercasi. Foscolo 18, porta 10. 43238 B

PRESTASERVIZI ore da convenirsi, cercasi. Presentarsi 15-17. Indirizzo Piccolo. 26152 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina. Presentarsi Troiani, via Annunziata 1-III. 76004 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutto giorno. Limitanea 8, porta 10. 43225 B

PRESTASERVIZI tutto fare, bene cucinare, con attestati, cercasi prontamente. San Giusto 3-II, Florit. 75985 B

RAGAZZA brava, che sappia cucinare, e tutti altri lavori di casa, cercasi per piccola famiglia. Via Pauliana 9, primo, Zaccaria. 43215 B

RAGAZZA forte, paziente bambini, cercasi. Tiani, Cereria 14. 75970 B

RAGAZZA prestaservizi onesta, volonterosa, sana forte, cercasi dalle 8-13 e 14-17, presso coniugi soli. Presentarsi dalle 14 alle 16 viale Regina Elena 31 A, quarto piano, destra. 43210 B

RAGAZZA giovane, robusta, cercasi. Illini, via Tiepolo 9. 43225 B

RAGAZZA stabile, robusta, cercasi. Istituto 7, pianoterra. 76017 B

RAGAZZETTA per bambini, stabile, Butti, Caprin 18. 75996 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 11. Scuola violino, Vidali 12 (cassetta lettere). 9102 C

ASSOLTO avviamento commerciale offresi. Indirizzo Piccolo. 43206 C

CONIUGI, marito falegname (con attrezzi lavoro), offronsi portinai. Cassetta 26020 C, Unione Pubblicità. 26020 C

GIARDINIERE, ortofrutticoltore, autista II grado, offresi. Checchin, via Manzoni 3. 75775 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi, 15-18.30. Piazza Giacomo Venezian 6 (già Acquedotto, dirimpetto Kandler). 43240 C

STENODATTILOGRAFA 16-enne praticante ufficio offresi. Indirizzo Piccolo. 43205 C

STIRATRICE brava biancheria, vestiti, offresi giornata. Androna Romagna 1, quarto. 76018 C

ZIA e nipote offronsi come portinaie pratica venti anni servizio, licenza. Indirizzo Piccolo. 26194 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI autentiche «Fuva», assolutamente garantite capelli tinti, ossigenati, lire 10. Operatrice specializzata Anny di Vienna. Salone via Timeus 5. 26169 CC

A. A. A. PERMANENTI perfette 10-15, senza fili 30, lavorazione garantita con liquidi germanici. Salone Ciani, Carducci 47, primo. 75997 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 43299 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni ferro acqua, manicure, prezzi minimi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 75848 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce massima perfezione qualsiasi lavoro pellicceria, concia tinge, prezzi minimi. Battisti 10, quarto. 75977 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ASSUMONSI lavori coopertaia. Via Ferriera 31-II, Castro. Per comodità scrivere all'indirizzo. 43066 CC

LE note parrucchiere Emma-Bianca eseguiscono le ultime creazioni di pettinature. Via Timeus, 13. 26182 CC

PELLICCERIA tintoria e conceria prezzi modici. Corso Garibaldi 4, porta 9. 75993 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 76010 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 5. Piazza Impero 10, Covelli. 75981 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti lire 20, tailleurs 35, mantelli 40. Pacinotti 5, porta 28. 43221 CC

SARTA capace confeziona ultimi modelli prezzi miti, lavorazione accurata. Istituto 37 B. 43222 CC

TENDAGGI, piumini, copertori a punto catenella, qualsiasi lavoro tappezzerie confeziona Carla Girotti, Piccolomini 15. 26172 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CALZOLAIO, mezzo lavorante circa 25 anni, cercasi. Reparol, viale XX Settembre 16. 76024 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi S. Francesco 30, mezzanino. 43237 D

GARZONA sarta donna cercasi. San Francesco 31, porta 6. 26189 D

GARZONA per lavoratorio pellicceria cercasi. Via S. Lazzaro 6. 26166 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Milano 7-I, Di Bitonto. 26174 D

GARZONA con paga cercasi prontamente. Minzi, S. Nicolò 19. 26150 D

LAVORANTE, garzona sarta donna, cercansi. Madonna Mare 2-II. 6338 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi, capace occhielli. Via S. Francesco 4-I, scala seconda. 76005 D

LAVORANTE mezza lavorante capace e garzona cercansi. Mode Pucci, Mazzini 26. 43235 D

LAVORANTE sarta signora, capacissima, cercasi. Salone confezioni Coroneo 3, primo. 76029 D

PANTALONAIE e garzona cercansi. Piazza Borsa 1-IV. 76028 D

RAGAZZA apprendista commessa rimagliatrice cercasi. Reparol, viale XX Settembre 16. 76023 D

RAGAZZE 15-16-enni cerca negozio pellami. Fürst, Toti 7 A. 75978 D

RAGAZZO commestibili cercasi. San Luigi 686, Sivini. 43214 D

RAGAZZO 16-enne aiuto fattorino cercasi. Indirizzo Piccolo. 43203 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 75966 D

RAGAZZO 15-enne capace bicicletta, cercasi quale fattorino. Reparol, viale XX Settembre 16. 76022 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Donadoni 4. 26151 D

RAGAZZO 15-enne cercasi. Presentarsi alle ore 9, Rosticceria via Carducci 18. 26190 D

SAPONIFICIO importante cerca tecnico saponi liquidati, pratico deglicerinazione grassi e ricupero glicerina sottoliscivie. Indicare posti occupati, pretese. Non saranno considerate offerte senza tali dati. Scrivere: Cassetta 26039 D, Unione Pubblicità. 26039 D

SARTA uomo brava cercasi. Impero 13, secondo. 43239 D

SIGNORINA principiante ufficio, dattilografa, possibilmente stenografa, età 15-16 anni, precisare pretese. Offerte: Cassetta 26131 D, Unione Pubblicità. 26131 D

VENDITRICE cercasi. Panificio Settefontane 28. 26171 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA e salotto indipendenti, termobagno, cerca distinto statale. Cassetta 26137 E, Unione Pubblicità.

STANZA mobiliata cercano sposi, mensile lire 80. Indirizzo: via Crispi 8, portineria. 76002 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRO camera ingresso libero, bagno, vitto, conveniente. S. Nicolò 2, primo. 26180 F

A. A. MOBILIATA indipendente affittasi distinto, Rittmeyer 4, porta 10. 26170 F

A. A. MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi primo ottobre a distinto. Pindemonte 4, porta 1. 75965 F

A. MATRIMONIALE bellissima, altra indipendente, affittasi anche giorni. Trento 5-III. 26168 F

A. MOBILIATA spaziosa con vitto cura vestiario affitta distinta famiglia, Piazza Borsa 4, porta 11. 26188 F

A. MOBILIATA centralissima signorile, indipendente, affittasi. Ginnastica 31-I, destra. 76031 F

BELLISSIMA tranquilla telefono, volendo vitto, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 26144 F

CAMERA, vitto ottimo famigliare, 230 mensili, affittasi. Venezian 26-II. 6339 F

CAMERA mobiliata affittasi, ingresso libero, centro. Rivolgersi Battisti 13, negozio ricami. 43227 F

CAMERA vuota soleggiata, prezzo mite, signora signorina. Istituto 31-II. 26127 F

CAMERA mobiliata affittasi, anche giorni. Bosco 11, primo, sinistra. 43226 F

CAMERA vuota cucina affittansi. Ferriera 5, scala II, porta 31. 9103 F

CAMERA vuota mobilita in campagna, eventualmente cucina. Indirizzo Piccolo. 43219 F

CAMERETTA mobiliata, bella, indipendente, affittasi prezzo convenientissimo. Foscolo 42-II. 76027 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 11. 76015 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, luce, affittasi. Gatteri 56-II, sinistra. 43231 F

CAMERINO affittasi. Corso Vitt. Em. 21 primo, destra. 75982 F

CAMERINO con letto chiarissimo, posizione centrale, affittasi prontamente. Caprin 10-I. 26157 F

MOBILIATA affittasi distinto impiegato stabile. Machiavelli 10-II, sinistra. 43211 F

MOBILIATA affittasi amici oppure coniugi, comodo cucina. Mazzini 22-IV. 43201 F

STANZA vuota ingresso libero, visuale piazza Unità. Telefonare 92-74. 26156 F

VITTO buono famigliare, pranzo cena vino lire 7. Indirizzo Piccolo. 75991 F

VUOTA affittasi subito, camera grande, comodo cucina. Giulia 27-I. 43220 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Oggi 16 settembre apertura corsi diurni, serali, preparatori esami ammissione prime Medie superiori, abilitazione Magistrali, maturità classica e scientifica, I, II biennio ragionieri, geometri. Ripetizioni, lingue, doposcuola. Ambiente distinto, professori regi. 26178 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 76019 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 75851 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Iscritti entro 26 settembre 20 mensili tutto l'anno. Rossini 14-III (angolo via Roma). 10000 G

DAREBBENSI lezioni inglese francese contro tedesco jugoslavo. Tessera postale 433028, fermo posta. 43241 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 43204 G

GEOMETRI, ragionieri, maestri: corsi accelerati, abilitazione. Inizio oggi. Scuola Minerva, XX Settembre 16. Telefono 40-03. 26184 G

INGLESE, insegnante laureato Londra, tedesco, francese: corsi accelerati lire 25 mensili. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 26184 G

INGLESE, francese, metodo speciale accelerato oppure grammaticalmente insegnasi. Miti pretese. Via Felice Venezian 27, primo. 75992 G

MAESTRA madrelingua tedesca occuperebbesi pomeriggi presso bambini, anche singole lezioni. Cassetta 26140 G Unione Pubblicità. 26140 G

MAGISTRALI inferiori, Tecniche. Diurni, serali. Corsi accelerati ammissione superiore. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 26184 G

RADIOTELEGRAFIA. Considerata la persistente richiesta di ufficiali radiotelegrafisti di bordo, la Scuola di Radiotelegrafia, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso. 43166 G

SCUOLA privata evangelica, via San Lazzaro 19. Iscrizioni aperte giornalmente dalle 10 alle 11. Classi elementari italiane e tedesche. Corso di preparazione alle Scuole medie. Si accettano alunni sotto 6 anni. 26123 G

STENOGRAFIA: corso completo semestrale. Tassa unica lire 40. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 26184 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CINQUECENTO lire a chi riporterà via Rossetti 4, porta 15, anello due brillanti pietra nera. 76011 H

PORTAFOGLIO con documenti patentino nome Gherdol smarrito. Pregasi portarlo via Coronco 1, Fonda Comisso. 26148 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile, 6 stanze spaziose, soleggiate, ricchi accessori, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi prontamente, via Galatti 24, angolo piazza Oberdan. Amministrazione Postetti. 75912 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, cucina, terrazza e poggiuolo, massimo conforto, affittasi prontamente. S. Francesco 52. 75971 I

CAMERA cucina centro Servola pronta entrata affittasi. Mazzini 46-I, German. 26142 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 26160 I

LOCALI d'affari, pianterreno, spaziosi, riscaldamento centrale, servizi igienici autonomi, affittansi piazza Tommaseo, via Borsa, via Canal Piccolo. Rivolgersi via Borsa 2, piano II, stanza 31. 75975 I

MAGAZZINO affitto minimo affittasi via Fabio Severo 66. 76013 I

NEGOZIO adatto salumeria formaggeria bar parrucchiere eccetera, Commerciale 26, affittasi. 75995 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Giulia 37, primo. 76009 I

QUARTIERE 2 stanze camerino accessori affittasi prontamente causa trasferimento, prezzo conveniente. Bonomo 9. 43202 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Informazioni trattoria Suban, Guardiella San Giovanni Timignano. 75984 I

QUARTIERE tre stanze stanzino, termosifone, bagno installato, ascensore, affittasi. Via Galleria 4, telefono 85-09. 75866 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno-gabinetto, cucina chiara, due ripostigli, tutto conforto, rimesso a nuovo, piazza Impero 10, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 43123 I

QUARTIERINO camera camerino cucina, rimesso nuovo, affittasi prontamente. XX Settembre 95-V. 76008 I

STANZE per uso ufficio affittansi prontamente via Carducci 27, mezzanino. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, Carducci 27, mezzanino. 43243 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO vuoto due camere, possibilmente paraggi Goldoni, Impero, cercasi subito. Cassetta 26129 L, Unione Pubblicità. 26129 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno, paraggi Impero, piazza Garibaldi, Sonnino, cercasi. Cassetta 26122 L, Unione Pubblicità. 26122 L

APPARTAMENTO 6 stanze, centro, cerca medico. Cassetta 26128 L, Unione Pubblicità. 26128 L

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, cercasi. Offerte specificando prezzo. Cassetta 26139 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, conforto, soleggiato, paraggi Oberdan, cercasi subito. Telefonare 26094. 26165 L

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze, bagno, cucina, possibilmente indipendente, cercano distinti. Indirizzo Piccolo. 26164 L

CAMERA cucina o due camere cucina, cauzione, cercansi paraggi Garibaldi. Bar Marsilli, piazza Garibaldi, Romano. 43207 L

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, camerino, cercasi, affitto mite. Offerte: Cassetta 26132 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 stanze, bagno, conforto, cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 26159 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, bagno, termosifone o stufa, possibilmente casa nuova, posizione centrica, cercasi. Offerte Cassetta 26119 L Unione Pubblicità. 26119 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, acqua luce gas, cercano 15 novembre pensionati coniugi soli. Offerte, prezzo: Cassetta 26120 L, Unione Pubblicità. 26120 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE tubi cantonali travate, lame pompe pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Campo Marzio 6. 42628 M

A causa demolizioni vendonsi assoluta convenienza travamenta, tavolame, serramenti, porte, finestre, tegole, tavelle, mattoni, pietra. Rivolgersi demolizioni via Crosada. 25944 M

BINOCCOLO luminosissimo, altro prismatico perfettissimo, macchina scrivere, occasione vendonsi. Battisti 13, porta 8. 43234 M

BRILLANTI anello solitario 340, orecchini 14 brillanti e zaffiri 1650, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 26179 M

CAPPOTTI due ragazzo 13-enne vendonsi. XXX Ottobre 13, porta 20. 75989 M

CARROZZELLA sport «Naether» buonissimo stato, vendesi. Maiolica 12, terzo, destra. 43232 M

CASSA controllo Krupp 99,99 perfetta vendesi lire 3800. Calzificio Genovese, Carducci 46. 43209 M

COLLARI lince, ghiottone, vendonsi, vera occasione. Stuparich 17-I, destra. 26177 M

CUCCIOLI giapponesi purissimi vendonsi. Via Commerciale 25. 43217 M

FUSTI 20 paraffinati da 700 litri a lire 70 vendonsi. Artegna, Caffè Tommaseo, dalle 11-12.30. 76016 M

GATTINO tre mesi, nero bianco, mezzo angora, regalasi persona di cuore, preferibilmente campagna. Indirizzo: portinaio via S. Giorgio 1. 75999 M

GRAMMOFONO valigia lire 60; altro «Voce Padrone», «Columbia», parecchi dischi vendonsi. Battisti 13, porta 8. 43233 M

GRAMMOFONO valigia elegante, perfetto, vendesi occasione. Canova 20, porta 1. 43242 M

GRANDE vetrata completa, due grandi piastre marmo svendiamo giornata. Telefonare 76-12. 043163 M

MACCHINA Singer 130, altra a mobile e rientrante vendonsi. Bosco 12. 4104 M

MACCHINA Singer 31 K 15 vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 75976 M

MACCHINA Singer, spola rotonda sarto, nuova, altra famiglia, vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 26183 M

MACCHINA cucire rientrante, mobile stile 900, altra lire 550, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 26154 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 26162 M

MATERASSO lana vendesi occasione. Viale Sonnino 1-III. 26187 M

PELLICCIA lunga, donna, ampia, perfetto stato, vendesi. Rismondo 9-I. 26173 M

RADIO riparazioni perfette, prova valvole, Radiocinetecnica, Mazzini 44, interno. Visitateci, conservate l'indirizzo. 76021 M

REGISTRATORE perfetto 9999 vendesi. Indirizzo Piccolo. 26158 M

SCALDABAGNO Vaillant originale vendesi. Giorgio Vasari 11, dalle 10 in poi. 75980 M

SOPRABITI due uomo cover-coat, un vestito, media statura, esclusi rivenditori. Coroneo 3, porta 13. 76020 M

VIOLINO autore Scarampella, vendesi occasione lire 1200. Crispi 8, portineria. 43228 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSONE per pianoforte mezza coda cercasi. Exner, corso Cavour 9. 75986 N

FRANCOBOLLI collezione singoli acquistansi scambiansi. Scrivere: Carducci 12, portinaio. 75979 N

MACCHINA scrivere ufficio acquisterebbesi occasione. XX Settembre 13-II, sinistra. 75994 N

MACCHINA usata punto cordoncino (inglese) cercasi. Indirizzo Piccolo. 75969 N

TAPPETI persiani cerca privato occasionissima. Offerte dettagliate prezzo: Cassetta 26136 N, Unione Pubblicità. 26136 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 26161 NN

A. A. AI vecchi prezzi; matrimoniali, pranzo, cucine. Fabbricazione propria. Ginnastica 21. 26143 NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 26133 NN

APPROFITTATE! Ultime creazioni matrimoniali, prezzi convenienti, propria produzione. Mobilificio S. Giusto, viale XX Settembre 19. 75990 NN

CAMERA cucina moderne vendonsi occasione. Gatteri 50, porta 10. 26175 NN

CUCINA vendesi occasione. Piazza Garibaldi 10-II, sinistra. 26176 NN

DIVANOLETTO materassi lana, due volpi comuni, vendonsi. Foscolo 42-II. 76026 NN

LAVAMANO marmo servizio completo vendesi. Ginnastica 45-II. 75988 NN

MATRIMONIALE chiara, bellissima, suste, lampada, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21-II. 75987 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi. Via Montecucco 33. 76025 NN

POLTRONCINE, poltrone, divani grande quantitativo occasione vendonsi. Trucktractor, via Gelsomini 6. 26192 NN

SALOTTO con argentiera vendesi causa partenza. Viale S. Sonnino 56, porta 7. 43212 NN

STANZA pranzo massiccia, specchio, sedie, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 75974 NN

STANZA pranzo noce vendesi, scrivania, materasso lana, mantello pliss nuovo. Largo Nicolini 2, porta 15. 75973 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI scambiasi oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 25976 O

ACQUISTASI oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 26185 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

INDUSTRIA milanese ramo metallurgico desidera relazione con persona alta posizione per collaborazione affari. Scrivere Cassetta 239 M Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5495 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

ARRIVATA tanto attesa uva Malvasia, gabbie chilo 1.20, commestibilista Piazza Garibaldi 9. 26155 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CONCESSIONARI esclusivisti cercansi tutti i Comuni Regno per collocamento biglietti tipo lotteria nazionale. Referenze, capacità finanziaria liquida et lavoro. Scrivere S. A. «Stirpe feconda», via Monterone 76, Roma. 5535 P

IMPORTANTE Istituto, abbisognando produzione, offre ambo sessi, serio, dignitoso, signorile lavoro ovunque, retribuendo 25-50 giornaliere. Inami, Peretti 30 Roma. 5456 P

PIAZZISTA viaggiatore, patente II, capacità, attività, presenza, offresi seria ditta. Cassetta 25793 P, Unione Pubblicità. 25793 P

PIAZZISTA introdotto vendita Refosco e Moscato frizzante istriani, Cognac all'uovo, liquori, sciroppi, cercasi. Cassetta 26126 P, Unione Pubblicità.

VIAGGIATORE disponendo auto e autofurgoncino cerca collega parte spese. Cassetta 26126 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

FORD: camioncino portata 10 quintali vendesi lire 5000. Trucktractor, Gelsomini 6. 26191 Q

MOTOGUZZI 500 mod. 30 come nuova vendesi. Via Rapicio 4. 75972 Q

MOTOVELIERO o veliero da 200 tonn. minimo, acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Cassetta 26121 Q, Unione Pubblicità. 26121 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati ammogliati immediati prestiti. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Imbriani 8. 25684 R

BAR caffè bene arredato, rione popolato, vendesi causa malattia. Rivolgersi via Udine 17. Esclusi mediatori. 43230 R

BUFFET vendesi causa partenza. Cassetta 26125 R, Unione Pubblicità.

CAFFE' gelateria latteria, magazzino carboni, trattoria, vendonsi, Piccardi 5, osteria. 26167 R

CALZOLERIA centralissima, affitto minimo, vendesi causa malattia. Cassetta 26138 R, Unione Pubblicità. 26138 R

COSTITUENDA, assocerebbesi impiegato fiducia; riscossioni, amministrazione; primarie referenze, quota sociale. Cassetta 26133 R, Unione Pubblicità. 26133 R

NEGOZIO barbiere vendesi. Per informazioni S. Francesco 34. 43218 R

SALUMERIA con arredamento cercasi. Cassetta 26130 R, Unione Pubblicità.

STIRERIA avviatissima, clientela signorile, condizioni favorevoli, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 43236 R

STIRERIA lavanderia centrale, forte lavoro assicurato, affarone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26193 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, riscaldamento autonomo, condominio, vendesi rilevamento contratto. Indirizzo Piccolo. 76003 S

STABILE città nuova costruzione valore sino 350.000, acquistasi. Offerte a Cecchini, Gatteri 23. 26163 S

STABILE esente imposte, appartamenti piccoli, rendita netta 8 percento, vendesi 470.000. Mediatori esclusi. Cassetta 26181 S, Unione Pubblicità.

STABILE d'angolo, costruzione anteguerra, appartamenti piccoli, rendita netta 6,50 percento, prestito riscattato vendesi saldoprezzo 370.000 ammortamento 50.000. Intermediari esclusi. Cassetta 26141 S, Unione Pubblicità.

VILLA nuova 2 quartieri, 3 camere accessori, termosifone, vendesi occasione. Cassetta 26134 S, Unione Pubblicità. 26134 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente sollecitamente per vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedete gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 23975 U

Il 13 settembre è morto

ARTURO ALESSIO

Ispettore principale della R. Dogana, a riposo

Ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **OLGA MAIONICA**, la figlia **LIVIA**, i fratelli, le sorelle e gli altri congiunti.

Nello stesso tempo ringraziano infinitamente il medico dott. Giovanni Parovel che con cure più che fraterne cercò di alleviare le Sue sofferenze, il dott. Vittorio Salom e tutti coloro che in varia guisa gli recarono conforto e ne onorarono la memoria.

Trieste, 16 settembre 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

LUIGI TOSCANO

d'anni 19, si spense serenamente il 15 corrente.

Le dolenti famiglie **TOSCANO, MARCUZZI, PELLIS, LENARDUZZI** e **GAIRINGER** ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

In pari tempo ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guise vollero rendere omaggio alla sua cara memoria.

Trieste, 16 settembre 1937-XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Politeama Rossetti - OGGI

Inizio della nuova stagione col grande film «Metro - Goldwyn - Mayer»

La regina di picche

con **Robert Montgomery** **Rosalind Russell** **Frank Morgan**

Tratto dal celebre romanzo di Stevenson «Il club dei suicidi», il film ha un soggetto comico e romanzesco, pieno di situazioni emozionanti, sapientemente alternate con quelle allegre.

Magistralmente interpretato, terrà avvinto lo spettatore dal principio alla fine.

Oggi all'EXCELSIOR

LA' «MANDERFILM» PRESENTA LA' PIU' GRANDE PRODUZIONE DI ALESSANDRO KORDA

GLI AMORI DI REMBRANDT

CON **CHARLES LAUGHTON**

Il multanime artista di «Tragedia del Bounty», «Sei mogli di Enrico VIII» ecc., dà un'altra delle sue magiche interpretazioni

---

Il segreto di Barthmore

15 — **Andrea Lavezzolo**

Da una finestra semiaperta entrava un'arietta fredda che agitava le tendine.

— Qualcuno è entrato in questa casa, o uscito, prima che io giungessi?

— Sì! Un fattorino delle poste, ma lasciò una lettera in portineria ed uscì immediatamente.

— Rimanete qui a guardia del cadavere! — disse Donoway, prendendo rapidamente una decisione. E si lanciò dalle scale.

Nello stesso momento, Bert Arlington scendeva da una seconda motocicletta.

— L'uomo dalla Chrysler ha mantenuto la parola! Telefonate immediatamente perchè Longway venga qui con tutto il necessario per rilevare le impronte.

Di fronte alla casa stava un caffè, i cui camerieri si erano fatti sulla porta per osservare quanto avveniva, incuriositi dall'arrivo dei due funzionari in divisa.

Mentre Arlington attraversava la strada per telefonare, Donoway portò alle labbra un fischietto e ne trasse un suono acuto. Al richiamo alcuni uomini apparvero nella via e si appressarono al commissario.

Secondo ogni evidenza, se nessuno era entrato od uscito dalla casa, si doveva dedurne che l'assassino, fosse lo stesso Uomo dalla Chrysler od un mandato di questi, non aveva ancora abbandonato lo stabile. Occorreva pertanto visitare tutti gli appartamenti ed assicurarsi dell'identità degli inquilini.

Dieci minuti dopo la telefonata di Arlington, mentre lo stabile era sossopra per la visita degli uomini di Scotland Yard, un'automobile svoltò nella via e, dopo che si fu fermata, ne scese il butterato Longway.

Non tardò molto neppure il dottore inviato dalla polizia, il quale non potè che constatare l'avvenuta morte di Phil Bennet causata da un colpo di rivoltella in piena fronte. Il corpo non aveva ancora raggiunto lo stadio di rigidità cadaverica e da questo si arguiva che l'assassinio fosse avvenuto poco prima dell'arrivo del commissario Donoway e circa all'ora annunciata dall'ormai nota lettera minatoria.

Nonostante le indagini effettuate, si dovette convenire che l'assassino si era dileguato come un fantasma, poichè gli inquilini del caseggiato non avevano udito nessun rumore ed erano tutte persone che abitavano lo stabile da molti anni, che erano perfettamente conosciute e fuor di ogni sospetto. Lo stesso Longway non riuscì a scoprire nell'appartamento altre tracce se non quelle del defunto e quelle lasciate da Donoway e dal policeman.

Rimaneva la finestra aperta e si dovette arguire che il colpo che aveva posto fine alla vita terrena del vecchio originale era stato sparato attraverso di essa, presumibilmente dal tetto dello stabile di fronte.

Ciò condusse a nuovi sopraluoghi ed interrogatori, che però non portarono a nessuna conclusione probativa.

La polizia si trovò così davanti al nuovo interrogativo posto dall'Uomo della Chrysler, il quale aveva dimostrato tutta l'efficienza della sua organizzazione.

Scotland Yard avrebbe voluto affidare ad un altro funzionario la continuazione dell'inchiesta, ma Donoway non accettò, nonostante la minaccia che pareva pesare sul suo capo. Ormai, come egli stesso ebbe a dire, aveva un conto personale da regolare coll'Uomo dalla Chrysler e non avrebbe avuto requie fino a quando questi non fosse penzolato all'estremità di una fune nel cortile della prigione di Londra.

X.

Il Luccio rivede la luce

Nell'istante in cui comprese di essere irremissibilmente chiuso nei sotterranei buî di Barthmore-Castle, Peter Fish, detto il Luccio, avrebbe preferito trovarsi nell'aula del tribunale penale e sentirsi condannare dal giudice in toga e parruccone bianco ad almeno cinque anni di reclusione.

Ci volle un po' di tempo prima che nella mente del disgraziato prigioniero si ristabilisse l'equilibrio, e solo allora egli abbandonò la grata alla quale si era afferrato.

Peter Fish andò a raccattare la lampadina e nuovamente gli apparve la spaventosa figura dell'uomo incatenato nel cunicolo.

— Hallo!

Lo scheletrico individuo, battendo gli occhi per la luce che lo investiva, alzò verso il Luccio una bocca devastata e bavosa e lo sguardo allucinato.

Egli non rispose ma il lamento rauco, che più nulla aveva di umano, gli uscì di bocca.

Il borsaiolo s'inumidì con la lingua le labbra aride e meccanicamente si accarezzò col palmo la guancia ispida. Egli provò ad interrogare lo sconosciuto ma non ottenne altra risposta che il ripetersi del terribile lamento. Il disgraziato, chiuso in quelle tenebre da chissà quanto tempo, doveva essere impazzito.

Il Luccio comprese che tentare di liberare quell'individuo non avrebbe servito assolutamente a nulla. D'altro canto occorreva cercare un modo di uscire all'aperto. Il neofita presbiteriano esaminò accuratamente le pareti tra la grata ed il cunicolo ma non trovò il meccanismo che azionava lo sbarramento. Era d'uopo cercare altrove. Il corridoio proseguiva oltre il cunicolo dello scheletro vivente, ed il borsaiolo si accinse a visitarlo nella speranza di trovare un'altra uscita che gli permettesse di ritornare alla superficie.

Durante diverso tempo Peter Fish si aggirò in un dedalo di gallerie, ritornando più volte involontariamente al punto di partenza, e d'un tratto si avvide, con crescente spavento, che la luce della lampadina si era fatta leggermente rossiccia: la pila era prossima all'esaurimento ed occorreva economizzarne l'energia per potersene ancora servire in caso di estremo bisogno.

Il Luccio spense e continuò a tastoni il suo viaggio di esplorazione. Egli non avrebbe saputo dire da quanto tempo si trovava chiuso nei sotterranei di Barthmore-Castle quando, stanco morto, con le mani insanguinate e le unghie rotte dalle asperità delle pareti, si lasciò cadere a terra senza forze.

Per quanto la cosa possa sembrare, incredibile, il Luccio si addormentò. Quando si svegliò il buio che lo circondava gli diede un sentimento d'oppressione come d'incubo, ma immediatamente il borsaiolo si sovvenne di ciò che gli era avvenuto prima di cadere nell'incoscienza. Egli fece brillare la luce della lampadina e guardò l'orologio che portava al polso, ma nel frattempo questo si era fermato.

Dagli stiramenti di stomaco, Peter Fish dedusse che molte ore dovevano essere trascorse da quando era penetrato nel cantinato del castello di Barthmore. Il fatto che un uomo era incatenato nel cunicolo era segno che ad una data distanza di tempo qualcuno doveva pure scendere fino a quell'orribile tomba per recare del cibo, ed il Luccio si chiese se non era il caso di appostarsi in attesa che qualcuno comparisse, così da poterlo colpire all'improvviso e fuggire. Ma vi era la grata, e se questa era stata azionata da un celato dispositivo, sarebbe bastato vederla calata per arguire la presenza di un estraneo nel sotterraneo stesso.

No! Se il Luccio desiderava riacquistare la libertà, doveva cercare di cavarsela in altro modo.

Una goccia d'acqua, che gli cadde sul cranio lucido mentre stava rialzandosi, gli rammentò il cappello duro che, ad un nuovo sprazzo della lampadina, egli raccattò. La bombetta era in pessime condizioni e sporca di polvere e di fango.

Il Luccio spense di nuovo la luce e nel buio ripulì istintivamente il copricapo con la manica della sua giacca prima di rimetterselo in testa. Nuovamente Peter Fish si fregò col palmo l'ispido mento, alla ricerca di un mezzo adatto per uscire da quel tremendo luogo, ma egli dovette confessarsi che mai come in quell'istante era stato a corto di idee. Non rimaneva che continuare a tastoni l'esplorazione.

Per parecchio tempo il Luccio si aggirò ancora per i freddi sotterranei dalla vôlta dei quali cadeva goccia a goccia l'acqua. D'un tratto, dopo aver svoltato un angolo, parve al Luccio di sentire sul viso una carezza di vento. La speranza fece battere a colpi precipitati il suo cuore.

Qualcosa di appiccicaticcio si incollò alla fronte del neofita presbiteriano: un filo di ragno. E ciò gli confermò di essersi internato in un corridolo che sino ad allora non aveva ancora percorso. Forse, in fondo a quel budello, stava la libertà.

Nessuna luce appariva nella galleria ma, man mano che Peter Fish avanzava, l'aria si faceva più viva. In quel momento il Luccio promise in cuor suo che, se fosse uscito vivo dall'avventura, avrebbe offerto per i poveri, protetti dal pastore di Hampton-Road, tutto quanto gli sarebbe stato dato secondo il pattuito dal sergente Bert Arlington.

Peter Fish, nell'istante in cui faceva questo voto, era perfettamente puro di cuore, tanto è vero che assai meglio agisce la paura che non la persuasione per infondere la fede negli uomini; ma egli non era destinato a mantenere la promessa.